



COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA

RELAZIONE sulla GESTIONE

2017

*ai sensi degli artt. 151 - 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267,
dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118
e dell'art. 2427 del codice civile*

Allegato n. 2 approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità n. 191 di data 14.06.2018

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Alessandro Morandi

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI	1
PREMESSA	6
LA GESTIONE FINANZIARIA	9
- il risultato della gestione finanziaria	9
- la composizione del risultato di amministrazione	10
- la gestione di competenza	12
- l'equilibrio del bilancio corrente	13
- l'equilibrio del bilancio investimenti	14
- residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza	17
- la gestione di cassa	21
- movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere	23
ANALISI DELL'ENTRATA	25
ANALISI DELL'AVANZO/DISAVANZO 2016 applicato nell'esercizio 2017	32
IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	32
ANALISI DELLA SPESA	33
ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE	48
INFORMAZIONI RELATIVE A ENTI, ORGANISMI E SOCIETA' PARTECIPATE	50

RELAZIONE SULLA GESTIONE ai sensi dell'art. 151 del TUEL	54
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	54
- Programmi 1 e 2 – Organi Istituzionali, Segreteria generale e organizzativa	54
- Struttura Informatica	57
- Programmi 3 e 4 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	58
- Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	61
- Programma 6 – Ufficio tecnico	63
- Programma 9 – Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali Servizio Tributi e Tariffe	64
Gestioni associate Ufficio Tecnico e Urbanistica	68
- Programma 10 – Risorse umane	69
- Programma 11 – Altri servizi generali – Fondo Unico Territoriale e Fondo strategico	73
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	75
- Programmi 6 e 7 – Servizi ausiliari all'istruzione ; Diritto allo studio	75
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	79
- Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	79
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	81
- Programma 01 – Sport e tempo libero	81
MISSIONE 07 – TURISMO	83
- Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	83
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	85
- Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio	85
- Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale, e piani di edilizia economico-	89
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E	96
- Programmi 02 e 03 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Rifiuti	96
- Programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	105

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	107
- Programmi 01-02-03-04-05-07	107
Area Anziani	107
Area adulti	109
Area minori e famiglia	110
Mediazione familiare	111
Area disabilita'	111
Interventi economici	114
Attivita' aggiuntive	114
Servizi e attività gestiti in delega	114
Telesoccorso telecontrollo	115
Interventi di promozione e prevenzione sociale e interventi per progetti innovativi	115
- Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	123
Ufficio Edilizia abitativa pubblica – locazione alloggi	123
Locazione alloggi a “canone moderato”	126
Ufficio Edilizia abitativa pubblica – contributo integrativo	128
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	131
- Programmi 01 e 02 – Attività economiche	131
MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	132
- Programmi 01 e 03 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro e sostegno	132

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al comma 6, prevede che ... *Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni dell'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

L'art. 231 del medesimo decreto prevede che ... *La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

L'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al comma 6, prevede che ... *La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*

a) i criteri di valutazione utilizzati;

b) le principali voci del conto del bilancio;

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio

finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

L'art. 2427 del codice civile prevede che ... La nota integrativa deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni:

1) i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato;

2) i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio;

3) la composizione delle voci: «costi di impianto e di ampliamento» e: «costi di sviluppo» nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento

3-bis) la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali, facendo a tal fine esplicito riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato, segnalando altresì le differenze rispetto a quelle operate negli esercizi precedenti ed evidenziando la loro influenza sui risultati economici dell'esercizio;

4) le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni;

5) l'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito;

6) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche;

6-bis) eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;

- 6- ter) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- 7) la composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale, nonché la composizione della voce «altre riserve»;
- 7- bis) le voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;
- 8) l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce;
- 9) l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati;
- 10) la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche;
- 11) l'ammontare dei proventi da partecipazioni, indicati nell'articolo 2425, numero 15), diversi dai dividendi;
- 12) la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, indicati nell'articolo 2425, n. 17), relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e altri;
- 13) l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
- 14) un apposito prospetto contenente:
- a) la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- b) l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- 15) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria;
- 16) l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi eventualmente rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria;
- 16-bis) salvo che la società sia inclusa in un ambito di consolidamento e le informazioni siano contenute nella nota integrativa del relativo bilancio consolidato, l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per i servizi di consulenza fiscale e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile;

- 17) il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e il numero e il valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio;
- 18) le azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni, i warrants, le opzioni e i titoli o valori simili emessi dalla società, specificando il loro numero e i diritti che essi attribuiscono;
- 19) il numero e le caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società, con l'indicazione dei diritti patrimoniali e partecipativi che conferiscono e delle principali caratteristiche delle operazioni relative;
- 19-bis) i finanziamenti effettuati dai soci alla società, ripartiti per scadenze e con la separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori;
- 20) i dati richiesti dal terzo comma dell'articolo 2447-septies con riferimento ai patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis;
- 21) i dati richiesti dall'articolo 2447-decies, ottavo comma;
- 22) le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, sulla base di un apposito prospetto dal quale risulti il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerenti i singoli contratti, l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio, l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio;
- 22-bis) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società;
- 22-ter) la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società;
- 22-quater) la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- 22-quinquies) il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- 22-sexies) il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- 22-septies) la proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

PREMESSA

Il Comitato Esecutivo presenta e sottopone alla valutazione del Consiglio il rendiconto dell'esercizio 2017, documento che riassume l'attività svolta dall'Ente per il perseguimento delle finalità istituzionali e per l'assolvimento delle funzioni delegate e/o attribuite dalla Provincia Autonoma di Trento, nonché dalle Amministrazioni comunali comprese nell'ambito, come previsto dalla normativa e dallo Statuto dell'Ente.

Per quanto riguarda l'assetto istituzionale, vengono di seguito riassunte alcune tappe ritenute particolarmente significative per l'organizzazione interna dell'Ente.

Con deliberazioni dell'Assemblea Comprensoriale n. 26 dd. 25.11.2002, n. 18 dd. 03.11.2004, n. 24 dd. 22.12.2004, n. 29 dd. 26.10.2011 e del Consiglio della Comunità n. 12 dd. 21.06.2017, della Giunta Comprensoriale n. 16 dd. 08.02.2001, n. 37 dd. 26.02.2002, n. 52 dd. 14.03.2002, n. 209 dd. 17.09.2002, n. 194 dd. 13.07.2004, n. 318 dd. 14.12.2004 e dell'Esecutivo di Comunità n. 16 dd. 17.01.2013, n. 21 dd. 24.01.2013, n. 335 e n. 345 dd. 03.10.2013 e n. 31 dd. 31.01.2013 è stato individuato ed approvato il modello organizzativo per la gestione finanziaria e il Regolamento di organizzazione dei Servizi e degli Uffici prima del Comprensorio della Vallagarina e dal 01.04.2011 della Comunità della Vallagarina, che definisce l'articolazione delle funzioni, dei servizi e dei centri di costo in attuazione a quanto previsto nella Legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10.

Con il Decreto del Presidente della Provincia n. 36 dd. 31 marzo 2011 avente ad oggetto "Comunità della Vallagarina. Trasferimento di funzioni amministrative ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, di riforma istituzionale e soppressione del Comprensorio della Vallagarina ai sensi dell'art. 42, comma 1, della medesima legge" è avvenuto – con decorrenza 01 aprile 2011 – il trasferimento delle funzioni dal Comprensorio alla Comunità.

Con deliberazione n. 40 dd. 28 febbraio 2017, il Comitato Esecutivo ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2017, affidando le risorse finanziarie necessarie ai Responsabili dei Servizi, a cui compete il conseguimento complessivo degli obiettivi.

La struttura organizzativa risulta così articolata:

Servizio Segreteria Generale - Responsabile il Segretario dott. Alessandro Morandi
Servizio Affari Generali e Contratti – Responsabile p.i. Danilo Gerola
Servizio Finanziario – Responsabile rag. Daniela Iachelini
Servizio Tecnico e Urbanistico – Responsabile arch. Andrea Piccioni
Servizio Tributi e Tariffe – Responsabile dott.ssa Cristina Baldo
Servizio Personale – Responsabile rag. Claudia Modena
Servizio Diritto allo Studio – Responsabile dott.ssa Igea Boni
Servizio Edilizia Pubblica e Agevolata – Responsabile rag. Giorgio Bianchi
Servizio Ambiente – Responsabile geom. Dell'Amore Giorgio
Servizio Socio Assistenziale – Responsabile dott.ssa Carla Comper

Con deliberazioni n. 12 dd. 19 gennaio 2017 e n. 198 dd. 20 luglio 2017, infine, il Comitato Esecutivo ha individuato ed assegnato, per l'anno 2017, le posizioni organizzative ai sensi del vigente contratto collettivo provinciale di lavoro del personale dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie locali, nonché dei relativi accordi di settore.

In ordine all'attività amministrativa, nel corso del 2017:

- il Consiglio della Comunità si è riunito n. 7 volte adottando n. 36 provvedimenti deliberativi;
- il Comitato Esecutivo della Comunità si è riunito n. 54 volte adottando n. 475 provvedimenti deliberativi;
- i Responsabili di servizio hanno adottato n. 2182 determinazioni;
- i Responsabili di servizio hanno adottato n. 736 atti di liquidazione.

Il bilancio di previsione finanziario 2017-2019, unitamente a tutti gli allegati, è stato approvato con deliberazione consiliare n. 3 dd. 28 febbraio 2017. Lo stesso è stato oggetto di modifica per effetto delle seguenti deliberazioni del Consiglio:

- n. 29 dd. 26 ottobre 2017, ad oggetto "Articolo 175 comma 8 del D.Lgs. 267 18 agosto 2000 - Variazione di assestamento generale – Bilancio 2017-2019";

La presente relazione, redatta dal Comitato Esecutivo sulla base della normativa sopra citata, afferisce al rendiconto della gestione anno 2017, che chiude con un avanzo di amministrazione di € 5.020.723,16.= e un avanzo di gestione di € 852.956,79=.

Le principali attività svolte nel corso del 2017 e i loro riflessi in termini finanziari sono illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento. Per quanto riguarda i riflessi economici e patrimoniali si rinvia alla relazione che sarà oggetto di approvazione unitamente al conto del patrimonio e al conto economico. Si evidenzia infatti che nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2018 le parti hanno convenuto sull'opportunità di proporre la proroga del termine per l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale relativo al 2017 al 31 luglio 2018, fermo restando il termine del 30 aprile 2018 per l'approvazione del rendiconto finanziario.

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate, nonché agli impegni e ai pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.054.354,12			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	7.483.084,78				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.773.071,08	0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	33.482.940,74	34.485.913,22
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	21.761.862,27	21.433.854,78	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	6.619.240,29	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	11.737.665,18	10.834.446,40	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.534.806,44	4.692.765,07
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.378.736,32	5.104.873,87	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	644.472,37	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attivita' finanziarie	0,00	
Totale entrate finali.....	36.878.263,77	37.373.175,05	Totale spese finali.....	45.281.462,84	39.178.678,29
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
			di cui Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.184.604,73	2.185.019,48	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.184.604,73	2.256.468,91
Totale entrate dell'esercizio	39.062.868,50	39.558.194,53	Totale spese dell'esercizio	47.468.067,57	41.434.147,20
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	48.319.024,36	42.612.548,65	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	47.468.067,57	41.434.147,20
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	852.956,79	1.178.401,45
TOTALE A PAREGGIO	48.319.024,36	42.612.548,65	TOTALE A PAREGGIO	48.319.024,36	42.612.548,65

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si evidenzia – da un punto di vista strettamente contabile – alcun fatto di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2017.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2017 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli art. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 118/2011, e in particolare:

- il conto del bilancio è stato redatto ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed int.;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed int. nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti nel Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al punto 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci o poste contabile è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

La continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione, nonché delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

LA GESTIONE FINANZIARIA

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire – dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati – l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle principali voci del conto del bilancio.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il conto di bilancio riveste nel sistema di rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelle finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere all'evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dai risultati complessivi dell'azione di governo, si rileva che l'esercizio si chiude con il seguente risultato di amministrazione:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			3.054.354,12
RISCOSSIONI (+)	20.234.111,09	19.324.083,44	39.558.194,53
PAGAMENTI (-)	13.778.233,46	27.655.913,74	41.434.147,20
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			1.178.401,45
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			1.178.401,45
RESIDUI ATTIVI (+)	6.478.212,32	19.738.785,06	26.216.997,38
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima			
RESIDUI PASSIVI (-)	2.564.521,84	12.546.441,17	15.110.963,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-)			6.619.240,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-)			644.472,37
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A) (=)			5.020.723,16

Tali valori sono determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione)

costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

D'altra parte, se in una visione molto ristretta potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta (da noi Comitato Esecutivo).

Rifacendosi a quanto fissato dal legislatore per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi dell'art. 242 del TUEL e dei successivi Decreti Ministeriali, si può ritenere che, sia nel caso di avanzo che in quello di disavanzo di amministrazione, valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti potrebbero misurare stati patologici se non trovano un'adeguata giustificazione in alcuni eventi eccezionali verificatisi nel corso della gestione.

L'avanzo di amministrazione, pari a complessivi € 5.020.723,16.=, deriva:

- dalla gestione di competenza per l'importo di € 852.956,79.=,
- dalla gestione dei residui per l'importo di € 131.562,57.=,
- dal mancato utilizzo (per espresso divieto di legge) dell'avanzo di amministrazione anno 2016, pari ad € 4.036.203,80.=.

L'avanzo di gestione risulta essere inferiore al 5% delle entrate correnti.

La composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione può essere ulteriormente analizzato in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono, distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, conformemente a quanto proposto dall'allegato 10, lettera a) del D.Lgs. 118/2011, è possibile distinguere:

1. la parte accantonata, che è costituita:
 - a) dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità,
 - b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso ...),
2. la parte vincolata, che è costituita:
 - a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o locali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione della spesa,
 - b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo,
 - c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati,
 - d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha

formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d) del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria,

3. la parte destinata agli investimenti.

Non figurano nel risultato di amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Parte accantonata	
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	1.440.793,59
Totale parte accantonata (B)	1.440.793,59
Parte vincolata	
PIANO SOCIO ECONOMICO	51.689,18
POLITICHE DEL LAVORO	41.767,69
Totale parte vincolata (C)	93.456,87
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.486.472,70
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio successivo	

Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d) del D.Lgs. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione, si evidenzia quanto segue:

□□□□ la parte accantonata si riferisce esclusivamente al fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017, pari a complessivi € 1.440.793,59=, così determinato:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2017							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a)+(b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità' (f) = (e)/(c)
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100 Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	318.475,32	1.542.985,89	1.861.461,21	450.922,10	1.440.793,59	77,4012 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	318.475,32	1.542.985,89	1.861.461,21	450.922,10	1.440.793,59	77,4012 %
	TOTALE GENERALE	318.475,32	1.542.985,89	1.861.461,21	450.922,10	1.440.793,59	77,4012 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	318.475,32	1.542.985,89	1.861.461,21	450.922,10	1.440.793,59	77,4012 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000 %

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	1.861.461,21	1.440.793,59
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	14.997,44	14.997,44
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	1.876.458,65	1.455.791,03

- la parte vincolata si riferisce per l'importo di € 51.689,18= a somme afferenti il Piano Socio Economico e per l'importo di € 41.767,69= a somme afferenti le Politiche del Lavoro.
- Il risultato di amministrazione può essere analizzato distinguendolo tra:
 - il risultato della gestione di competenza,
 - il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo di cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato; al tempo stesso l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si intessano ad una lettura più approfondita del conto consuntivo dell'ente locale.

La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia infatti il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza, se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata, allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno / accertamento che in quella di pagamento / riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario, non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia un'equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna però aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli

anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza, si rilevano le seguenti risultanze finali:

Tipologia	Importo	Totale	Saldo
Entrate accertate anno 2017	39.062.868,50 +		
Accertamenti anni precedenti finanziati con FPV	_____ -		
TOTALE ENTRATA DI COMPETENZA anno 2017		39.062.868,50	
Spese impegnate anno 2017	40.202.354,91 +		
Impegni anni precedenti finanziati con FPV	9.256.155,86 -		
impegni anno correnti confluiti in FPV	7.263.712,66 +		
TOTALE SPESA DI COMPETENZA		38.209.911,71 -	
AVANZO DI COMPETENZA ANNO			852.956,79

L'equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'art. 162, comma 6 del D.Lgs. 267/200 che così recita ... *le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto dell'integrità ...*”.

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, si può sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, degli affitti e di tutte quelle spese che esauriscono la loro utilità nel corso dell'esercizio.

L'equilibrio di parte corrente evidenzia un avanzo di € 852.956,79.=, come evidenziato nella tabella che segue:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.054.354,12
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	7.483.084,78
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	33.499.527,45 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	33.482.940,74
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	6.619.240,29
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		880.431,20
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	27.474,41
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I-L+M	852.956,79

L'equilibrio del bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese a breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fondi ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Ai sensi dell'art. 199 del TUEL, l'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti,
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni,
- la contrazione di mutui passivi,
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale,
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 187 del TUEL,
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitale dei prestiti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 con le spese dei titoli 2 e 3.

L'equilibrio del bilancio investimenti evidenzia un avanzo di € 0,00=, come evidenziato nella tabella che segue:

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)		1.773.071,08
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.378.736,32
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		27.474,41
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		4.534.809,44
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		644.472,37
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		

La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento a rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'art. 228, comma 3 del TUEL dispone che ... *prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni*

In linea generale, l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai Responsabili di Servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare dei residui:

- attivi al 31 dicembre 2017 di € 26.216.997,38=, di cui € 6.478.212,32= provenienti dalla gestione residui ed € 19.738.785,06= provenienti dalla gestione di competenza,
- passivi al 31 dicembre 2017 di € 15.110.963,01=, di cui € 2.564.521,84= provenienti dalla gestione residui ed € 12.546.441,17= provenienti dalla gestione di competenza.

Durante l'esercizio 2017 si è provveduto inoltre a prendere atto dell'inesigibilità di residui attivi per l'importo di € 10.629,31= e l'insussistenza di residui attivi per € 9.602,63, di maggiori accertamenti a residui attivi per € 1.176,90 e insussistenza di residui passivi per l'importo di € 150.617,61=, determinando un avanzo da gestione residui per l'importo complessivo di €. 131,562,57=.

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, è possibile effettuare una destinazione dei residui dividendoli per titoli e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli risultanti al 31 dicembre 2017 (residui finali derivanti dalla gestione dei residui).

RESIDUI ATTIVI derivanti dalla gestione residui	residui iniziali	residui finali derivanti dai residui	% di scostamento
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 11.757.105,42	11.755.785,25	0,01%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 11.890.187,72	11.872.376,26	0,15%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 3.072.070,97	3.072.147,56	0,00%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	-	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	-	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ -	-	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 12.014,34	12.014,34	0,00%
TOTALE TITOLI	€ 26.731.378,45	26.712.323,41	-0,07%

RESIDUI PASSIVI derivanti dalla gestione residui	residui iniziali	residui finali derivanti dai residui	% di scostamento
Titolo 1 - Spese correnti	€ 12.560.881,15	€ 12.410.263,54	-1,20%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 2.886.739,26	€ 2.886.739,26	0,00%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	0,00%
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.045.752,50	€ 1.045.752,50	0,00%
TOTALE TITOLI	€ 16.493.372,91	€ 16.342.755,30	-0,91%

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e) del D.Lgs. 118/2011 in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2013) e di maggiore consistenza, si riportano le seguenti informazioni:

Residui attivi

I residui, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

TIT	ANNO 2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE RESIDUI	2017	TOTALE
	E PRECEDENTI							
1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	0,00	0,00	0,00	13.184,10	109.427,89	122.611,99	11.957.180,75	12.079.792,74
3	1.441.128,49	19.936,08	19.568,67	430.505,36	3.700.465,17	5.611.603,77	7.167.991,27	12.779.595,04
4	302.972,12	99.919,81	230.086,46	78.426,08	32.242,09	743.646,56	602.363,45	1.346.010,01
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
9	250,00	0,00	0,00		100,00	350,00	11.249,59	11.599,59
TOT	1.744.350,61	119.855,89	249.655,13	522.115,54	3.842.235,15	6.478.212,32	19.738.785,06	26.216.997,38

E.P.F.	N. accert.	Ragione sociale, cognome	Oggetto dell'accertamento	Residuo	Motivazioni
2011	342	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	FABBISOGNO 1.1.2011 - 31.3.2011	52.241,44	Rendicontato ma non ancora incassato
2011	620	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	FABBISOGNO OTTOBRE-DICEMBRE 2011	17.211,85	Rendicontato ma non ancora incassato
2011	165	UTENTI TARIFFA IGIENE AMBIENTALE	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE ANNO 2008	191.877,02	Procedura di riscossione coattiva in corso
2011	206	UTENTI TARIFFA IGIENE AMBIENTALE	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE ANNO 2009	164.751,07	Procedura di riscossione coattiva in corso
2011	300	UTENTI TARIFFA IGIENE AMBIENTALE	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE ANNO 2010	240.002,52	Procedura di riscossione coattiva in corso
2011	612	UTENTI TARIFFA IGIENE AMBIENTALE	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE 1.4.2011 - 31.12.2011	377.377,18	Procedura di riscossione coattiva in corso
2011	235	UTENTI SERVIZI DOMICILIARI	SALDO FATTURE SERVIZIO A DOMICILIO	1.592,85	Fatture già sollecitate
2011	517	UTENTI SERVIZI DOMICILIARI	SALDO FATTURE SERVIZIO DOMICILIARE	711,22	Fatture già sollecitate
2011	236	UTENTI SERVIZIO PASTI	SALDO FATTURE SERVIZIO PASTI	247,93	Fatture già sollecitate
2011	518	UTENTI SERVIZIO PASTI	SALDO FATTURE SERVIZIO PASTI	4.722,29	Fatture già sollecitate
2011	393	UTENTI SERVIZIO TELESOCORSO	SALDO FATTURE SERVIZIO TELESOCORSO	48,60	Fatture già sollecitate
2011	516	UTENTI SERVIZIO TELESOCORSO	SALDO FATTURE SERVIZIO TELESOCORSO	65,98	Fatture già sollecitate
2011	132	UTENTI EX E.C.A.	RESTITUZIONE SOMME NON DOVUTE	5.628,00	Credito già sollecitato e in corso di definizione
2011	73	UTENTI DIVERSI	CONCORSO RETTA INTERVENTI EDUCATIVI	592,89	Fatture già sollecitate
2011	397	UTENTI DIVERSI	CONCORSO RETTA INTERVENTI EDUCATIVI	167,69	Fatture già sollecitate
2011	326	UTENTI DIVERSI	CONCORSO RETTA IN STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE	15,39	Fatture già sollecitate
2011	522	UTENTI DIVERSI	CONCORSO RETTA HANDICAP IN STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE	117,16	Fatture già sollecitate
2011	337	UTENTI DIVERSI	CONCORSO SPESA CENTRO DIURNO MINORI	22,96	Fatture già sollecitate
2011	525	UTENTI DIVERSI	COMPARTICIPAZIONE CENTRO DIURNO MINORI	45,84	Fatture già sollecitate
2011	72	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE DISCARICA	19.187,05	Procedura di riscossione coattiva in corso e procedure concorsuali in atto
2011	115	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE FITOFARMACI	29,70	Procedura di riscossione coattiva in corso
2011	141	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE DISCARICA COMPRESORIALE	14.820,66	Procedura di riscossione coattiva in corso e procedure concorsuali in atto
2011	173	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE DISCARICA COMPRESORIALE	883,26	Procedura di riscossione coattiva in corso
2011	229	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE DISCARICA COMPRESORIALE	14.595,13	Procedura di riscossione coattiva in corso e procedure concorsuali in atto
2011	334	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE DISCARICA COMPRESORIALE	1.220,42	Procedura di riscossione coattiva in corso e procedure concorsuali in atto

2011	345	COMUNE DI ALA	RIMBORSO FERIE RESIDUE - NOTA DD. 18.4.2011	380,95	Incassato nel 2018
2011	99	C.R.	RECUPERO CONTRIBUTO A SEGUITO REVOCA - L.P. 21 - RISANAMENTO - FONDI 1995	6.039,44	Procedura di riscossione coattiva in corso e procedure concorsuali in atto
2011	100	M.V.	RECUPERO CONTRIBUTO A SEGUITO REVOCA - L.P. 21 - ACQUISTO E RISANAMENTO - FONDI 1998	12.911,42	Procedura di riscossione coattiva in corso e procedure concorsuali in atto
2011	101	M.V.	L.P. 21 - ACQUISTO E RISANAMENTO - FONDI 1998 - RECUPERO INTERESSI SU RATEIZZAZIONE	1.253,31	Procedura di riscossione coattiva in corso e procedure concorsuali in atto
2011	107	T.M.	L.P. 21 - ACQUISTO E RISANAMENTO - FONDI 2001 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	17.454,24	Procedura di riscossione coattiva in corso e procedure concorsuali in atto
2011	117	B.T.	L.P. 21 - RISANAMENTO - FONDI 2001 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	15.555,23	Procedura di riscossione coattiva in corso e procedure concorsuali in atto
2011	118	F.M.A.	L.P. 21 - RISANAMENTO - FONDI 2001 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	17.963,46	Procedura di riscossione coattiva in corso e procedure concorsuali in atto
2011	122	M.M	L.P. 21 - ACQUISTO - FONDI 2003 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO A SEGUITO REVOCA	7.484,05	Procedura di riscossione coattiva in corso e procedure concorsuali in atto
2011	133	D.C.	L.P. 21 - ACQUISTO E RISANAMENTO - FONDI 1995 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	8.799,48	Procedura di riscossione coattiva in corso e procedure concorsuali in atto
2011	142	G.O.	L.P. 21 - ACQUISTO - FONDI 2000 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	12.357,59	Procedura di riscossione coattiva in corso e procedure concorsuali in atto
2011	168	C.A.	L.P. 21 - ACQUISTO E RISANAMENTO - FONDI 2004 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	19.155,29	Procedura di riscossione coattiva in corso e procedure concorsuali in atto
2011	187	S.C.	L.P. N. 21 - ACQUISTO E RISANAMENTO - GENERALITA' - PIANO STRAORDINARIO 2006-2007 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	23.475,00	Procedura di riscossione coattiva in corso e procedure concorsuali in atto
2011	225	G.E.	L.P. 21 - RISANAMENTO - FONDI 2002 - RESTITUZIONE CONTRIBUTO	51.900,00	Procedura di riscossione coattiva in corso e procedure concorsuali in atto
2011	169	NOVARETI S.P.A.	DEPOSITO CAUZIONALE CENTRO RACCOLTA MATERIALI (C.R.M.) DI ALA	250,00	Incassato nel 2018
				1.303.155,56	

E.P.F.	N. accert	Ragione sociale, cognome	Oggetto dell'accertamento	Residuo	Motivazioni
2012	503	COMUNE DI BESENELLO	SALDO GESTIONE ASSOCIATA	3.386,88	Incassato nel 2018
2012	496	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	FINANZIAMENTO 2011	8.671,63	Incassato nel 2018
2012	497	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	FABBISOGNO NOVEMBRE - DICEMBRE 2012	19.026,80	Rendicontato ma non ancora incassato
2012	257	UTENTI TARIFFA IGIENE AMBIENTALE	TARIFFA IGIENE AMBIENTALE ANNO 2012	368.091,43	Procedura di riscossione coattiva in corso
2012	137	UTENTI SERVIZI DOMICILIARI	SALDO FATTURE SERVIZIO DOMICILIARE	6.261,57	Fatture già sollecitate
2012	138	UTENTI SERVIZIO PASTI	SALDO FATTURE SERVIZIO PASTI	1.055,37	Fatture già sollecitate
2012	136	UTENTI SERVIZIO TELESOCORSO	SALDO FATTURE SERVIZIO TELESOCORSO	328,42	Fatture già sollecitate
2012	470	UTENTI DIVERSI	CONCORSO RETTA INTERVENTI EDUCATIVI 2012	695,14	Fatture già sollecitate
2012	481	UTENTI DIVERSI	COMPARTICIPAZIONE MINORI IN STRUTTURA RESIDENZIALE	443,96	Fatture già sollecitate
2012	469	UTENTI DIVERSI	CONCORSO RETTA IN STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE	19,49	Fatture già sollecitate
2012	468	UTENTI DIVERSI	COMPARTICIPAZIONE CENTRO DIURNO MINORI MORI	1.033,78	Fatture già sollecitate
2012	173	UTENTI DISCARICA	SALDO FATTURE DISCARICA	23.535,57	Procedura di riscossione coattiva in corso
2012	224	COMUNI DIVERSI	COMPARTICIPAZIONE INIZIATIVE 'GIOCHIAMO D'ESTATE E LUDOBUS'	560,00	Incassato nel 2018
2012	355	C.G.	L.P. 21/1992 - ACQUISTO - FINANZIAMENTO 2001 - RESTITUZIONE CONTRIBUTI	5.800,49	Procedura di riscossione coattiva in corso
2012	456	T.F.S.	L.P. 19/2009 ART. 59 - L.P. 21/1992 - ACQUISTO E RISANAMENTO - GENERALITA' - PIANO STRAORDINARIO 2010 - RESTITUZIONE CONTRIBUTI	2.284,52	Procedura di riscossione coattiva in corso
				441.195,05	

Elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto di bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione

Si evidenzia che nel corso del 2017 sono stati stralciati crediti non ancora incassati per i quali non sia ancora intervenuta la prescrizione per un ammontare pari a 1.605,10 derivante da procedura fallimentare conclusa.

La gestione di cassa

Per effetto della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato, della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6 del TUEL secondo il quale " ... il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo ...", del permanere della stringente disciplina della Tesoreria e del rispetto dei tempi medi di pagamento, la gestione della cassa ha assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'Ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio – economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, sia in fase di gestione che in fase di rendicontazione perché, oltre a garantire – di fatto – il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli obiettivi prospettici.

I valori risultanti dal conto di bilancio sono allineati con il conto del tesoriere presentato nei termini di legge e parificato con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 295 dd. 15 marzo 2018.

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2017			3.054.354,12
RISCOSSIONI (+)	20.234.111,09	19.324.083,44	39.558.194,53
PAGAMENTI (+)	13.778.233,46	27.655.913,74	41.434.147,20
	DIFFERENZA		1.178.401,45
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017			1.178.401,45

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da

soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2017, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2017	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassa / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo di cassa iniziale			€ 3.054.354,12
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 9.800.681,52	€ 11.633.173,26	€ 21.433.854,78
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 4.573.673,91	€ 6.260.772,49	€ 10.834.446,40
Totale Entrate correnti	€ 14.374.355,43	€ 17.893.945,75	€ 32.268.301,18
Titolo 1 - Spese correnti	€ 22.696.713,87	€ 11.789.199,35	€ 34.485.913,22
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -
Totale Spese correnti	€ 22.696.713,87	€ 11.789.199,35	€ 34.485.913,22
Differenza di parte corrente	-€ 8.322.358,44	€ 6.104.746,40	-€ 2.217.612,04
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 2.776.372,87	€ 2.328.501,00	€ 5.104.873,87
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	€ -
Totale Entrate di parte capitale	€ 2.776.372,87	€ 2.328.501,00	€ 5.104.873,87
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 3.713.423,65	€ 979.341,42	€ 4.692.765,07
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Totale Spese di parte capitale	€ 3.713.423,65	€ 979.341,42	€ 4.692.765,07
Differenza di parte capitale	-€ 937.050,78	€ 1.349.159,58	€ 412.108,80
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.173.355,14	11.664,34	€ 2.185.019,48
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.245.776,22	1.009.692,69	€ 2.255.468,91
Fondo di cassa finale	-8.331.830,30	6.455.877,63	€ 1.178.401,45

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Nel corso del 2017 non è stata utilizzata l'anticipazione di tesoreria.

L'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede per le anticipazioni di tesoreria il limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata del bilancio.

L'art. 1, comma 43 della Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali, ha innalzato da 3 a 5/12 il limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria.

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lett. f) del D.Lgs. 118/2011, si evidenzia quanto segue:

- importo dell'anticipazione concedibile: € 8.021.834,05=
- importo dell'anticipazione prevista a bilancio: € 2.000.000,00=
- importo dell'anticipazione effettivamente utilizzata: € 0,00=
- giorni di utilizzo dell'anticipazione di cassa: zero

IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2017

La legge di stabilità per il 2016 ha abrogato tutte le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno introducendo, nel contempo, un nuovo vincolo di finanza pubblica, il "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota derivante dal ricorso all'indebitamento.

Il nuovo vincolo di finanza pubblica, non avendo come aggregato rilevante la cassa, ha liberato definitivamente gli investimenti degli enti locali.

Il pareggio di bilancio è stato conseguito nei seguenti termini:

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA	Previsioni di competenza 2017	Dati gestionali (stanziamenti FPV / accertamenti / impegni al 13/06/2018)	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	7.483.084,78	7.483.084,78
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.773.071,08	1.773.071,08
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	0,00	0,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	23.139.696,48	21.761.862,27
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità	(-)	0,00	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità (solo per le regioni)	(-)	0,00	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	23.139.696,48	21.761.862,27
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	13.083.237,59	11.737.665,18
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	16.571.819,59	3.378.736,32
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	52.794.753,66	36.878.263,77
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	37.055.578,56	33.482.940,74
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	6.619.240,29	6.619.240,29
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo	(-)	49.342,13	
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale (per gli enti locali)	(-)	0,00	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	43.625.476,72	40.102.181,03
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	17.731.618,30	4.534.809,44
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	644.472,37	644.472,37
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo	(-)	0,00	
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	
L5) Spese per edilizia scolastica (per gli enti locali)	(-)	0,00	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale (per gli enti locali)	(-)	0,00	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah (solo per Roma Capitale)	(-)	0,00	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	18.376.090,67	5.179.281,81
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		62.001.567,39	45.281.462,84
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		49.342,13	852.956,79
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA		0,00	0,00
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA		49.342,13	852.956,79
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)			0,00
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)			0,00

ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, vengono ora esaminati i contenuti delle singole parti del conto di bilancio, analizzando separatamente l'entrata e la spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti – cittadini attraverso l'erogazione dei servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

Analisi delle entrate per titoli

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la natura e la fonte di provenienza dell'entrata.

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere dall'Amministrazione nel corso del 2017, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi in competenza, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze finali dell'anno 2017 con l'anno precedente (non è possibile effettuare il confronto prendendo a riferimento un orizzonte temporale più ampio, in quanto solo il rendiconto 2016 è stato redatto – ancorché a fini conoscitivi – nel rispetto dei principi e con gli schemi previsti dall'armonizzazione).

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 21.761.862,27	56%	€ 9.800.681,52	51%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 11.737.665,18	30%	€ 4.573.673,91	24%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 3.378.736,32	9%	€ 2.776.372,87	14%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		0%		0%
Titolo 6 - Accensione di prestiti		0%		0%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere		0%		0%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 2.184.604,73	6%	€ 2.173.355,14	11%
TOTALE TITOLI	€ 39.062.868,50	100%	€ 19.324.083,44	100%

Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli", ossia le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti di entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "Tipologie", articolazione di ulteriore dettaglio prevista dallo stesso legislatore.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2017):

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 2	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 21.757.862,27	100%	€ 9.800.681,52	100%
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	€ 4.000,00	0%	-	0%
TOTALE TITOLO	€ 21.761.862,27	100%	€ 9.800.681,52	100%

Raffronto con esercizio precedente:

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 2	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 21.757.862,27	€ 22.596.798,85
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	€ 4.000,00	-
TOTALE TITOLO	€ 21.757.862,27	€ 22.596.798,85

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Sono compresi in questo titoli i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste come i proventi diversi.

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2017):

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 3	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 10.095.364,09	86%	€ 3.214.486,57	70%
Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di				
Tipologia 300 - Interessi attivi	€ 19.066,97	0%	€ 15,50	0%
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	€ -	0%	€ -	0%
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 1.623.234,12	14%	€ 1.359.171,84	30%
TOTALE TITOLO	€ 11.737.665,18	100%	€ 4.573.673,91	100%

Raffronto con esercizio precedente:

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 3	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 10.095.364,09	€ 9.924.355,52
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di		
Tipologia 300 - Interessi attivi	€ 19.066,97	€ 22.781,32
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	€ -	€ -
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 1.623.234,12	€ 1.969.812,77
TOTALE TITOLO	€ 11.737.665,18	€ 11.916.949,61

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale ricomprende le entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese di investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi nei processi produttivi / erogativi dell'ente locale.

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2017):

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 4	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	€ 3.177.078,78	94%	€ 2.649.350,49	95%
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale				
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 8.137,12	0%	€ 5.989,92	0%
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 193.520,42	6%	€ 121.032,46	5%
TOTALE TITOLO	€ 3.378.736,32	100%	€ 2.776.372,87	100%

Raffronto con esercizio precedente:

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 4	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	€ 3.177.078,78	€ 3.942.083,90
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale		
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 8.137,12	€ 1.342,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 193.520,42	€ 221.783,51
TOTALE TITOLO	€ 3.378.736,32	€ 4.165.209,41

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'Ente.

Questo Titolo non è valorizzato nel bilancio della Comunità.

Titolo 6 – Accensione prestiti

Il Titolo 6 accoglie le entrate relativi al ricorso dell'indebitamento, quali emissione di titoli obbligazionari, accensione prestiti a breve termine, accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine, altre forme di indebitamento.

Questo Titolo non è valorizzato nel bilancio della Comunità.

Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere

Nel corso del 2017 non è stata utilizzata l'anticipazione di cassa.

L'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede per le anticipazioni di tesoreria il limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata del bilancio.

L'art. 1, comma 43 della Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali, ha innalzato da 3 a 5/12 il limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lett. l) del D.Lgs. 118/2011 si evidenzia che

l'ente non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di enti ed altri soggetti.

Capacità di indebitamento residua

Agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge. L'art. 204 del TUEL sancisce infatti che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10%, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui ...".

Nel caso specifico, da anni la Comunità non contrae nuovi mutui e non è previsto neppure per il futuro il ricorso all'indebitamento.

Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lett. k) del D.Lgs. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Analisi per tipologia (accertamenti ed incassi di competenza 2017):

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 9	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	€ 2.178.201,55	100%	€ 2.168.989,55	100%
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	€ 6.403,18	0%	€ 4.365,59	0%
TOTALE TITOLO	€ 2.184.604,73	100%	€ 2.173.355,14	100%

Raffronto con esercizio precedente

ENTRATE PER TIPOLOGIE - TITOLO 9	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	€ 2.178.201,55
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	6.403,18
TOTALE TITOLO	€ 2.184.604,73

ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016
€ 2.330.194,68
€ 24.117,34
€ 2.354.312,02

ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2016 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2017

L'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. 118/2011 prescrive uno specifico obbligo informativo per le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Nel 2017 non è stato applicato l'avanzo di amministrazione proveniente dagli esercizi precedenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo Pluriennale Vincolato – parte entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e per la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

FPV - entrata	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2016
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€ 7.483.084,78	€ 7.678.398,77
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	€ 1.773.071,08	€ 1.818.229,01
TOTALE FPV ENTRATA	€ 9.256.155,86	€ 9.496.627,78

Il Fondo Pluriennale Vincolato – parte spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello a cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e per la parte in conto capitale, il valore dei citati fondi.

FPV - spesa	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2016
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€ 6.619.240,29	€ 7.483.084,78
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	€ 644.472,37	€ 1.773.071,08
TOTALE FPV ENTRATA	€ 7.263.712,66	€ 9.256.155,86

ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2017 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli e macroaggregati.

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente formulazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una articolazione.

I Titoli di spesa raggruppano i valori in riferimenti alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- il Titolo 1 riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi,
- il Titolo 2 riporta le spese in conto capitale, cioè quelle dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta,
- il Titolo 3 descrive le somme da destinare a "spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale),
- il Titolo 4 evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti,
- il Titolo 5 sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere,
- il Titolo 7 riassume le somme per partite di giro.

Analisi per titolo (impegni e pagamenti di competenza 2017):

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
Titolo 1 - Spese correnti	€ 33.482.940,74	83%	€ 22.696.713,87	82%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 4.534.809,44	11%	€ 3.713.423,65	13%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 2.184.604,73	5%	€ 1.245.776,22	5%
TOTALE TITOLO	€ 40.202.354,91	100%	€ 27.655.913,74	100%

Raffronto con esercizio precedente:

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	IMPEGNI COMPETENZA 2016
Titolo 1 - Spese correnti	€ 33.482.940,74	€ 33.947.874,68
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.534.809,44	4.163.349,18
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 2.184.604,73	€ 2.354.312,02
TOTALE TITOLO	€ 40.202.354,91	€ 40.465.535,88

Titolo 1 – Spese correnti

Le spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'art. 12 del D. Lgs. 118/2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli artt. 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata prima la composizione del Titolo 1 della spesa nel conto di bilancio 2017 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2016. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione ovvero di quelle imposte dalla PAT.

Analisi per titolo (impegni e pagamenti di competenza 2017):

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 1.836.818,78	5%	€ 1.540.301,31	7%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 6.323.479,44	19%	€ 5.326.336,86	23%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 85.373,24	0%	€ 39.092,51	0%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 35.385,37	0%	€ 21.153,48	0%
Missione 07 - Turismo	€ 14.800,00	0%	€ 3.000,00	0%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 752.440,76	2%	€ 678.279,24	3%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 7.178.534,93	21%	€ 4.730.265,30	21%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 17.095.267,90	51%	€ 10.274.046,17	45%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 400,00	0%		0%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 149.010,32	0%	€ 80.939,00	0%
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 11.430,00	0%	€ 3.300,00	0%
TOTALE TITOLO	€ 33.482.940,74	100%	€ 22.696.713,87	100%

Raffronto con esercizio precedente:

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 1.836.818,78	5%	€ 2.176.143,46	10%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 6.323.479,44	19%	€ 6.337.496,75	28%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 85.373,24	0%	€ 112.506,26	0%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 35.385,37	0%	€ 49.779,03	0%
Missione 07 - Turismo	€ 14.800,00	0%	€ 26.000,00	0%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 752.440,76	2%	€ 550.975,23	2%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 7.178.534,93	21%	€ 6.783.648,31	30%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 17.095.267,90	51%	€ 17.732.515,94	78%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 400,00	0%		0%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 149.010,32	0%	€ 168.999,70	1%
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 11.430,00	0%	€ 9.810,00	0%
TOTALE TITOLO	€ 33.482.940,74	100%	€ 33.947.874,68	100%

I macroaggregati della spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della loro natura.

La ripartizione del Titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
Redditi da lavoro dipendente	€ 3.826.521,59	11%	€ 3.693.376,75	16%
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 256.093,95	1%	€ 193.203,35	1%
Acquisto beni e servizi	€ 18.774.435,90	56%	€ 14.088.188,85	62%
Trasferimenti correnti	€ 9.991.634,72	30%	€ 4.371.435,49	19%
Interessi passivi	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 306.689,03	1%	€ 55.144,65	0%
Altre spese correnti	€ 327.565,55	1%	€ 295.364,78	1%
TOTALE TITOLO	€ 33.482.940,74	100%	€ 22.696.713,87	100%

Raffronto con esercizio precedente:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%
Redditi da lavoro dipendente	€ 3.826.521,59	11%	€ 3.632.293,04	11%
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 256.093,95	1%	€ 244.868,64	1%
Acquisto beni e servizi	€ 18.774.435,90	56%	€ 18.581.416,87	55%
Trasferimenti correnti	€ 9.991.634,72	30%	€ 10.744.685,00	32%
Interessi passivi	€ 0,00	0%	€ 0,00	0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 306.689,03	1%	€ 414.754,41	1%
Altre spese correnti	€ 327.565,55	1%	€ 329.856,72	1%
TOTALE TITOLO	€ 33.482.940,74	100%	€ 33.947.874,68	100%

Redditi da lavoro dipendente

Tale voce ricomprende la spesa per il personale, che risulta così ripartita tra i vari servizi dell'Ente:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	IMPEGNI COMPETENZA 2017		%
Servizio Segreteria Generale, Affari generali e contratti	€	509.595,02	13%
Servizio personale	€	205.979,00	5%
Servizio Finanziario	€	216.925,42	6%
Servizio Tecnico Urbanistico	€	177.050,11	5%
Servizi Tributi e Tariffe	€	78.540,40	2%
Servizio Diritto allo studio	€	207.043,04	5%
Servizio Edilizia pubblica e agevolata	€	486.420,26	13%
Servizio Ambiente	€	420.080,62	11%
Servizio Socio Assistenziale	€	1.524.887,72	40%
TOTALE	€	3.826.521,59	100%

Raffronto con esercizio precedente:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	IMPEGNI COMPETENZA 2017			IMPEGNI COMPETENZA 2016	
Servizio Segreteria Generale, Affari generali e contratti	€	509.595,02		€	533.276,26
Servizio personale	€	205.979,00		€	180.967,90
Servizio Finanziario	€	216.925,42		€	211.370,86
Servizio Tecnico Urbanistico	€	177.050,11		€	170.322,76
Servizi Tributi e Tariffe	€	78.540,40		€	46.141,59
Servizio Diritto allo studio	€	207.043,04		€	156.215,42
Servizio Edilizia pubblica e agevolata	€	486.420,26		€	510.835,90
Servizio Ambiente	€	420.080,62		€	336.040,70
Servizio Socio Assistenziale	€	1.524.887,72		€	1.487.121,65
TOTALE	€	3.826.521,59		€	3.632.293,04

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017 ha confermato il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo, per i comuni e le comunità.

Come per il 2016, nel 2017 è stata consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso o bando di mobilità, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni erano possibili nella misura complessiva del 25% dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.

Le nuove assunzioni dovevano comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli

obiettivi di risparmio fissati agli enti della Giunta provinciale ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 3/2016.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, erano previste alcune deroghe generali per il personale, tra gli altri, del servizio socio – assistenziale, nella misura necessaria ad assicurare i livelli essenziali di prestazione.

Veniva comunque assicurata la possibilità di:

- portare a termine le procedure di assunzione di personale avviate in applicazione di deroghe generali ovvero autorizzate sui risparmi derivanti da cessazioni dal servizio entro il termine del 31 dicembre 2017,
- assumere personale di ruolo con mobilità per passaggio diretto, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie Locali della PAT (le assunzioni tramite bando di mobilità dovevano essere invece autorizzate nell'ambito delle risorse rese disponibili per cessazioni dal servizio),
- sostituire il personale assente con diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio nonché in caso di comando verso la Provincia oppure in caso di comando da parte di un comune verso altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata, previa verifica della possibilità di messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato da parte di altri enti.

Acquisto di beni e servizi

Tale voce risulta così ripartita tra le varie missioni:

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 544.598,08	3%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 5.481.939,26	29%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 7.332,20	0%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 11.485,37	0%
Missione 07 - Turismo	€ 0,00	0%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 18.251,75	0%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 6.581.248,41	35%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 5.978.740,51	32%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	0%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 149.010,32	1%
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 1.830,00	0%
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€ 0,00	0%
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	0%
TOTALE	€ 18.774.435,90	100%

Raffronto con esercizio precedente:

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	IMPEGNI COMPETENZA 2017		IMPEGNI COMPETENZA 2016	
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€	544.598,08	€	647.033,53
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€	5.481.939,26	€	5.567.342,78
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€	7.332,20	€	7.332,20
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€	11.485,37	€	11.379,03
Missione 07 - Turismo	€	0,00	€	0,00
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€	18.251,75	€	11.177,67
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€	6.581.248,41	€	6.219.589,11
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€	5.978.740,51	€	5.948.562,85
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€	0,00	€	0,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€	149.010,32	€	168.999,70
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€	1.830,00	€	0,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€	0,00	€	0,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€	0,00	€	0,00
TOTALE	€	18.774.435,90	€	18.581.416,87

Trasferimenti correnti

Tale voce risulta così ripartita tra le varie missioni:

TRASFERIMENTI CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 14.545,69	0%
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€ 523.673,61	5%
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 78.041,04	1%
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 23.900,00	0%
Missione 07 - Turismo	€ 14.800,00	0%
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 0,00	0%
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 0,00	0%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 9.326.674,38	93%
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€ 400,00	0%
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00	0%
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€ 9.600,00	0%
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€ 0,00	0%
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	0%
TOTALE	€ 9.991.634,72	100%

Raffronto con esercizio precedente:

TRASFERIMENTI CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017		IMPEGNI COMPETENZA 2016	
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€	14.545,69	€	15.316,74
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	€	523.673,61	€	496.272,61
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€	78.041,04	€	105.174,06
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€	23.900,00	€	38.400,00
Missione 07 - Turismo	€	14.800,00	€	26.000,00
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€	0,00	€	0,00
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€	0,00	€	64.355,78
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€	9.326.674,38	€	9.989.355,81
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	€	400,00	€	0,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€	0,00	€	0,00
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€	9.600,00	€	9.810,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€	0,00	€	0,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	€	0,00	€	0,00
TOTALE	€	9.991.634,72	€	10.744.685,00

Fondo di riserva

Il fondo di riserva (inserito nel Macroaggregato 10 – Altre spese correnti), inizialmente previsto nell'entità di € 112.500,00.=, successivamente assestato in euro 126.000,00 è stato utilizzato con appositi prelievi effettuati con le seguenti deliberazioni del Comitato Esecutivo:

- deliberazione n. 385 dd. 7 dicembre 2017 per l'importo di € 1.110,00.=

Al 31 dicembre 2017 il saldo del fondo di riserva accantonato ammonta ad € 124.890,00.=.

Le spese di rappresentanza

L'art. 16, comma 26 del D.L. 168/2011 dispone l'obbligo per gli enti locali di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto. Il prospetto deve essere pubblicato sul sito web dell'ente entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto.

Nel corso del 2017 sono state sostenute le seguenti spese di rappresentanza:

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa
Acquisto catalogo "Tracce di viaggio" di Mirta de Simoni	Acquisto premi di rappresentanza	1.000,00
Acquisto volume di Fiorella Malfer Arlanch	Acquisto premi di rappresentanza	840
Acquisto catalogo "Simposio di scultura 2017"	Acquisto premi di rappresentanza	450
Acquisto coppe	Acquisto premi di rappresentanza	494,1
Acquisto volume "La fabbrica dei maestri, il primo secolo di vita dell'Istituto Magistrale di Rovereto 1874-1969"	Acquisto premi di rappresentanza	504
Acquisto n. 20 copie catalogo dell'esposizione itinerante dedicata agli artisti Diego Giovanazzi e Annamaria Gaio	Acquisto premi di rappresentanza	500
Acquisto n. 50 volumi "Memorie di Ernesto"	Acquisto premi di rappresentanza	1.000,00
Acquisto volume "Trentino – espressioni d'acqua" – pubblicato da Casa Edizioni S.r.l. di Trento	Acquisto premi di rappresentanza	877,5
Acquisto volume "Echi nel silenzio" di Andrea Contrini	Acquisto premi di rappresentanza	980
Pranzo istituzionale	Incontro con assessore Daldoss P.A.T. e Sindaco di Rovereto	57,5
Pranzo istituzionale	Ospitalità delegazione della città messicana di Oaxaca di Juarez	350
Pranzo istituzionale	Ospitalità delegazione della città brasiliana di Bento Goncalves	336
Pranzo istituzionale	Ospitalità gruppo musicale della città brasiliana di Bento Goncalves	560
	Totale delle spese sostenute	7.949,10

TITOLO 2 – Spese in conto capitale

Con il termine “spese in conto capitale” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l’acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l’esercizio delle funzioni di competenza dell’ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l’entità delle somme finalizzate all’acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell’ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l’analisi condotta confrontando l’entità della spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l’orientamento dell’amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto 2017 e, successivamente, l’importo di ciascuna missione è confrontato con quello dell’anno precedente.

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017		%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€	996.471,23	22%	€	812.029,22
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€	2.916.688,91	64%	€	2.704.465,21
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€	0,00	0%	€	0,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€	350.000,00	8%	€	0,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€	271.649,30	6%	€	196.929,22
TOTALE	€	4.534.809,44	100%	€	3.713.423,65

Raffronto con esercizio precedente

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017			IMPEGNI COMPETENZA 2016	
Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€	996.471,23		€	236.044,34
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€	2.916.688,91		€	3.520.821,02
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€	0,00		€	61.290,90
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€	350.000,00		€	50.000,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€	271.649,30		€	295.192,92
TOTALE	€	4.534.809,44		€	4.163.349,18

I macroaggregati della spesa in conto capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi, come riportati nella tabella che segue.

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI COMPETENZA 2017		%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€	0,00	0%	€	0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€	1.618.120,53	36%	€	1.008.958,44
Contributi agli investimenti	€	2.916.688,91	64%	€	2.704.465,21
Altri trasferimenti in conto capitale	€	0,00	0%	€	0,00
Altre spese in conto capitale	€	0,00	0%	€	0,00
TOTALE	€	4.534.809,44	100%	€	3.713.423,65

Raffronto con esercizio precedente

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	IMPEGNI COMPETENZA 2017			IMPEGNI COMPETENZA 2016	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€	0,00		€	0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€	1.618.120,53		€	572.528,16
Contributi agli investimenti	€	2.916.688,91		€	3.590.821,02
Altri trasferimenti in conto capitale	€	0,00		€	0,00
Altre spese in conto capitale	€	0,00		€	0,00
TOTALE	€	4.534.809,44		€	4.163.349,18

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia,
- concessione di crediti di breve periodo ad Amministrazioni locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie,
- concessione crediti a medio lungo termine ad Amministrazioni locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e da imprese e famiglie,
- versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo. Tale titolo non risulta valorizzato nel bilancio della Comunità.

Titolo 4 – Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa contiene gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote di capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "spese per rimborso di prestiti" permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziano quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Tale titolo non risulta valorizzato nel bilancio della Comunità.

Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere

Il Titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate dal Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lett. f) del D.Lgs. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso 2017 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione.

Nel corso del 2017 non è stata utilizzata l'anticipazione di cassa.

Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata che per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Il bilancio di previsione finanziario 2017-2019, unitamente a tutti gli allegati, è stato approvato con deliberazione consiliare n. 03 dd. 28 febbraio 2017. Lo stesso è stato oggetto di modifica per effetto delle seguenti deliberazioni del Consiglio:

- n. 29 dd. 26 ottobre 2017, ad oggetto "Art. 175 comma 8 del D.Lgs. 267/2000: variazione di assestamento generale – bilancio 2017/2019.";

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente di bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

PARTE ENTRATA

CONFRONTO TRA ENTRATE PER TITOLI PREVISIONI ED ACCERTAMENTI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	% di realizzo
Fondo Pluriennale Vincolato	€ 1.577.742,59	€ 9.256.155,86	€ 9.256.155,86	19%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 22.756.414,71	€ 23.139.696,48	€ 21.761.862,27	45%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 13.173.832,00	€ 13.083.237,59	€ 11.737.665,18	24%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 9.335.970,94	€ 16.571.819,59	€ 3.378.736,32	7%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00		
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 3.862.000,00	€ 4.362.000,00	€ 2.184.604,73	5%
TOTALE TITOLI	€ 52.705.960,24	€ 68.412.909,52	€ 48.319.024,36	100%

PARTE SPESA

CONFRONTO TRA SPESE PER TITOLI PREVISIONI ED IMPEGNI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI COMPETENZA 2017	% di realizzo
Titolo 1 - Spese correnti	€ 37.476.789,30	€ 43.674.818,85	€ 40.102.181,03	84%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 9.367.170,94	€ 18.376.090,67	€ 5.179.281,81	11%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ -	
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 3.862.000,00	€ 4.362.000,00	€ 2.184.604,73	5%
TOTALE TITOLI	€ 52.705.960,24	€ 68.412.909,52	€ 47.466.067,57	100%

INFORMAZIONI RELATIVE A ENTI, ORGANISMI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

Consorzio dei Comuni Trentini

Soc. coop. Codice fiscale:

01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,51%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2014	€ 3.484.994	€ 20.842
2015	€ 3.386.594	€ 178.915
2016	€ 3.935.093	€ 380.756
2017	€ 3.760.623	€ 339.479

Società per Azioni:

Informatica Trentina

S.p.A. Codice fiscale:

00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET) Quota di partecipazione: 0,39%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2014	€ 47.788.236	€ 1.156.857
2015	€ 43.214.909	€ 122.860
2016	€ 41.220.316	€ 216.007
2017	€ 40.241.109	€ 892.950

Trentino Riscossioni S.p.A.

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente:

riscossione Quota di

partecipazione: 0,8233%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2014	€ 3.776.182	€ 230.668
2015	€ 4.099.950	€ 275.094
2016	€ 4.389.948	€ 315.900
2017	€ 4.854.877	€ 235.574

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate

alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d’intesa con la Provincia; l’individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell’articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d’Intesa per l’individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

In relazione alle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione delle società partecipate, la Comunità della Vallagarina ha attentamente valutato e limitato le proprie partecipazioni in essere alle società e per le attività che dalle stesse vengono svolte, assolutamente limitate allo svolgimento delle funzioni istituzionali indispensabili.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) successivamente modificato dal D.lgs. 16.06.2017 n. 100 e dalla successiva L.P. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all’opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 26 di data 28.09.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie.

La nota informativa sulle società partecipate, adempimento previsto dall’art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, ha sostituito il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall’art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, oggi abrogato.

L’adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel bilancio dell’ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio.

Ente, organismo o società partecipata	Bilanci pubblicati sul sito internet	Verifica posizioni reciproche *
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop.	No	Sì
Informatica Trentina S.p.A.	No	Sì
Trentino Riscossioni S.p.A.	No	Sì

* dato aggiornato al 31 dicembre 2017

LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza esposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più completa ed approfondita.

A tal fine è allegato al conto del bilancio il piano degli indicatori di bilancio, a cui espressamente si rinvia, composto da:

- Allegato n. 2/a – Indicatori sintetici
- Allegato n. 2/b – Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
- Allegato n. 2/c – Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
- Allegato n. 2/d – Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Il comma 1 dell'articolo 41 del DL 66 del 24/04/2014 convertito con la Legge 23 giugno 2014 n. 89 prevede: "A decorrere dall'esercizio 2014 alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio della pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del Dlgs 30/03/2009 n. 165 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati". Il comma 1 dell'art. 8 del DL 66 del 24/04/2014 convertito, che sostituisce il comma 1 dell'art. 33 del Dlgs 33/2013, ha previsto la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti secondo schemi e modalità definite con apposito DPCM. Il DPCM 22/09/2014 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.2165 del 14/11/2014) agli articoli 9 e 10 definisce l'indicatore e le modalità di pubblicazione.

In particolare il DPCM prevede che, l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento denominato indicatore di tempestività dei pagamenti, sia calcolato come "..... somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento."

L'indicatore così come costruito misura quindi il ritardo medio di pagamento (in giorni) ponderato in base all'importo delle singole fatture pagate. Pertanto l'indicatore attribuisce un peso maggiore ai casi in cui (a parità di ritardo) sono pagate in ritardo le fatture di importo più elevato.

Il calcolo prende in considerazione le fatture pagate nel periodo, anche quelle eventualmente pagate prima della scadenza: in tal caso il valore incide positivamente sulla media ponderata complessiva.

La Comunità della Vallagarina ha quindi provveduto ad elaborare l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2017:

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	totale pagamenti nel periodo
Nel periodo dalla data 01/01/2017 alla data 31/03/2017 = 17,29	1.706.586,34
Nel periodo dalla data 01/04/2017 alla data 30/06/2017 = 19,95	5.333.279,41
Nel periodo dalla data 01/07/2017 alla data 30/09/2017 = 4,08	5.297.323,47
nel periodo dalla data 01/10/2017 alla data 31/12/2017 = 9,52	5.350.654,71
Complessivo anno 2017 = 11,79	17.687.843,93

RELAZIONE SULLA GESTIONE ai sensi dell'art. 151 del TUEL

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 01 – Organi istituzionali**
- **Programma 02 – Segreteria generale**
- **Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, e provveditorato**
- **Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**
- **Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**
- **Programma 06 – Ufficio tecnico**
- **Programma 09 – Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali**
- **Programma 10 – Risorse umane**
- **Programma 11 – Altri servizi generali**

Programmi 1 e 2 - Organi istituzionali, Segreteria generale e organizzativa

La gestione dell'area trasparenza del sito istituzionale è stata fortemente presidiata nel corso del 2017 dal Segretario generale, quale Responsabile della prevenzione e della trasparenza con la costante consapevolezza della necessità di operare al fine di superare l'impostazione dell'adempimento per raggiungere un livello di responsabilizzazione interiorizzato convintamente. È stato effettuato un intensivo e diffuso intervento di formazione a tutto il personale dipendente per raggiungere un più consapevole livello di partecipazione al percorso di prevenzione della corruzione così come è stata parimenti capillare la formazione sulla nuova regolamentazione della privacy. I controlli di rito sono normati dal regolamento per i controlli interni e sono stati regolarmente effettuati. L'attività di ricognizione dello stato di attuazione del piano triennale 2017 – 2019 della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stata realizzata con monitoraggi quadrimestrali. L'esito ha contribuito a introdurre una periodicità semestrale della reportistica.

Nel corso del 2017 è stata data compiutamente attuazione al Freedom of information act con una revisione della procedura; questo è stato il principale obiettivo del Responsabile del Servizio. Anche in questo caso al di là dell'adempire per rispettare una normativa che da quest'anno si applica anche agli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, è stato assicurato tempestivamente anche lo scopo del FOIA: l'accessibilità universale dei provvedimenti.

La prevenzione della corruzione, assieme con il perseguimento della trasparenza, rappresenta un capitolo ormai consolidato della pubblica amministrazione nei suoi svariati ordinamenti, tra i quali l'ente Comunità, ed è dall'istituzione della pianificazione per la prevenzione della corruzione che il Responsabile ne cura la stesura e l'attuazione.

È continuato l'accompagnamento per l'attuazione dell'inciso della Legge di riforma della L.P. 3/2006 che, all'articolo 9 bis, recita: "Le gestioni associate costituite ai sensi di quest'articolo possono avvalersi comunque della comunità per compiti o attività da svolgere in modo omogeneo nell'intero territorio". Con l'avvalimento si attua una modalità già praticata dalla Comunità quando si relaziona con i Comuni attraverso diverse convenzioni per la gestione sovracomunale. È entrata in vigore la revisione dello Statuto che ha dato una nuova veste al coordinamento dei Sindaci dopo che la riforma ha tolto la Conferenza dei Sindaci dagli organi della Comunità. È stato adottato il regolamento per l'attività di controllo della gestione della Comunità, e ciò in attuazione alla Legge Regionale n. 31 del 15.12.2015, documento elaborato dai funzionari della Comunità. La funzione di assistenza agli organi è quella che caratterizza il Servizio ed è stata prestata secondo le regole dell'Ordinamento degli Enti Locali. L'attività di documentazione è stata assicurata, così come quella di informazione, ancora con la autoproduzione di video istituzionali, con il presidio del sito internet, la redazione della rassegna stampa e con l'utilizzo in genere dei social media.

È stata richiesta ed evasa la collaborazione istituzionale per sostituzioni brevi delle Segreterie comunali di Avio e Calliano.

Missione 1 - Programma 1	
Organi istituzionali	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 37.698,92
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 10.394,37
Acquisto beni e servizi	€ 112.709,38
Trasferimenti correnti	€ 13.454,20
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ 6.497,75
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 180.754,62

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 180.754,62
---------------------------	---------------------

Missione 1 - Programma 2	
Segreteria generale	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 471.896,10
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 25.093,51
Acquisto beni e servizi	€ 30.804,21
Trasferimenti correnti	€ 1.091,49
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	30087,5
Altre spese	€ 1.629,75
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 560.602,56

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 560.602,56
---------------------------	---------------------

Missione 1 - Programma 8	
Statistica e sistemi informativi	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 9.025,13
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 9.025,13

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 9.025,13
---------------------------	-------------------

STRUTTURA INFORMATICA

All'Ufficio Informatica compete ogni attività volta ad assicurare il necessario supporto informatico agli Uffici e Servizi della Comunità ed ogni altra connessa o comunque assegnata dal Comitato Esecutivo e dal Responsabile del Servizio. L'attività si svolge oltre che nella sede principale di Via Tommaseo anche nelle sedi periferiche dove è presente personale della Comunità o incaricati per varie attività.

Le dotazioni di strumenti informatici riguardano tutto il personale con mansioni d'ufficio e non, comportano la gestione di circa 130 Personal Computer considerando i PC desktop e i notebooks, circa 70 stampanti, server virtuali, apparecchiature per la connettività, ecc. Le sedi distaccate comportano interventi di configurazione e controllo telematico sia per la parte informatica che per la rilevazione informatizzata delle presenze del personale. Per tutte le attrezzature viene svolta un'attività di acquisto, manutenzione, riparazione, configurazione e aggiornamento, e la conseguente attività amministrativa di affidamento incarichi e liquidazioni. Si è curato anche l'approvvigionamento dei materiali di consumo.

Nel corso del 2017 si sono mantenuti e consolidati i contratti di assistenza e manutenzione informatica hardware/software con Informatica Trentina per servizi di assistenza tecnico-informatica, per i software Ascot/web contabilità ed economato e il sistema gestionale PI TRE, con Trentino Network per la connettività telematica, con Ac.cad srl di Trento per il supporto tecnico Quasar, con la ditta GPI per il software SISPY cartella sociale informatizzata, con la ditta Giovacchini per il software Time & Web di gestione delle presenze, con la ditta Harnekinfo per la gestione dei tributi, ed altri minori. Si è data pure continuità al contratto di assistenza tecnico-informatica e sistemistica con la ditta Gread Elettronica. Si è sottoscritto il contratto con Informatica Trentina per i servizi di posta elettronica per le esigenze eccedenti le dotazioni minime garantite dalla P.A.T. ed anche quello con INSIEL Mercato che subentra ad Informatica Trentina per la gestione e manutenzione del software di contabilità Ascotweb.

Si è realizzato in collaborazione con la ditta Geopartner di Trento GISCOM un portale pubblicato su internet che mette a disposizione degli utenti i dati territoriali ed urbanistici dei Comuni appartenenti alla Comunità della Vallagarina e dei piani di comunità come il Piano Territoriale di Comunità (PTC) e numerose altre informazioni legate al territorio, con un'interfaccia evoluta che permette interrogazioni, visualizzazioni interattive, ricerche puntuali, ecc. Il portale viene aggiornato continuamente.

Nel corso del 2017 è continuata la collaborazione part time di un ingegnere dipendente della Provincia Autonoma di Trento che si è occupato, oltre alla collaborazione continuativa con il Nucleo gare telematiche, di seguire alcune iniziative di innovazione, il gestionale PITRE e altre attività legate alla digitalizzazione della documentazione dell'Ufficio Tutela del Paesaggio.

Si sono perfezionati alcuni acquisti di personal computer e notebook per il Servizio socio-assistenziale e per il servizio Tributi, con periferiche, software di automazione d'ufficio, ecc.

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, e provveditorato
Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Nel corso del 2017 il Servizio Finanziario ha proseguito l'attività di supporto nei confronti dell'Esecutivo e dei responsabili dei servizi e di ufficio. Al servizio finanziario competono la vigilanza, il controllo, il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria dell'Ente.

L'esercizio 2017 ha visto l'applicazione per la prima volta dei nuovi principi contabili previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m. e l'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato. Con l'introduzione del principio di competenza finanziaria potenziata è stato applicato il Fondo Pluriennale Vincolato e per le entrate è stato determinato il fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato l'adeguamento del software di contabilità, la modifica delle procedure e delle modalità di lavoro del servizio finanziario, con significativo aggravio delle difficoltà e dell'impegno lavorativo.

Con deliberazione del Consiglio n. 3 dd. 28.02.2017 è stato approvato il bilancio 2017-2019, la nota integrativa e il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 e con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 40 dd. 28.02.2017 il Piano esecutivo di Gestione 2017;

Gestione del bilancio

Per quanto riguarda la gestione dei documenti programmatori (Bilancio e Piano Esecutivo di Gestione) nel corso del 2017 sono stati adottati n. 6 provvedimenti di variazione al PEG n. 2 di variazione al Bilancio, n. 1 di Prelevamento dal Fondo di Riserva e conseguente variazione al Piano Esecutivo di Gestione, n. 1 variazione di Bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato e gli stanziamenti correlati ed inoltre è stato approvato l'Assestamento generale del Bilancio 2017-2019.

Con determinazione n. 464 dd. 14.04.2017 e con deliberazione n. 159 dd.15.06.2017 è stato approvato il Riaccertamento parziale e il Riaccertamento ordinario dei Residui Attivi e Passivi di parte capitale e corrente ai sensi dell'art. 3 comma 7, D.Lgs. 118/2011.

Con deliberazione del Consiglio n. 20 dd. 07.08.2017 sono stati espletati gli adempimenti prescritti dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 per quanto concerne la verifica degli equilibri di bilancio 2017 – 2019.

Al 31 dicembre 2017 sono state visionate in totale n. 2182 determinazioni adottate dai Responsabili di servizio/ufficio, n. 475 deliberazioni dell'Esecutivo, n. 36 delibere di Consiglio e n. 736 atti di liquidazione. Sono stati assunti n. 2180 impegni di spesa, con relativa espressione di pareri o visti di regolarità contabile e di copertura finanziaria. Alla stessa data sono stati emessi n. 5962 mandati di pagamento per € 41.434.147,20, effettuati n. 1647 accertamenti, registrate n. 3313 bollette di incasso che sono state introitate con n. 2976 reversali per € 39.558.194,53.

Adempimenti fiscali

Notevole anche l'impegno per gli aspetti fiscali e per il sostituto d'imposta, in particolare per l'aggiornamento dei registri contabili ai fini IVA e per le dichiarazioni riferite alle ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta oltre che per gli aspetti legati all'interpretazione delle norme per l'IVA.

Con riferimento alla corretta tenuta della contabilità fiscale, sia ai fini IVA che in qualità di sostituto d'imposta, sono state predisposte tutte le dichiarazioni e certificazioni annuali previste:

Dichiarazioni IVA e IRAP – Certificazioni CU – Modello 770 semplificato e ordinario.

Rendiconti della gestione

Sono stati inoltre predisposti:

- la parificazione del conto reso dal Tesoriere per l'esercizio 2016 con le scritture contabili dell'Ente e la parificazione del conto degli altri Agenti contabili;

- il riaccertamento dei Residui Attivi e Passivi - Conto Consuntivo 2016;
- il rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e relativi allegati;

Si è provveduto inoltre a monitorare continuamente con tutti i servizi dell'ente lo stato degli atti di spesa (impegni), lo stato delle entrate (accertamenti e riscossioni) ed i rapporti con i fornitori (pagamenti fatture).

Gestione contabilità generale e patrimonio

Nel corso dell'anno 2017 è stata gestita la contabilità economico-patrimoniale (contabilità generale) per la rilevazione dei costi e dei proventi di esercizio (conto economico) e delle variazioni delle attività e passività patrimoniali (stato patrimoniale) con la chiusura dell'esercizio 2016 e apertura 2017, che ha richiesto la riclassificazione del patrimonio e che la stessa è in fase di elaborazione secondo il nuovo principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011; L'approvazione della stessa è stata prorogata al 31.07.2018. Analoga operazione è stata eseguita per quanto riguarda la tenuta dell'inventario con l'aggiornamento dei beni mobili ed immobili

Altre attività del Servizio

- Economato;
- Registrazione e controllo fatture passive pervenute in n. di 1928;
- Emissione fatture attive per i servizi dell'Ente e relativi solleciti di pagamento. Sono state emesse n. 3012 fatture e note, di cui n. 43 in formato elettronico, così suddivise:
 - n. 60 fatture per il servizio scarica;
 - n. 2939 fatture e note per il servizio socio-assistenziale;
 - n. 13 fatture per i servizi diversi;
- Liquidazione fatture acquisti provveditorato;
- Gestione rapporti, contratto di appalto, verifica e liquidazione spese servizio di Tesoreria;
- Rendiconti e fabbisogni per alcuni servizi dell'Ente;
- Gestione dell'inventario mediante il software della linea Ascot Web.
- Gestione titoli di spesa e di entrata con lo strumento "mandato informatico" mediante apposizione firma digitale sui mandati di pagamento e sulle reversali d'incasso.
- Adempimenti conseguenti alla mancata riscossione di crediti mediante l'attivazione della procedura di riscossione coattiva;
- Verifiche con Equitalia prima dell'emissione dei mandati di pagamento superiori ad € 10.000,00;
- Legge 136/2010 tracciabilità dei flussi finanziari mediante pagamenti su conti correnti dedicati alle commesse pubbliche.
- Gestione Piattaforma Certificazione Crediti (PCC);

- Comunicazione annuale al MEF – Dipartimento Tesoro dei dati degli Enti partecipati;
- Gestione applicativo GA per l'emissione dei mandati di pagamento con quietanzante diverso dal beneficiario (beneficiari del servizio socio-assistenziale) con intervento manuale su ogni mandato di pagamento per la corretta associazione di soggetto a codice IBAN con eliminazione degli elenchi cartacei
- Gestione flussi SEPA/DD mediante inserimento in Ascot Web di tutte le richieste, invio al Tesoriere, incassi e procedure conseguenti i mancati pagamenti.

Nel corso dell'anno 2017 è stata inoltre attivata la procedura informatica delle fatture passive al fine di consentire la liquidazione delle stesse da parte dei Responsabili di Servizio/Ufficio attraverso l'applicativo AscotWeb, eliminando il documento di liquidazione cartaceo.

L'obiettivo è stato raggiunto con il coinvolgimento di tutto il personale del Servizio Finanziario, con particolare impegno da parte della dipendente che ha seguito la formazione del personale degli altri Servizi e con il Responsabile dell'Ufficio Informatica per la parte relativa all'attivazione delle varie postazioni di lavoro e senza nessun costo aggiuntivo a carico dell'Ente.

Missione 1 - Programma 3	
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 216.925,42
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 15.667,46
Acquisto beni e servizi	€ 177.281,17
Trasferimenti correnti	
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	565,57
Altre spese	€ 9.158,08
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 419.597,70

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 419.597,70
---------------------------	---------------------

Missione 1 - Programma 4	
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 3.940,39
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 7,98
Acquisto beni e servizi	€ 0,00
Trasferimenti correnti	
Interessi passivi	
Altre spese per redditi da capitale	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4809,02
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 8.757,39

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 8.757,39

Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

PATRIMONIO

Per quanto concerne il patrimonio, come negli anni precedenti, il 2017 ha visto interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili che ospitano le varie sedi della Comunità, nonché alcuni acquisti per l'arredo degli uffici.

Sono terminati i lavori di ristrutturazione della sede iniziati nel 2016, compresi quelli relativi alla sala consigliare ed al cortile nord, che hanno riguardato:

- rifacimento impermeabilizzazione e pavimentazione del solaio del cortile nord compresa la sostituzione dell'attuale lucernario;
- rifacimento dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento;
- collegamento della centrale termica della Sede alla rete pubblica del teleriscaldamento;
- rifacimento degli arredi e degli impianti elettrici e impianti speciali (illuminazione, audio, registrazione, videoproiezione, rete informatica) della sala consigliare;
- manutenzione straordinaria dei servizi igienici della Sede al fine della loro riqualificazione impiantistica e funzionale.

Missione 1 - Programma 5	
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 43.944,53
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	0
Altre spese per redditi da capitale	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 43.944,53

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 963.409,79
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 963.409,79

TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.007.354,32
---------------------------	-----------------------

Programma 06 – Ufficio tecnico

COMMISSIONE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E IL PAESAGGIO (CPC)

Incardinato nel Servizio Urbanistica, l'Ufficio Tutela ha garantito anche nel 2017 le attività della *Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio* (CPC), relative al rilascio di autorizzazioni ed all'espressione dei pareri di competenza. Oltre alle competenze in materia paesaggistico – ambientale, la Commissione ha talvolta svolto il ruolo delle commissioni edilizie comunali (CEC).

Il personale tecnico/amministrativo necessario alla gestione della commissione è messo a disposizione dalla Provincia. Per il funzionamento della CPC e per l'attività di sportello è già stato predisposto uno specifico capitolo di bilancio.

L'espletamento dei servizi già in essere, o preventivati, in campo urbanistico si è concretizzato nella predisposizione di varianti ai piani regolatori secondo le indicazioni di volta in volta dettate dalle amministrazioni comunali

Nel corso del 2017, anche con il supporto di specifiche consulenti nominati dai Comuni, la Comunità ha provveduto alla redazione di numerosi piani regolatori; i servizi sono regolati da specifiche convenzioni ed hanno riguardato:

- Mori – variante per accordo urbanistico
- Ala – variante ai sensi dell'art. 105 della L.P. 15/2015 (sopraelevazioni edifici storici)
- Ala – proseguimento lavori estensione variante generale (esclusi i centri storici);
- Ala - variante relativa ai piani attuativi scaduti;
- Terragnolo – variante per opere pubbliche;
- Volano, variante ai sensi dell'art. 105 della L.P. 15/2015
- Volano, rilievo fotografico degli edifici ricadenti in centro storico finalizzato alla schedatura degli stessi nell'ambito di una specifica variante urbanistica
- Volano - predisposizione variante generale al P.r.g.;
- Besenello, variante per aggiornamento cartografico obbligatorio a seguito dell'approvazione di progetti per opere pubbliche;
- Besenello – variante piano attuativo;
- Calliano, variante ai sensi dell'art. 105 della L.P. 15/2015 (sopraelevazioni edifici storici);
- Calliano – variante generale al P.r.g.;
- Isera, variante per correzione errori materiali;
- Trambileno – variante per correzione di errore materiale ai sensi dell'art. 44 dell L.P. 15/2015;
- Trambileno, variante per opere pubbliche
- Trambileno, variante generale al P.r.g.;
- Avio, variante al P.r.g.;
- Ronzo, variante per correzione di errore materiale.

Missione 1 - Programma 6	
Ufficio tecnico	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 15.924,50
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 128,19
Acquisto beni e servizi	€ 14.000,00
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 30.052,69

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 30.052,69
---------------------------	--------------------

Programma 09 – Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali

SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE

SETTORE TRIBUTI COMUNALI

L'attività del Servizio Tributi e Tariffe svolta nel corso del 2017 relativamente al settore preposto alla gestione dei tributi comunali va inquadrata nella riforma istituzionale di cui alla L.P. n. 3/2006 come a più riprese modificata (da ultimo con la L.P. n. 12/2014). La riforma ha ribadito l'importanza del percorso avviato per l'autogoverno del territorio e soprattutto della necessità di addivenire a un sistema di gestione associata dei servizi comunali. L'introduzione, in particolare, dell'articolo 9 bis della L.P. 3/2006 ha sancito l'obbligo per i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti dell'esercizio in forma associata, mediante convenzione, dei compiti e delle attività indicate dalla tabella B della Legge, tra cui figurano anche la gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, in modo da assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali. Le gestioni associate costituite ai sensi del medesimo articolo possono avvalersi anche delle Comunità per compiti o attività da svolgere in modo omogeneo nell'intero territorio. La titolarità dei singoli cespiti (tributari o tariffari) rimane comunque in capo al Comune, come pure le decisioni istituzionali (Regolamento, aliquote, tariffe ecc.), pur con una gestione unitaria.

La Comunità della Vallagarina, fin dal 2012, ha anticipato questo disegno di riforma istituzionale istituendo, su base volontaria, il Servizio Tributi e Tariffe, disciplinato da apposita Convenzione, in capo al quale sono state ora gestite, fin dall'inizio, le entrate tributarie di 12 Comuni (Besenello,

Brentonico, Calliano, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina, Volano).

La definizione dell'organico, seppur ancora non ultimata, di cui il servizio necessita per ottemperare alle scadenze e agli adempimenti previsti dalla norma ha permesso comunque di raggiungere tutti i risultati previsti per il 2017 impostando le basi per obiettivi strategici che vedranno il Servizio impegnato negli anni futuri.

Buoni riscontro ha avuto anche l'integrazione dell'attività dell'ufficio tributi con quello dell'ufficio dedicato ai rifiuti che ha permesso il miglioramento del rapporto ufficio/contribuente. Anche la customer satisfaction posta in essere nel corso del 2017 ha evidenziato il buon livello del servizio erogato con una soddisfazione molto alta dei contribuenti.

Anche lo spostamento di sede a Palazzo Todeschi in Via Tartarotti, sede prestigiosa in centro città, è stata accolta positivamente da parte dei contribuenti in relazione al maggior spazio a disposizione che permette una gestione più agevole e in linea con le esigenze di privacy dei contribuenti. La disponibilità del Palazzo è frutto di un accordo con il Comune di Rovereto che ha messo a disposizione, in comodato gratuito, l'immobile per le esigenze del Servizio.

STRUTTURA E COSTI DEL SERVIZIO

L'attività svolta nel corso del 2017 può essere sintetizzata nei seguenti punti:

I COSTI: tutti i costi sostenuti non rimangono in carico alla Comunità ma vengono ripartiti tra i Comuni aderenti in base ai criteri fissati nella Convenzione che disciplina il Servizio Sovracomunale (ponderazione tra numero di residenti e numero di immobili).

Il costo complessivo della gestione relativamente all'anno 2017 si allinea a quello degli anni precedenti, salva l'integrazione relativa ai costi annuali relativi alla nuova sede del Servizio nonché i maggiori oneri di personale legati a sostituzioni di personale assente.

A fronte di un aumento complessivo dei costi, è evidente che la gestione associata così come organizzata risulta comunque economicamente inferiore rispetto alla gestione diretta da parte dei singoli Enti. Elemento questo molto importante in quanto in linea con gli obiettivi di contenimento della spesa previsti dalla riforma istituzionale nonché di una miglior razionalizzazione delle spese pubbliche. La gestione in forma associata dei tributi permette inoltre di rilevare situazioni di mancato pagamento delle varie imposte, attraverso l'incrocio delle varie banche dati a disposizioni tra i Comuni e relative ai vari tributi.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI E STRUTTURALI: dal 2015 i Comuni trentini hanno adottato l'IM.I.S., l'imposta immobiliare semplice, che ha natura immobiliare e che è stata applicata in Provincia di Trento in base alla competenza in materia di tributi locali ai sensi dell'articolo 80 dello Statuto speciale di autonomia. Nel corso del 2017 si è proseguito con l'attività di aggiornamento delle banche dati e di perfezionamento delle stesse.

Tra le novità previste dalla L.P. 14/2014, che introduce l'IM.I.S., è da evidenziare l'obbligo di invio ai contribuenti di "precompilati" che evidenzino sia la situazione aggiornata degli immobili soggetti all'imposta sia l'importo da versare entro le scadenze prefissate.

L'invio delle informative aveva l'obiettivo di ridurre la necessità di recarsi in Comuni o ai patronati e di attivare una sorta di collaborazione/vicinanza dell'Amministrazione comunale nei confronti dei contribuenti.

Per adempiere a quanto sopra gli uffici sono stati impegnati soprattutto nei mesi di aprile e maggio in maniera quasi esclusiva per la predisposizione delle informative stesse e per l'aggiornamento dei dati a supporto.

Solo per evidenza si precisa che nel corso del 2017 sono stati inviati per posta ordinaria ca. 15.000 informative a cui si aggiungono gli invii in via informatica.

Regolarmente si sono tenute le Assemblee dei Sindaci al fine di programmare l'attività del Servizio nel corso dei vari periodi dell'anno e soprattutto in relazione alle scadenze previste.

A fronte delle continue novità anche normative, è stata aggiornata costantemente la parte del sito Internet della Comunità dedicato al servizio implementando con i documenti generali e dei singoli tributi (Regolamenti, istruzioni, aliquote, modulistica ecc.).

I.MU.P.: nel corso del 2017 sono state portate avanti tutte le attività di bonifica delle banche dati, anche in relazione all'attività di accertamento da porre in essere negli anni futuri.

T.O.S.A.P. ED IMPOSTA SULLA PUBBLICITA': attività di controllo e relazione con il concessionario dei contratti di appalto ad I.C.A. S.r.l. in vigore. Nel corso del 2017 è stata espletata la gara per l'individuazione del concessionario per il periodo 2018-2022. Il servizio è stato affidato nuovamente a I.C.A.

ALTRE ATTIVITA': dal 2017 alla gestione associata dei tributi è stata affidata, da parte del Comune di Trambileno, Terragnolo e Vallarsa, la gestione del servizio di acquedotto che ha richiesto un'organizzazione specifica al fine di poter giungere a fine anno alla fatturazione del dovuto. Sono state importate e bonificate le banche dati messe a disposizione dai Comuni che in precedenza gestivano direttamente il servizio e si è riusciti a approvare il ruolo entro la fine dell'esercizio.

È stato attivato il pagamento on line per l'IMIS accedendo direttamente dal sito della Comunità della Vallagarina. Attraverso l'implementazione del gestionale utilizzato dal Servizio gli importi vengono automaticamente registrati e chiusa la posizione del contribuente.

Come già accennato in precedenza è stata condotta un'indagine di customer satisfaction al fine di avere un riscontro diretto della percezione del lavoro svolto dal Servizio da parte dei contribuenti. Il grado di soddisfazione rilevato è molto confortante e conferma che il Servizio in gestione associata sta lavorando nella direzione corretta in relazione alla necessità di garantire un servizio efficiente ai contribuenti dei vari Comuni.

Sono stati definiti, anche per il 2017, in linea con quanto previsto dal Piano Anticorruzione, i criteri per la gestione dell'attività di controllo con l'individuazione dei criteri oggettivi per la verifica delle posizioni da accertare evitando elementi di discrezionalità nella scelta dei soggetti da accertare.

SETTORE TARIFFA RIFIUTI

L'attività del Servizio Tributi e Tariffe del 2017 è proseguita con gestione della TA.RI. (tributo), così come deciso dai Sindaci nel corso del 2014.

Nel 2017 non ci sono state particolari modifiche normative al tributo e pertanto si è proseguito con l'attività di bonifica delle banche dati esistenti nonché di accertamento degli anni non ancora prescritti con la collaborazione della società Trentino Riscossioni S.p.A.

TA.RI.: sono stati predisposti i provvedimenti attuativi del tributo (piani finanziari e sistema tariffario personalizzato) per ogni Comune con conseguente simulazione degli introiti previsti in relazione al Piano finanziario approvato.

L'attività del Servizio ha avviato il caricamento degli immobili di proprietà comunale utilizzati ai fini istituzionali. Il caricamento degli stessi risulta di fondamentale importanza nella definizione del Piano Finanziario in quanto anche il Comune, per gli immobili di proprietà ed utilizzati, deve essere inserito tra i soggetti passivi d'imposta. Il caricamento di tali immobili risponde ad un criterio di equità e di maggior correttezza dell'imposta a carico dei contribuenti.

È stata confermata anche per il 2017 l'attività di sportello per i comuni facenti parte della gestione associata dei tributi, razionalizzando la stessa in relazione alle reali necessità evidenziate dai contribuenti di ciascun territorio.

L'accertamento e le verifiche: continua l'attività di recupero relativamente alla T.I.A. secondo il modello presuntivo o "normalizzato" in vigore fino al 31 dicembre 2012 e per gli anni successivi. Con Trentino Riscossioni è stato improntato un sistema di sollecito e riscossione coattiva degli anni pregressi non ancora prescritti con emissione dei relativi documenti di riscossione (intimazioni e ingiunzioni) e, anche in questo caso, con la cura dei rapporti con i destinatari che permetta un avvicinamento dell'attività di recupero rispetto alla scadenza dell'obbligazione. Si è rilevato infatti che prima viene effettuata l'attività di sollecito e di riscossione coattiva più è alta la percentuale di riscossione del tributo.

Continua l'attività di verifica, controllo ed accertamento su varie categorie di utenti, allo scopo di far emergere dichiarazioni omesse o irregolari, ovvero la fruizione di agevolazioni non spettanti rispetto alla disciplina regolamentare della materia. Tale attività, che è stata concordata in modo puntuale con i Comuni, era necessaria sia per garantire l'equa applicazione della tariffa. In particolare, la gestione associata nell'ambito della Comunità di Valle, in sinergia con la gestione di altri tributi, permette di incrociare più banche dati e di verificare in maniera più facile eventuali casi di evasione dell'imposta.

Altre attività: Nel corso del 2017 si è proseguito con l'importazione dei pagamenti delle bollette dei contribuenti nel gestionale a disposizione del Servizio Tributi. Tale procedura permette ora di bypassare l'utilizzo di due gestionali diversi (quello per la gestione dei rifiuti e quello di Trentino Riscossioni S.p.A.) per la verifica dello status di pagamento delle singole bollette, nonché solleciti e/o procedure coattive in atto.

Con questo sistema anche il contribuente, accedendo al portale on line potrà verificare la sua posizione e vedere se ha ottemperato correttamente al pagamento delle bollette a lui intestate.

GESTIONI ASSOCIATE UFFICIO TECNICO E URBANISTICA

Nel corso del 2017 ha trovato attuazione ed è ormai operativo il progetto per la gestione in forma associata degli uffici tecnici per l'edilizia privata di cinque comuni (ambito Brentonico-Ronzo Chienis e Terragnolo-Trambileno-Vallarsa) con la creazione di due Servizi incardinati nel Servizio Tecnico della Comunità. Le attività sono svolte in collaborazione dai tecnici dei comuni aderenti e della Comunità. La governance di tali attività è in capo ai sindaci degli ambiti aderenti alla convenzione.

Missione 1 - Programma 9	
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 74.600,01
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 11.113,59
Acquisto beni e servizi	€ 53.878,56
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 117.958,24
Altre spese	€ 1.285,19
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 258.835,59

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 26.911,44
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 26.911,44

TOTALE COMPLESSIVO	€ 285.747,03
---------------------------	---------------------

Programma 10 – Risorse Umane

PERSONALE

Nel 2017 la consistenza del personale a tempo indeterminato è aumentata di n. 1 unità in seguito all'espletamento di un avviso di disponibilità per un posto a tempo indeterminato e a tempo pieno nella figura professionale di Assistente Tecnico per il Servizio Tributi e Tariffe - Simeoni Alessandra - che è stato coperto attraverso la mobilità per passaggio diretto conclusosi a dicembre 2016.

Nel 2017 la consistenza del personale a tempo indeterminato è diminuita di n. 6 unità in seguito alle dimissioni volontarie di personale di ruolo, per raggiunti limiti di età, assegnato rispettivamente ai seguenti Servizi:

- n. 1 Operatore Socio Sanitario - Pederzini Rosanna - con effetto dal giorno 01.02.2017;
- n. 1 Operatore Socio Assistenziale - dipendente Gamberoni Graziella - con effetto dal giorno 21.10.2017;
- n. 1 Operatore Socio Sanitario - Ferrari Rosanna - con effetto dal giorno 10.04.2017;
- n. 1 Coadiutore Amministrativo – Costanzi Nora - con effetto dal giorno 13.03.2017;
- n. 1 Collaboratore Tecnico – Sani Danilo - con effetto dal giorno 21.08.2017;
- n. 1 Assistente Amministrativo – Creazzo Cinzia - con effetto dal giorno 1° dicembre 2017.

Nel mese di marzo 2017, si è provveduto ad assegnare all'ufficio Personale una nuova unità operativa di Assistente Amministrativo – Goller Cristina - proveniente dal Servizio Tributi e Tariffe, alla quale sono stati conferiti altri compiti e competenze.

Nel mese di giugno 2017, si è provveduto ad approvare alcune modifiche ed integrazioni al Regolamento di Organizzazione dei Servizi e degli Uffici della Comunità della Vallagarina al fine di aggiornare i contenuti all'organizzazione e necessità dell'Ente, assicurando in tal modo il miglior svolgimento delle funzioni istituzionali. Contestualmente alla modifica del Regolamento sono stati istituiti n. 2 nuovi Servizi, che erano prima Uffici con la responsabilità in capo al Segretario generale:

- n. 1 Servizio Diritto allo Studio – Responsabile di Servizio Boni Igea
- n. 1 Servizio Personale – Responsabile di Servizio Modena Claudia

pertanto i dipendenti in capo ai precedenti uffici sono stati funzionalmente assegnati ai rispettivi nuovi Servizi.

Nel mese di giugno 2017 si è provveduto a modificare la dotazione Organica del Personale dipendente, in quanto l'ultima sistematica revisione del Regolamento Organico del Personale Dipendente risale al 2011 nella fase di costituzione della Comunità e pertanto si è ritenuto opportuno con cadenza significativa rivedere e aggiornare, ove necessari, il testo in vigore. Da un esame analitico effettuato sono risultate in dotazione un numero elevato di figure professionali di A unico, figura che nel tempo è andata scemare in quanto l'evoluzione del mondo lavorativo richiede sempre più competenze e conoscenze che corrispondono a mansioni più qualificate. La precedente dotazione contava 192 unità comprensive di molte figure non più richieste nell'ambito delle attività gestite dalla Comunità per cui è stato necessario eliminare tali figure professionali e per altre modificarne il profilo

per poter gestire più efficacemente le attività amministrative e tecniche richieste. Pertanto ne è conseguita una dotazione organica complessiva di 113 unità a tempo pieno, così ripartite:

CATEGORIA	N. POSTI
Segretario Generale	1
Dirigente unico	2
A	1
B	23
C	50
D	36
TOTALE	113

Nel mese di giugno 2017, è stato approvato l'Accordo Amministrativo con l'APSP Ubaldo Campagnola di Avio, per la messa a disposizione del personale dipendente della Comunità in servizio presso il Centro Diurno e Centro Servizi di Ala per il periodo dal 1° luglio 2017 al 31 dicembre 2017. Conseguentemente dal 1° luglio 2017 la gestione operativa dei suddetti Centri è di competenza all'APSP.

Nel corso del 2017, relativamente al Servizio Socio Assistenziale, il Funzionario Amministrativo - Cavagna Ivan - ha interrotto il comando in data 31.08.2017.

A luglio 2017, si è indetta una selezione tramite colloquio per l'assunzione a tempo determinato di un Assistente Sociale – Categoria D – livello base da assumere per fini sostitutori dal 31 luglio al 6 agosto a 25 ore e dal 7 agosto all'8 settembre 2017 a tempo pieno.

Nel corso del 2017, il Servizio Tributi e Tariffe che gestisce in forma associata la materia per conto dei comuni aderenti, ha avuto la necessità di avere a disposizione, in comando il personale dei comuni medesimi e in assenza, l'amministrazione per garantire il normale svolgimento del Servizio ha usufruito dell'istituto del comando da altri Enti del comparto: n. 1 Assistente Amministrativo - Chistè Morena - proveniente dal Comune di Valledelago in comando a 32 ore settimanali per il periodo dal 01.11.2017 al 31.10.2018. N. 1 Assistente Tecnico – Simeoni Alessandra – già in ruolo dal 31.12.2016, come citato in premessa.

Anche a supporto della pianificazione territoriale si sono assicurate, attraverso il comando dalla Provincia, le figure professionali sufficienti alla normale gestione della materia.

Nell'ambito del percorso di revisione del servizio di assistenza tecnica ai Comuni interessati è stata prevista una struttura sovra comunale per la gestione delle attività tecniche per potenziare e strutturare la già attiva collaborazione con il nostro Servizio Tecnico-urbanistico.

Si è intensificata l'attività di formazione ed aggiornamento del personale nell'ambito della materia di anticorruzione e trasparenza e sulla materia della protezione dei dati personali. Tale formazione è stata oggetto dell'obiettivo specifico unico FOREG rivolto a tutti i dipendenti su tematiche di interesse trasversale ai Servizi e di particolare attualità. Durante il mese di dicembre 2017 il Servizio Personale ha curato l'organizzazione degli incontri di formazione tramite corsi del Consorzio dei Comuni in FAD on Demand e, per quanto riguarda il Regolamento Europeo tramite slide predisposte dal nostro consulente per la Privacy.

Anche la materia della sicurezza sul lavoro ha richiesto un impegno aggiuntivo a tutto il personale che ha frequentato ore di formazione obbligatorie fissate dalla normativa vigente, con una verifica finale e riscontro delle informazioni acquisite.

Si è provveduto ad effettuare al personale dipendente le visite mediche obbligatorie, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, avvalendosi del medico competente.

Si è positivamente continuato nell'iter intrapreso ormai da anni di un utilizzo sempre più accentuato e appropriato degli strumenti informatici e nell'utilizzo sempre più frequente di applicativi specifici per la gestione delle varie materie/attività. Nella fattispecie l'utilizzo del nuovo software di gestione documentale (GPA – Gestione Procedimenti Amministrativi) che ha favorito l'interoperabilità digitale tra i diversi uffici a garanzia di un'ottimizzazione del flusso di lavoro in termini di efficacia ed efficienza, con una diminuzione considerevole dei tempi impiegati di un'ottica di razionalizzazione delle spese di gestione, di consumo di carta e conseguentemente di attenzione all'ambiente.

Anche l'implementazione dell'utilizzo dell'applicativo AscotWeb, oramai in uso nei Servizi oltre che per la consultazione dei dati contabili, si sono attivate procedure atte a consentire la liquidazione di fatture da parte dei Responsabili di Servizio, eliminando il documento di liquidazione cartaceo.

Nel corso del 2017 sono stati stipulati n. 3 accordi decentrati stipulati in concerto con le organizzazioni sindacali:

- n. 1 accordo obiettivi specifici: il Segretario generale ha condiviso con i Responsabili di Servizio la formulazione di un unico obiettivo specifico, incentrato sulla formazione capillare a tutto il personale dipendente sulla materia dell'anticorruzione e trasparenza e sulla materia della protezione dei dati personali, alla luce del "Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, che approvato dal parlamento europeo in data 14.04.2016, entrato in vigore il 24.05.2016 deve obbligatoriamente essere applicato dal 25.05.2018;
- n. 1 accordo progressioni verticali: l'Accordo sindacale di data 20.04.2017 prevede all'articolo 14 che le Amministrazioni hanno quale strumento per la valorizzazione dello sviluppo professionale delle risorse umane all'interno dell'Ente, la progressione verticale. Le progressioni oggetto dell'Accordo erano riferite al passaggio dal livello base a quello evoluto della medesima categoria C. Si sono previsti sei posti da riquilificare dalla categoria C base – Assistente Amministrativo o Assistente Contabile nei seguenti Servizi: Affari Generali e Contratti, Finanziario, Edilizia Abitativa, Personale, Socio Assistenziale, Tributi e Tariffe;
- n. 1 accordo videosorveglianza: per esigenze organizzative, per la sicurezza del lavoro e per la tutela del patrimonio la Comunità della Vallagarina ha ritenuto necessaria l'adozione di sistemi di videosorveglianza che permettano la ripresa e l'eventuale registrazione di immagini. Tali sistemi sono installati a Rovereto presso le sedi di via Tommaseo, di via Pasqui e presso Palazzo Todeschi e a Mori presso la sede di via Giovanni XXIII.-

Missione 1 - Programma 10	
Risorse umane	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 205.979,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 9.989,03
Acquisto beni e servizi	€ 6.662,80
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 450,15
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 223.080,98

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 223.080,98
---------------------------	---------------------

Programma 11 – Altri servizi generali

FONDO UNICO TERRITORIALE E FONDO STRATEGICO TERRITORIALE

Relativamente al F.U.T. l'Ufficio tecnico nel 2017 ha seguito i procedimenti delle diverse opere comunali; lo stesso vale per quelli rientranti nel Fondo strategico provinciale istituito con legge 3/2006 e ss.mm. Il Fondo è distinto in due classi di azioni; per la prima classe (risorse trasferite dai comuni) entro ottobre 2016 è stata formalizzata l'intesa tra Comunità e comuni che hanno alimentato il fondo, attraverso l'individuazione degli interventi da finanziare, per i quali in corso d'anno, dopo i trasferimenti dei fondi residui da parte dei comuni, è stata esperita l'istruttoria da parte della Comunità e disposta imputazione a bilancio. Per la seconda classe (risorse attribuite dal bilancio provinciale per progetti di sviluppo locale) è stato predisposto e sottoscritto l'accordo di programma.

In particolare, l'Accordo di programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale della Comunità della Vallagarina, efficace a far data dal 1° febbraio 2018, prevede tra l'altro che i Comuni interessati possano con formale richiesta delegare la Comunità ad affidare i diversi livelli di progettazione delle opere in maniera coordinata con le Amministrazioni comunali interessate e che le relative spese possano essere anticipate dalla Comunità stessa trovando definitiva copertura all'interno delle risorse assegnate alle singole opere. In questo senso per due azioni previste nel sopracitato Accordo di Programma, sono state poste le basi per due importanti progetti: il Progetto Seta e la Riquilificazione del sito geologico della Giazèra nel Comune di Ronzo Chienis.

Relativamente al primo - Progetto Seta -, partendo dal fatto che la Vallagarina in generale e più in particolare i Comuni di Ala, Rovereto e Villa Lagarina, hanno conosciuto in passato un importante sviluppo economico legato al tema della seta a partire dall'allevamento dei bachi e le attività di bachicoltura, all'arte della filatura, della torcitura e della tintura del filo di seta, per concludersi con la tessitura, vivendo una significativa trasformazione socio-culturale, è stato condiviso dalle Amministrazioni Comunali di Ala, Rovereto, Villa Lagarina, della Provincia Autonoma di Trento e della Comunità della Vallagarina di attivare un processo di progettazione. L'obiettivo è mettere in relazione la storia dei vari centri della Vallagarina anche con il recupero di un pezzo fondamentale di storia economica, quello relativo alla filiera produttiva serica, che si sviluppò in particolare dopo la seconda metà del Settecento con il recupero degli antichi filatoi a scopo culturale e turistico, prevedendo altresì la sperimentazione e la ricerca, anche con l'attivazione di start-up e di processi produttivi innovativi con riferimento alla meccatronica, alla robotica, all'economia circolare, ma anche all'agricoltura sostenibile e all'industria etica, incentrati sulla produzione della seta ...".

Per dare un senso compiuto e organizzato al progetto i Comuni, la Provincia e la Comunità hanno inteso impegnarsi con un Protocollo d'Intesa nel quale vengono indicate le finalità, le azioni possibili e le modalità di intervento.

Il Progetto di recupero e rinascita incentrato sul tema della seta è volto alla creazione di un distretto per la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, architettonico, ambientale ed economico della Vallagarina. Lo studio di fattibilità – progettazione preliminare, è stato affidato a fine 2017 con la previsione di concluderlo entro giugno dell'anno seguente.

Il secondo progetto di sviluppo locale, proposto dal Comune di Ronzo-Chienis, è la riquilificazione del sito geologico della "Giazèra", scoperto nel diciassettesimo secolo dallo scienziato danese Niels Stensen, che durante uno dei suoi numerosi viaggi in Italia sale al Bus della Giazèra e porta a termine quella che può essere definita la prima esplorazione scientifica di una grotta in Trentino. Per questa azione è stato affidato a fine 2017 uno specifico incarico di studio alla Fondazione Museo Civico di Rovereto, la quale al suo interno può assicurare un elevato apporto di carattere conoscitivo e scientifico.

Missione 1 - Programma 11	
Altri servizi generali	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 5.875,29
Acquisto beni e servizi	€ 96.292,30
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 102.167,59

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 6.150,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 6.150,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 108.317,59
---------------------------	---------------------

Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione**
- **Programma 07 – Diritto allo studio**

GESTIONE L.P. 5/2006 – DIRITTO ALLO STUDIO

La legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, disciplina, al Titolo V gli interventi per l’esercizio del diritto allo studio, demandando a un successivo regolamento di attuazione la definizione di requisiti, criteri e modalità per l’accesso a tali servizi.

Con decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg è stato emanato il regolamento per l’esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione il quale definisce i criteri e le modalità per l’attuazione dei servizi e degli interventi previsti dagli artt. 72 e 73 della L.P. 5/2006 e la cui applicazione è stabilita a decorrere dall’anno scolastico 2008/09.

Le iniziative per il 2017 si sono realizzate nel rispetto di quanto stabilito dalle vigenti norme, gli ambiti specifici sono: servizio mensa, assegni di studio, iniziative di educazione ricorrente, interventi in favore di alunni stranieri ed in particolare situazione di bisogno.

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Anche nel 2017/2018 il servizio mensa è stato gestito attraverso il progetto di finanza.

Pur avendo concesso la gestione del servizio alla ditta Risto 3, l’impegno da parte dell’Ufficio nel controllo e verifica del servizio stesso durante questo periodo è rimasto costante sia sotto il profilo educativo con continui contatti con insegnanti e dirigenti scolastici sia sotto quello igienico sanitario confermando i frequenti sopralluoghi da parte del nostro personale.

A partire da settembre il numero delle mense non è variato. Rimangono n. 29 di cui solo 3 con pasto trasportato. Si sono confermate le convenzioni con ditte di ristorazione esterne per soddisfare le richieste di scuole paritarie, secondarie di secondo grado e formazione professionale.

Le visite ispettive da parte della ditta Mirmex Servizi di Pordenone e pure i prelievi ed analisi chimiche e microbiologiche al fine di verificare i piani di autocontrollo delle mense scolastiche sono riprese solo a novembre 2017.

A seguito del complesso ed efficace sistema di controlli attivato e normato da un Disciplinare Tecnico e da una Specifica Tecnica redatta dall’Ente certificatore DNV nel 2006 è stato rilasciato il Certificato di qualità per tale servizio.

La specifica prevede che per il mantenimento di tale Certificazione ci siano annualmente delle verifiche di mantenimento annuali e ogni 3 anni vi è una ricertificazione.

Considerato che l'incarico alla ditta esterna è stato dato solo a fine 2017. Nel mese di ottobre si è chiesto a DNV una sospensione del Certificato che è stato concesso il 26 di ottobre per la durata di 6 mesi.

Alcuni dati sul servizio di refezione scolastica:

Nel periodo gennaio - dicembre i pasti consumati sfiorano i 900.000,00 con una media giornaliera di circa 5.000 e un aumento più di 30.000 unità rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda gli obiettivi fissati nel 2016 si è data continuità al progetto delle prime colazioni in collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e nel mese di settembre, in collaborazione con la Ditta Risto 3 si sono stampati e distribuiti, a tutte le famiglie con figli iscritti al servizio mensa, i calendari contenenti i menù previsti durante tutto l'anno e sono stati poi ripristinati nelle sale mensa i poster che pubblicizzano l'importanza del mangiar sano e i corretti stili di vita.

Si è portato avanti anche il progetto di informazione nei confronti dei genitori sull'importanza di adottare sani stili di vita nel campo dell'alimentazione al fine di garantire ai propri figli un futuro migliore. Pertanto si sono organizzate delle serate con lo scopo di dare informazioni concrete ai genitori offrendo loro la possibilità di assaggiare piatti che normalmente sono proposti nel menù delle mense scolastiche. Plessi scolastici coinvolti: Ala, Lizzana Elementare, Marco, Volano, R. Elena e Calliano.

Per ultimo si è lavorato al consolidamento del sistema informatizzato per la semplificazione delle modalità di pagamento del servizio mensa con la dematerializzazione dei buoni. Anche quest'anno a settembre 2017 si è distribuito a tutti gli utenti un'informativa relativa alle corrette modalità di utilizzo del servizio.

ALTRI PROGETTI

- 1) Si è data continuità al processo di informatizzazione del servizio mensa.
- 2) Il progetto relativo alla riduzione degli scarti nelle mense non ha trovato continuità nel 2017 ma si sta verificando di riproporlo a partire dal prossimo anno scolastico.

"La Commissione mensa... dei bambini" è stata riproposta in alcune scuole primarie.
- 3) Nel 2017 si sono svolte 7 serate con i genitori e alunni della scuola primaria al fine di informare le famiglie sull'importanza di adottare sani stili di vita.
- 4) Il 28 e 29 novembre si è svolta la III edizione della manifestazione Chiamata alle Arti e alle Scienze (evoluzione dello storico Arteatrando) che ha visto centinaia di studenti delle scuole Superiori e di III media frequentare in un'unica giornata un ciclo di più laboratori gratuiti, guidati da professionisti ed esperti, con l'obiettivo di aiutare i ragazzi ad acquisire sicurezza in se stessi e maggior consapevolezza nelle proprie potenzialità.
- 5) Il 5 maggio 2017 si è svolta la Marcia della Legalità con la partecipazione di più di 2000 studenti che durante la performance alla Campana hanno esposto in vari modi il percorso intrapreso per sviluppare il tema scelto dei Diritti umani.
- 6) Come consuetudine il 19 maggio presso lo stadio Quercia si è svolto il Palio di Atletica Leggera che ha visto la partecipazione non solo di tutti gli Istituti Comprensivi del territorio ma anche di Folgaria per un totale di circa 900 studenti.

Mentre il 10 novembre a Villa Lagarina si è svolta la Corsa Campestre con la partecipazione di circa 800 studenti.

- 7) A seguito della concessione di contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento ai soggetti pubblici per l'attivazione sul territorio di progetti nell'ambito delle pari opportunità tra uomo e donna, è stato realizzato nel 2017 il progetto denominato "O.d.g. Donne" che ha voluto essere un momento formativo per gli amministratori comunali, in particolare per le assessore e le consigliere delegate alle pari opportunità. Durante le sedute del Consiglio Comunale (14 sedute e uno alla Comunità di Valle) si è organizzato l'intervento di esperte individuate dal Centro Studi Interdisciplinare di Genere dell'Università di Trento che hanno cercato di fare una panoramica intorno agli ambiti sociali su cui è fondamentale interrogarsi come amministratrici e amministratori per promuovere la parità di genere.

Al termine degli incontri si è provveduto alla stampa di un opuscolo dal titolo "L'importanza delle Pari Opportunità per lo sviluppo socio – culturale ed economico del territorio" che racchiude il materiale utilizzato durante le conferenze.

- 8) Il Festival del Teatro Sipario d'Oro da un lato vuole dare la possibilità a centinaia di attori, attrici, registi, tecnici non professionisti e provenienti da tutta Italia di esprimere un amore sincero e coinvolgente nei confronti del Teatro, amore e passione che riescono a toccare qualità e intensità di assoluta eccellenza.

E dall'altro offrire questo Teatro a un pubblico di oltre dodicimila persone attraverso quarantacinque serate di spettacolo, che si sono svolte dal 11 febbraio al 31 marzo, in tredici località della Vallagarina: Rovereto, Lizzana, Ala, Serravalle, Avio, Sabbionara, Mori, Pomarolo, Trambileno, Vallarsa, Castellano, Pedersano e Volano.

Anche in questa edizione si sono riproposti i due Concorsi, uno Nazionale e uno Regionale. Per il primo erano in gara sei spettacoli che hanno rappresentato al meglio il Teatro amatoriale italiano e che sono stati proposti da Compagnie vincitrici dei più importanti Festival nazionali. Al secondo hanno partecipato invece quattro eccellenze del Teatro amatoriale trentino e oltre che dal pubblico con apposite cartoline-voto, da una Giuria tecnico-artistica

Come consuetudine è stato istituito il concorso "Racconta il teatro" che prevedeva, per gli studenti degli Istituti di Istruzione Superiore, l'entrata gratuita in tutti i teatri della Vallagarina dove il Sipario d'Oro era presente.

Agli interessati è stato richiesto di esprimere un commento a uno o più spettacoli, attraverso varie modalità espositive, come reportage fotografico, elaborato video o scritto, ecc.

I vincitori sono stati premiati nel corso della serata conclusiva che ha avuto luogo al Teatro Riccardo Zandonai venerdì 31 marzo 2017.

La Giuria giovani che come ogni anno assiste e giudica tutti gli spettacoli del Concorso Nazionale, quest'anno era composta dagli studenti del Liceo Rosmini, Istituto don Milani e Istituto Marconi.

ASSEGNI DI STUDIO E FACILITAZIONI DI VIAGGIO

Nel mese di dicembre si è proceduto alla raccolta delle domande per gli assegni di studio (n. 6) di cui 1 non ammissibile e alla verifica di alcuni requisiti per permettere poi la liquidazione del 50% del contributo.

Anche quest'anno si sono applicate le nuove direttive che hanno modificato i criteri di valutazione del reddito in quanto tengono conto anche della condizione patrimoniale.

Per quanto riguarda le facilitazioni di viaggio è stata raccolta n. 1 richiesta.

Missione 4 - Programma 6	
Servizi ausiliari all'istruzione	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 207.043,04
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 13.893,47
Acquisto beni e servizi	€ 4.475.898,54
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 4.417,78
Altre spese	€ 92.512,28
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 4.793.765,11

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 4.793.765,11
---------------------------	-----------------------

Missione 4 - Programma 7	
Diritto allo studio	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 1.006.040,72
Trasferimenti correnti	€ 523.673,61
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 1.529.714,33

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.529.714,33
---------------------------	-----------------------

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Nella Missione 5 risultano movimentati i seguenti programmi:

➤ **Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

CULTURA

In relazione alle diverse attività in ambito culturale promosse dalla Comunità direttamente o in concorso con altri enti e associazioni, va segnalato anche per il 2017 il successo dell'ormai consolidata iniziativa del Festival Nazionale Sipario d'Oro. La Compagnia Filodrammatica di Lizzana che cura la parte organizzativa del programma teatrale amatoriale è riuscita anche quest'anno a coinvolgere numerose Scuole e studenti all'interno del Concorso Racconta il Teatro, laboratorio che si sta sempre più affermando.

Con il Museo storico Italiano della Guerra di Rovereto, oltre alla consolidata collaborazione in diversi ambiti, sono state poste le basi per la progettualità relativa alle iniziative commemorative della fine della Prima Guerra mondiale che saranno realizzate nel corso dell'anno 2018.

Con la Fondazione Museo Civico di Rovereto, della quale la Comunità è diventata socia, è stato sviluppato un percorso di collaborazione e consulenza in ambito scientifico e interessante i Comuni della Vallagarina, che è disciplinato da uno specifico Protocollo di Intesa che ricomprende attività di didattica e divulgazione, controlli delle specie esotiche (es. zanzara tigre), Reti di Riserva (Baldo, Bondone, Pasubio-Lessini), in ambito pianificatorio territoriale, in relazione alle competenze della Comunità nella predisposizione del Piano Territoriale di Comunità.

Sono poi proseguite la partecipazione e il sostegno economico a molte iniziative promosse in particolare dal volontariato locale.

Missione 5 - Programma 2	
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 7.332,20
Trasferimenti correnti	€ 78.041,41
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 85.373,61

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 85.373,61
---------------------------	--------------------

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Nella Missione 6 risultano movimentati i seguenti programmi:

➤ **Programma 01 – Sport e tempo libero**

POLITICHE GIOVANILI PER IL LAVORO E SPORT

Con l'introduzione a livello nazionale e provinciale delle iniziative per favorire l'alternanza scuola-lavoro è venuta meno da parte della Comunità l'organizzazione di “Giovani all'opera”, che attraverso il contatto con le aziende locali permetteva agli studenti di svolgere un'esperienza lavorativa utile al percorso didattico.

Le attività sportive sostenute hanno riguardato la concessione di numerosi contributi a quelle iniziative promosse dall'associazionismo locale, che hanno visto il coinvolgimento in particolare dei giovani.

Il sostegno è andato verso l'Unione Sportiva Quercia ASD – Rovereto per il “40° cross della Vallagarina - 70° giro podistico Rovereto”, il Gruppo Atletico Palio Città della Quercia per il “53° Palio Città della Quercia”, la Società Ciclistica Ala per la “3^ edizione Passo Buole Xtreme - i 40 Km del Soldà”, il Comitato Organizzatore Torneo Internazionale Città della Pace per la “30^ edizione del Torneo internazionale Città della Pace”, l'Arcobaleno C. Team – ASD per la “16^ edizione del Quad Challenge in Trentino 2017”, la Pro Loco Marco – Rovereto per l'organizzazione dell'evento sportivo “Calcio Spalsh Marco 2017”, l'Agenzia Sport Vallagarina per la 6^ edizione di “Lo sport per tutti - 2017/2018”, la A.S.D. Lagarina Crus Team - Villa Lagarina per le manifestazioni “San Giacomo Altissimo 2017”, “Lagarina Sport Festival 2017” e il “Meeting Internazionale ARGE ALP Atletica 2017”, la A.S.D. Happytennis per l'iniziativa “Tennis uno sport per la vita”

In questa direzione è proseguito anche l'intervento nei confronti dell'Agenzia dello Sport, che, unitamente ai Comuni della Vallagarina, sostiene progetti specifici che favoriscono l'avvicinamento allo sport da parte di tutti i ragazzi, anche quelli appartenenti a famiglie con maggiore disagio economico.

Missione 6 - Programma 1	
Sport e tempo libero	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 11.485,37
Trasferimenti correnti	€ 23.900,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 35.385,37

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 35.385,37
---------------------------	--------------------

MISSIONE 07 – TURISMO

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Nella Missione 7 risultano movimentati i seguenti programmi:

➤ **Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo**

PROMOZIONE DEL TURISMO

La promozione del territorio con finalità turistiche è sempre stato un punto centrale nelle attività di programmazione urbanistica e socio-economica dell’ente. Accanto a ciò vengono annualmente sostenute importanti iniziative che concorrono a richiamare sui Comuni della Vallagarina visitatori sia dall’Italia che dall’estero.

In questa direzione è stato assicurato un contributo economico alla Strada del Vino e dei Sapori del Trentino per la rassegna “Gemme di Gusto - edizione 2017”, al Comune di Ala per “Città di Velluto 2017”, al Comune di Avio per “Natale al Castello”, al Museo Storico Italiano della Guerra – Rovereto per la stampa della brochure “Sui luoghi della Grande Guerra in Vallagarina”, al Comune di Isera per “Calici di Stelle 2017”, alla Pro Loco Mori Val di Gresta per la “Ganzega d’Autunno 2017”, all’APT Rovereto e Vallagarina per “I natali nella Vallagarina”.

Fra le azioni promozionali strategiche avviate nel 2017 va citato lo scambio fra Italia e Polonia attraverso la 14^a Conferenza internazionale sul patrimonio industriale ed il turismo tenutasi a Zabrze (Polonia) il 6 aprile 2017, nella quale è stato approfondito il tema della comunicazione turistica ed il potere della narrativa nell’attrarre il turismo.

Principali soggetti promotori dell’iniziativa sono l’Azienda per il Turismo Rovereto e Vallagarina, il Comune di Rovereto e la Comunità della Vallagarina.

Missione 7 - Programma 1	
Sviluppo e valorizzazione del turismo	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 0,00
Trasferimenti correnti	€ 14.800,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 14.800,00

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 14.800,00
---------------------------	--------------------

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Nella Missione 8 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio**
- **Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

UFFICIO URBANISTICA

Le competenze amministrative in materia di urbanistica e tutela del paesaggio rientrano tra quelle che la Legge di riforma istituzionale ha trasferito ai comuni con obbligo di esercizio associato.

Nel corso del 2017 il Servizio ha elaborato la *Proposta di piano stralcio del PTC* in materia di aree agricole del PUP (*di pregio e non*), di aree produttive del settore secondario di livello provinciale, nonché di reti ecologiche ed ambientali ed ambiti di protezione fluviale. La proposta di piano è stata quindi approvata dalla Comunità. Il procedimento urbanistico di formazione del piano, così come richiesto dalla vigente normativa, è stato accompagnato da un iter partecipativo che ha visto il coinvolgimento di cittadini e portatori di interessi. All'adozione del piano stralcio è seguito il periodo di deposito durante il quale sono pervenute osservazioni da parte dei cittadini, amministrazioni, nonché i pareri dei competenti Servizi provinciali e dei soggetti cui spetta la gestione degli usi civici; il piano stralcio è stato pertanto aggiornato in attesa che il comune di Rovereto fornisse alla Comunità le indicazioni cartografiche in merito alle aree agricole, così come individuate nella redigenda variante 2105 – anticongiunturale - al P.r.g.. L'adozione definitiva da parte della Comunità e l'approvazione della Giunta provinciale è prevista per il 2018. Successivamente inizierà l'iter per la formazione di un nuovo piano stralcio del PTC in tema di *aree di tutela ambientale, beni ambientali e culturali, aree sciabili*, nonché lo studio per la predisposizione della *carta del paesaggio per la definizione delle strategie e delle regole per la gestione paesaggistica del territorio*; tale studio preciserà i criteri generali per la valorizzazione paesaggistica degli insediamenti e per l'inserimento delle infrastrutture, il rapporto tra bosco e territorio coltivato, la caratterizzazione dei margini di transizione tra ambiti urbani e agricoli. alle disposizioni normative, il progetto partecipativo che accompagnerà la redazione del sopraccitato piano stralcio sarà sottoposto alla valutazione della neocostituita Autorità per la partecipazione.

Al PTC, strumento di pianificazione di livello intermedio (carta di regola del territorio), sono infatti demandate le discipline urbanistica e del paesaggio, nonché la definizione delle strategie per uno sviluppo sostenibile del territorio (reti ecologiche ed ambientali, scelte e strategie vocazionali, criteri

per il dimensionamento dei comuni, localizzazione di servizi e infrastrutture di livello sovra comunale, valorizzazione delle identità locali, regole per la progettazione degli interventi edilizi, etc.).

Per le sue attività il Servizio urbanistica si avvale di software specifici per la gestione cartografica degli stessi come il programma ARCGIS che consente la redazione di piani in coerenza con gli standard definiti a livello provinciale (GPU).

A fronte della maturata esperienza in campo urbanistico, nel corso del 2017 sono state sottoscritte alcune convenzioni per la gestione urbanistica. La Comunità propone infatti una prestazione "base" che, a fronte di un canone annuo, garantisce una serie di attività di primo livello come varianti puntuali per opere pubbliche, adeguamenti normativi, pareri, piani guida, etc., ed una prestazione "extra", da attivare su richiesta delle amministrazioni, per attività più complesse quali varianti al P.r.g., piani attuativi di iniziativa comunale, etc.

Le attività espletate sono varie ed articolate quali:

- ✓ gestione delle pratiche edilizie e delle attività connesse compresa l'istruttoria e la partecipazione alle riunioni della Commissione Edilizia nonché la definizione e valutazione delle problematiche in materia di abusivismo edilizio;
- ✓ supporto qualificato in materia di edilizia e di urbanistica nei confronti degli Enti e dei privati;
- ✓ redazione di perizie lavori e preventivi sommari per lavori minori nell'ambito degli interventi di manutenzioni straordinarie previsti e programmati annualmente dai singoli Comuni;
- ✓ la stesura di perizie di stima immobiliari per la definizione patrimoniale di realtà di interesse comunale;
- ✓ verifiche tavolari e catastali in relazione a pratiche di espropriazione per la realizzazione di opere pubbliche;
- ✓ Certificati di destinazione urbanistica.

Sono proseguiti anche quest'anno la collaborazione con la S.A.T. centrale per l'informatizzazione dei sentieri di competenza delle sezioni locali e l'aggiornamento delle cartografie con rilevamento GPS in collaborazione con la ditta 4Land e l'Azienda di Promozione Turistica di Rovereto.

Il Servizio ha svolto inoltre le consuete attività finalizzate al rilascio dei pareri in sede di Valutazione di Impatto Ambientale e relativi all'approntamento di impianti e piste da sci nonché il rilascio delle autorizzazioni per la raccolta di piante protette, ai sensi della L.P. 23/2007 n. 11 per scopi farmaceutici/officinali, didattici e di ricerca (DPP 23/25 Leg. 2009).

Il Servizio Tecnico-Urbanistico, attraverso l'Ufficio tecnico per l'edilizia abitativa e scolastica ha svolto attività di supporto ed assistenza tecnica all'Ufficio istruzione ed agli uffici edilizia agevolata e pubblica come:

1. portare a termine l'istruttoria delle pratiche residuali relative alla L.P. 16/90, L.P. 1/93 (recupero facciate e patti territoriali insediamenti storici);

2. effettuare le verifiche periodiche previste dall'art. 14 delle disposizioni attuative della L.P.21/92 sulla veridicità di quanto dichiarato dai beneficiari dei contributi relativamente al possesso dei requisiti, delle condizioni soggettive per l'attribuzione del punteggio e del rispetto dei vincoli previsti dalle leggi provinciali in materia di edilizia abitativa, nonché le verifiche sulla rendicontazione e la conclusione dei lavori autocertificati, compresi gli acquisti, come previsto dal D.P.G.P. 05.06.2000, n. 9/27 Leg.;
3. la Giunta provinciale in data 28.10.2011 ha approvato un disegno di legge che prevede la concessione di contributi a fondo perduto per il recupero del patrimonio edilizio esistente da adibire ad abitazione principale; a legge approvata la Giunta provinciale ha stabilito con propria deliberazione, le modalità ed i criteri per l'attuazione del piano. Nel corso del 2017 il competente Servizio ha provveduto alla liquidazione dei contributi (tre fasi);
4. per quanto riguarda l'ufficio istruzione è stata garantita assistenza tecnica alla ditta Risto3, gestore del servizio pasti, nella procedura di affidamento dei lavori di tinteggiatura delle mense scolastiche nonché per l'acquisto di attrezzature e arredi delle mense scolastiche di nuova realizzazione;
5. in collaborazione con l'ufficio ragioneria proseguirà l'inventario delle attrezzature ed arredi delle mense scolastiche presenti sul territorio.

PROGETTI

In continuità con gli anni precedenti il Responsabile del Servizio ha svolto, in comando part time le attività di facilitatore presso l'UMST Valutazione attività normativa, trasparenza e facilitazione del Dipartimento Affari Istituzionali e Legislativo della Provincia Autonoma di Trento.

Anche nel 2017 è proseguito il processo di dematerializzazione delle pratiche edilizie presenti nell'archivio dell'ufficio Tutela del paesaggio.

Nel 2017 si sono conclusi i lavori di ristrutturazione dell'edificio pubblico sito in via Giaro ad Ala, dei quali, a seguito di convenzione con il comune, il Servizio Tecnico della Comunità ha svolto funzioni di stazione appaltante, RUP, etc.

Nel 2012 è stata ottenuta la Registrazione EMAS della Comunità (Sede Centrale, Sedi periferiche e Discarica dei Lavini). Nel corso del 2017, con la consulenza dei tecnici del Consorzio dei Comuni, sono state espletate le attività per il rinnovo della Registrazione (triennio 2017-2019) avvenuto nel marzo 2018.

Il Servizio si è inoltre occupato del rilascio delle autorizzazioni per la raccolta di piante protette per scopi farmaceutici/officinali, didattici e di ricerca (DPP 23/25 Leg. 2009).

Missione 8 - Programma 1	
Urbanistica e assetto del territorio	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 161.125,61
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 12.367,81
Acquisto beni e servizi	€ 5.160,99
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 44.000,00
Altre spese	€ 1.506,60
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 224.161,01

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 224.161,01
---------------------------	---------------------

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA

L'esercizio 2017 è stato interessato in particolare da alcune novità organizzative e tra queste vanno citate l'assunzione da parte del Servizio di tutta la protocollazione della corrispondenza sia in entrata che in uscita (precedentemente gestita a livello di Segreteria Generale) che la gestione dematerializzata delle determinazioni. Relativamente a tale ultimo aspetto, soprattutto nella fase di predisposizione dell'applicativo, l'apporto degli uffici nei confronti del soggetto al quale era stato affidato il compito di predisporre il relativo software è stato certamente significativo. Non di meno va sottolineato che la dematerializzazione del processo per l'adozione delle determinazioni ha prodotto un sensibile miglioramento rispetto alla tempistica previgente. Altra iniziativa di rilievo, che si è concretizzata nel corso dell'esercizio, riguarda l'avvenuta assunzione da parte del Responsabile di una determinazione al fine di dettare in maniera strutturata criteri per l'effettuazione dei controlli sulle autodichiarazioni rese in sede di presentazione delle domande di edilizia abitativa pubblica, sia con riferimento alla locazione alloggio che al contributo integrativo all'affitto sul libero mercato.

Sul fronte del comparto dell'edilizia abitativa agevolata, così come previsto dall'articolo 11 della L.P. 19/2016), con decorrenza 30 giugno 2017 si è sancita la scadenza di validità di tutte le precedenti graduatorie approvate. Da quelle afferenti la "storica" L.P. 21/1992, a quelle dei 3 cosiddetti "Piani straordinari", segnatamente l'art.58 della l.p.20/2005 (Piano straordinario 2006-2007), art. 53 della l.p.23/2007 (Piano straordinario 2008), art.59 della l.p.19/2009 (Piano straordinario 2010). Altresì ha interessato la L.P. 18/2011 - Piano per il miglioramento energetico del patrimonio edilizio e per interventi su immobili adibiti ad abitazione principale, la L.P. 9/2013 – Articolo 1 e 2 – rispettivamente "Misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio mediante la promozione di interventi sul patrimonio edilizio esistente" e "Misure per l'incentivazione dell'acquisto e della costruzione della prima abitazione", nonché la più recente L.P. 1/2014, art.54, comma 3, relativa ai "Contributi per gli interventi di installazione di impianti di allarme e videosorveglianza nella prima casa di abitazione".

Per quel che riguarda gli impegni complessivi la flessione che ha interessato gli anni più recenti, è determinata anche, ma non solo, dall'effetto conseguente alla riduzione dei tassi d'interesse applicata in generale dal mercato, di cui i soggetti ammessi ai corrispondenti benefici hanno potuto godere. Non va altresì disconosciuto, seppure in termini di valori assoluti certamente più modesto, l'effetto conseguente alle surroghe di mutui attraverso le quali una fetta significativa di beneficiari ha avuto modo di spuntare tassi maggiormente vantaggiosi rispetto a quelli originariamente pattuiti.

UFFICIO EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA

Come già precisato in premessa, in ragione di quanto previsto dall'articolo 11 della L.P. 19/2016, con decorrenza 30 giugno 2017 si è sancita la definitiva scadenza di validità di tutte una serie di graduatorie pregresse. Da quelle afferenti la "storica" L.P. 21/1992, a quelle dei 3 cosiddetti "Piani straordinari", segnatamente l'art. 58 della l.p.20/2005 (Piano straordinario 2006-2007), art.53 della l.p.23/2007 (Piano straordinario 2008), art.59 della l.p.19/2009 (Piano straordinario 2010). Altresì ha interessato la L.P. 18/2011 - Piano per il miglioramento energetico del patrimonio edilizio e per interventi su immobili adibiti ad abitazione principale, la L.P. 9/2013 – Articolo 1 e 2 – rispettivamente "Misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio mediante la promozione di interventi sul patrimonio edilizio esistente" e "Misure per l'incentivazione dell'acquisto e della costruzione della prima abitazione", nonché la più recente L.P. 1/2014, art.54, comma 3, relativa ai "Contributi per gli interventi di installazione di impianti di allarme e videosorveglianza nella prima casa di abitazione". Dalla succitata data pertanto, nessuna ulteriore ammissione ai benefici poteva essere disposta. Va peraltro precisato che nel caso di contributi in conto capitale rimangono tutt'ora ordinariamente da liquidare

con riferimento ai succitati piani un certo numero di rate “a saldo”, così come nel caso di contributi in conto interessi su mutuo, agli uffici spetta la gestione relativa alla liquidazione delle 2 rate semestrali, ivi comprese tutte le possibili “variabili” quali rinegoziazioni, estinzioni parziali, surroghe, ecc.

Art. 58 della l.p.20/2005 (Piano straordinario 2006-2007), art.53 della l.p.23/2007 (Piano straordinario 2008), art.59 della l.p.19/2009 (Piano straordinario 2010).

Nel corso dell’esercizio 2017 si è compiutamente concluso l’ultimo procedimento afferente una domanda ammessa al Piano Straordinario 2010.

L.p. 18/2011 - Piano per il miglioramento energetico del patrimonio edilizio e per interventi su immobili adibiti ad abitazione principale.

Le pratiche non ancora concluse risultano essere 2. Gli impegni sullo specifico capitolo registrano euro 80.120,66. La situazione è la seguente:

	ammessi a graduatoria	ammessi a contributo	liquidato saldo	in attesa liquidazione saldo	rinunce o revoche
Generalità con ICEF	72	72	62	2	8
Giovani coppie	36	36	33	0	3
Generalità senza ICEF	41	41	35	0	6
Totale	149	149	130	2	17

Percentuale domande soddisfatte su totale domande ammesse a graduatoria 87,25%

L.P. 9/2013 – Articolo 1 – “Misure per fronteggiare la crisi del settore edilizio mediante la promozione di interventi sul patrimonio edilizio esistente”

La raccolta delle domande, che come si ricorderà si è svolta nel corso dell’esercizio 2013, prevedeva 3 categorie di intervento e precisamente:

- A. Abitazione principale
- B. Condomini
- C. Alloggi di proprietà di enti pubblici, onlus, enti ecclesiastici e fondazioni

Nel corso del primo semestre 2017 sono stati assunti nuovi impegni riconducibili alla categoria A. Abitazione principale per effetto di risorse rese disponibili a seguito di alcune revoche/rinunce/rideterminazioni del beneficio. Si tratta di complessivi euro 273.393,67. 17 le domande per le quali il procedimento non si è ancora concluso (15 categoria A, 1 categoria B ed 1 categoria C). Gli impegni di competenza del complessivo capitolo sono stati pari ad euro 774.435,09.

La situazione aggiornata al vede:

	ammessi a graduatoria	ammessi a contributo	liquidato saldo	in attesa liquidazione saldo	rinunce o revoche vs ammesse a contributo
A.Abitazione principale	1084	293	212	15	66
B.Condomini	57	8	5	1	2
C.Enti pubblici, ecc.	5	5	1	1	3
Totale	1146	306	218	17	71

Percentuale domande soddisfatte su totale domande ammesse a graduatoria 19,03%

L.P. 9/2013 – Articolo 2 – “Misure per l’incentivazione dell’acquisto e della costruzione della prima abitazione”

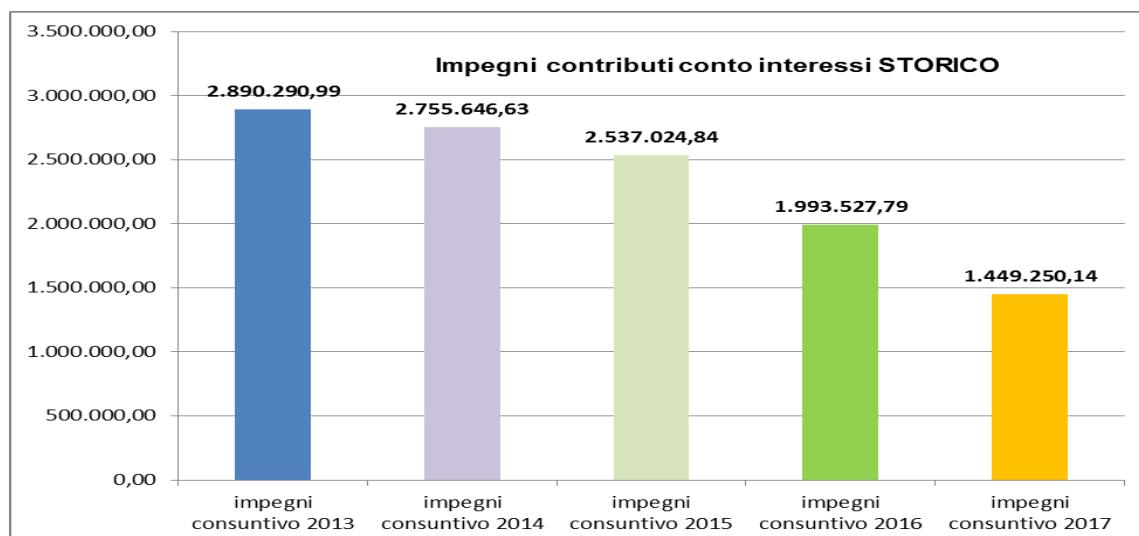
Relativamente a tale strumento, alla scadenza 31.12, si è provveduto a liquidare la rata prevista. Gli impegni di competenza dell’esercizio solare 2017 ammontano complessivamente ad euro 778.963,36. La situazione aggiornata al 31.12.2017 vede la seguente situazione:

	ammessi a graduatoria	ammessi ad istruttoria ai fini concessione contributo	In corso erogazione rata annuale	rinunce o revoche vs ammesse a contributo
Generalità	582	52	36	16
Giovani coppie	223	38	25	13
Totale	805	90	61	29

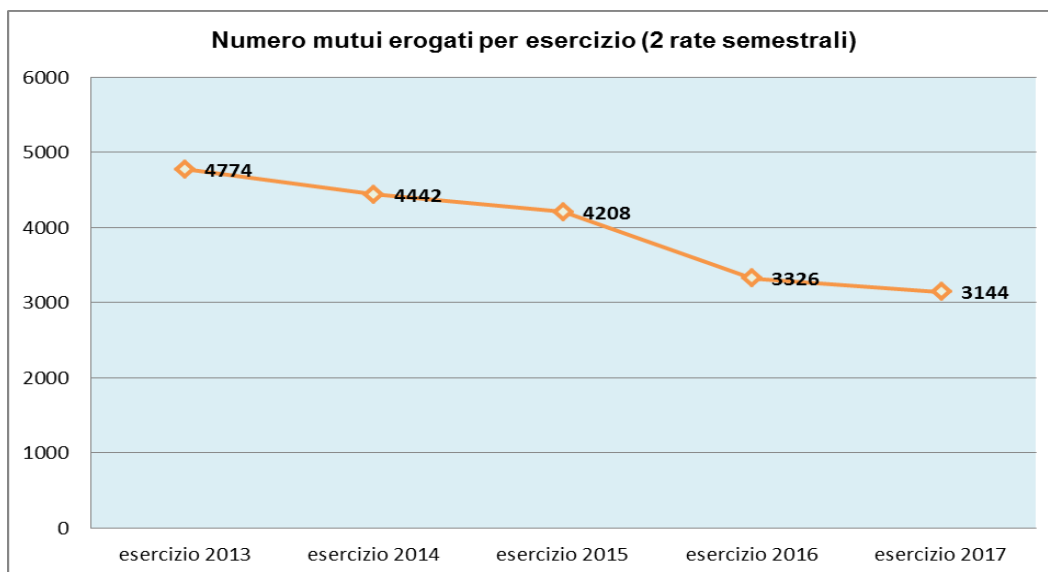
Percentuale di soddisfacimento pari all’ 11,18%.

Contributi in conto interessi – tutte le leggi

Nel corso dell’esercizio, alle due scadenze 30.06 e 31.12, sono stati liquidati contributi in conto interessi per una somma pari a complessivi euro 1.449.250,14. Lo storico, limitatamente al periodo temporale che ha interessato l’assunzione delle competenze anche relativamente al territorio del Comune di Rovereto, vede:



Il sensibile decremento rispetto all'esercizio 2016 è in parte riconducibile all'iniziativa posta in essere dalla Provincia con la quale è stato proposto agli istituti di credito di accettare la rinegoziazione dei tassi relativi ai mutui in essere. Alla stessa hanno aderito, nel corso del 2017, quegli istituti di credito che nel 2016 non avevano accettato di ridurre i tassi. Il decremento degli impegni assunti per il contributo in conto interessi è altresì frutto della portabilità-surroga (anch'essa proposta dalla PAT) di taluni mutui agevolati presso istituti di credito disposti ad applicare condizioni di mutuo più favorevoli. Non di meno, i tassi d'interesse applicati dal mercato creditizio hanno ulteriormente registrato sensibili flessioni che, unitamente ad un non marginale fenomeno di richiedenti che estinguono anticipatamente il mutuo, hanno concorso anch'essi alla succitata contrazione. Il dato fisico dei mutui gestiti dall'Ente è di seguito rappresentato in un grafico:



L.p. 1/2014, art.54

Con tale articolo, la Provincia ha adottato un piano di interventi per l'edilizia abitativa agevolata (Acquisto, Acquisto e Risanamento e Risanamento) per gli anni 2015-2018 in deroga alle corrispondenti previsioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa). Detto Piano è stato di seguito sospeso per l'edizione 2017 e 2018 e non vi sono ragionevoli segnali che possano far indurre che lo stesso venga ripristinato in seguito.

Nel corso del 2017 sono state effettuate nuove ammissioni ad istruttoria delle domande in posizione utile sulle graduatorie redatte per l'edizione 2015 e 2016. In dettaglio, lo storico:

Edizione 2015:

	Ammessi a graduatoria	Ammessi ad istruttoria ai fini concessione contributo	Rinuncia contributo/Decadenze	Ammessi a contributo	Ammessi a contributo in attesa presentazione documentazione
Acquisto	112	94	57	35	2
Acquisto – risanamento	23	23	12	11	0
Risanamento	7	7	6	1	0
Totale	142	124	75	47	2

Edizione 2016:

	Ammessi a graduatoria	Ammessi ad istruttoria ai fini concessione contributo	Rinuncia contributo/Decadenze	Ammessi a contributo	Ammessi a contributo in attesa presentazione documentazione
Acquisto	92	54	22	17	15
Acquisto – risanamento	54	54	46	7	1
Risanamento	2	2	2	0	0
Totale	148	110	70	24	16

L.P. 1/2014, art.54, comma 3 “Contributi per gli interventi di installazione di impianti di allarme e videosorveglianza nella prima casa di abitazione”.

Rispetto agli interventi di l’installazione di impianti di allarme/videosorveglianza, nel 2017 si è completata l’ammissione ad istruttoria di tutte le domande ammesse alla graduatoria edizione 2016. L’importo impegnato a consuntivo somma ad euro 62.717,16. La situazione al 31.12.2017 vedeva:

	Ammessi a graduatoria	Ammessi ad istruttoria ai fini concessione contributo	Rinuncia contributo	Ammessi a contributo	Ammessi ad istruttoria in attesa presentazione documentazione per concessione e liquidazione beneficio
Solo impianto di allarme	111	111	28	83	0
Solo impianto videosorveglianza	5	5	1	4	0
Entrambi gli interventi	21	21	8	13	0
Totale	137	137	37	100	0

L.p.16/1990 - Edilizia abitativa agevolata a favore della popolazione anziana

Rispetto ai piani pregressi risultano aperte due sole posizioni, una relativamente al Piano 2014 ed una al Piano 2015. Gli impegni di competenza sono pari ad euro 18.657,50. Il dettaglio storico vede:

	ammessi a graduatoria	ammessi ad istruttoria	rinunce o revoche	ammessi ad istruttoria in attesa ammissione contributo	ammessi a contributo	liquidato acconto	liquidato saldo	
Piano 2013 - 2°sem.2012	13	13	5	0	8	8	8	Piano concluso
Piano 2014 - 1°sem.2013	19	19	4	0	15	15	14	
Piano 2014 - 2°sem.2013	6	6	3	0	3	3	3	Piano concluso
Piano 2015 - 1°sem.2014	11	11	5	0	6	6	5	
Totale	49	49	17	0	32	32	30	

Percentuale domande soddisfatte su totale domande ammesse a graduatoria 65,31%

L.p. 1/1993 - Contributi su centri storici

E' dal lontano 2004 che è stata sospesa la possibilità di presentare nuove domande per interventi di restauro, risanamento e ristrutturazione. Alla data odierna, risultano concluse tutte le domande presentate come peraltro risulta ultimata l'istruttoria di tutte le richieste pervenute con riferimento ai c.d. "Patti territoriali" (L.p. 17/1998).

Controlli e verifiche – attività trasversale alle varie leggi provinciali di competenza

Nel corso dell'esercizio non sono stati eseguiti specifici controlli a campione. Si è comunque svolta una costante attività di controllo e di monitoraggio delle posizioni soggette al rispetto dei vincoli, anche grazie all'operazione capillare di rinegoziazione dei tassi e surroga dei mutui agevolati operate per iniziativa della PAT, che hanno permesso di raggiungere la quasi totalità dei soggetti beneficiari.

Missione 8 - Programma 2	
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 486.420,26
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 27.393,83
Acquisto beni e servizi	€ 13.090,76
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 1.374,90
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 528.279,75

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 2.916.688,91
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 2.916.688,91

TOTALE COMPLESSIVO	€ 3.444.968,66
---------------------------	-----------------------

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Nella Missione 9 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**
- **Programma 03 – Rifiuti**
- **Programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**

Programmi 02 e 03 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Rifiuti

TUTELA DELL’AMBIENTE

L’attività di raccolta dei rifiuti urbani e differenziati effettuata dalla Comunità è proseguita anche nel 2017.

L’ambito operativo del servizio coincide prevalentemente con i territori della Comunità della Vallagarina (esclusi Rovereto ed Isera) e della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e, più precisamente con i Comuni di:

ALA, AVIO, BESENELLO, BRENTONICO, CALLIANO, MORI, NOGAREDO, NOMI, POMAROLO, RONZO-CHIENIS, TERRAGNOLO, TRAMBILENO, VALLARSA, VILLA LAGARINA E VOLANO e, sulla base della convenzione a. priv. n. 479, dd. 26 aprile 2010 il servizio di raccolta è espletato anche per i comuni di FOLGARIA, LAVARONE E LUSERNA, costituenti la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, nonché per il comune veneto di LASTEBASSE, limitatamente ad alcuni contenitori posti in frazione Fiorentini (loc. Albergo Fiorentini, rifugio Coston e colonia estiva) e, dal 2014, previo accordo amministrativo con AMNU S.p.A. di Pergine, alla zona del passo Vezzena in comune di Levico Terme.

Oltre agli aspetti legati alla gestione del C.R.Z. di Folgaria e dei C.R.M. di Ala, Avio, Besenello, Brentonico, Folgaria (Carbonare), Lavarone, Luserna, Mori, Villa Lagarina e Volano, nonché delle relative attività di selezione e stoccaggio dei rifiuti, il Servizio Ambiente della Comunità si è occupato dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani e raccolta differenziata, nonché delle seguenti attività:

- Stipula convenzioni per lo smaltimento dei rifiuti interamente riciclabili;
- Elaborazione delle Statistiche e comunicazione dati all'Osservatorio provinciale sui rifiuti. Tale attività è necessaria al fine di rendere nota la gestione inerente la raccolta dei rifiuti urbani, le raccolte differenziate e la gestione dell'impianto di smaltimento finale. In particolare l'Ufficio elabora statistiche mensili sull'andamento delle raccolte differenziate, statistiche semestrali riguardanti la

gestione completa (oltre 150 schede a semestre) da inviare all'APPA provinciale, nonché statistiche annuali finalizzate all'elaborazione delle dichiarazioni sui rifiuti (MUD).

- Redazione MUD anche a favore dei Comuni richiedenti. L'ufficio ha provveduto a trasmettere ai Comuni e alle ditte convenzionate tutti i dati utili per la citata comunicazione;
- Gestione ordinaria. Per gestione ordinaria si intendono le normali pratiche o attività d'ufficio concernenti la contabilizzazione mensile dei vari servizi di raccolta e smaltimento rifiuti, i controlli sull'andamento dei servizi, gli ordini di servizio, nonché l'attività di consulenza tecnico/legale fornita quotidianamente ai Comuni e/o alle Ditte conferenti rifiuti speciali. Ed inoltre lo svolgimento di tutte le attività di aggiornamento della banca dati degli utenti e della strumentazione deputata alla raccolta dei rifiuti, rinnovo o avvicendamento dei diversi contenitori per rifiuti;
- Aggiornamento del portale web del Servizio Ambiente della Comunità della Vallagarina www.ambientec10.tn.it nel quale sono inserite tutte le informazioni inerenti la gestione dei rifiuti da parte della Comunità, compresi tempi e calendari delle raccolte dei rifiuti distinti comune per comune;
- Gestione dello "Sportello Ambiente" presso il quale l'utente potrà trovare chiarimenti e suggerimenti inerenti le problematiche della raccolta e smaltimento rifiuti sul territorio comunitario;
- Gestione e contabilizzazione tutti gli appalti per la cessione dei rifiuti recuperabili e mantenimento dei rapporti con i relativi Consorzi di filiera:

Per l'anno 2017 sono stati stipulati i seguenti contratti:

- | | |
|---|---|
| • trattamento frazione umida | P.A.T. – ADEP Biodigestore Rovereto |
| • recupero carta/cartone | MOSER MARINO & Figli s.r.l di Lavis |
| • recupero del vetro | Energie AG Sudtirol Umwelt Service S.r.l. di Appiano (BZ) |
| • selezione e recupero multi materiale | TRENTINO RICICLA 2 di Lavis |
| • recupero ferro/metalli | RIGOTTI F.lli S.r.l di Trento |
| • recupero ramaglie/verde | PASINA s.r.l. in ATI con BONORA di Arco |
| • recupero legno | VOLTOLINI S.r.l. di Rovereto |
| • recupero inerti | BIANCHI S.r.l. di Isera |
| • recupero pneumatici | RIGOTTI F.lli S.r.l di Trento |
| • recupero pneumatici con cerchione | F.lli SANTINI S.r.l. di Bolzano |
| • recupero olio alimentare esausto | A.S.M. BRESSANONE S.p.A. di Bressanone |
| • recupero manufatti in plastica | ECO SOLETRE S.r.l. di Villa Lagarina |
| • smaltimento rifiuti urbani pericolosi | ECOOPERA s.c. di Scurelle (TN) |

I relativi consorzi obbligatori di riferimento sono:

- | | |
|---------|--|
| COMIECO | solo tetrapak |
| COREVE | vetro |
| COREPLA | imballaggi in plastica |
| CIAL | alluminio |
| RICREA | acciaio |
| CDCRAEE | apparecchiature elettriche ed elettroniche |
| CDCNPA | pile e accumulatori |

NUOVO APPALTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA RSU E DIFFERENZIATE, STOCCAGGIO/TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E GESTIONE DEI CRM – CRZ

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità della Vallagarina n. 310 di data 26.11.2015 come modificata con la successiva deliberazione n. 30 del 11.02.2016 e con la n. 67 del 31.03.2016 è stata disposta l'indizione di una procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, raccolte differenziate e servizi accessori, per il periodo di 3 anni, prorogabili di ulteriori 2 anni, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 punto 2 lett. a) del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 e s.m., con valutazione dell'anomalia delle offerte.

E' stato altresì approvato il relativo Bando di gara, il Capitolato Speciale di Appalto, ivi compreso l'allegato B) - Capitolati tecnici, allegato C) - Disciplinare per la gestione dei C.R.M., Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze D.U.V.R.I. per la gestione dei C.R.M. e C.R.Z., Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze D.U.V.R.I. per la gestione degli stoccaggi provvisori in discarica Lavini.

L'importo stimato a base di gara è pari ad Euro 4.791.225,57 annui oltre all'I.V.A. di cui Euro 3.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di Euro 3.000,00.

L'appalto è stato aggiudicato all'Associazione temporanea di imprese fra S.N.U.A srl di S. Quirino (PN) - mandataria, ADIGEST srl di Chioggia (VE) e ING. AM. Srl di Mirano (VE), così come risulta dal verbale di gara n. 3 dd. 5.10.2016, con un ribasso percentuale unico del 21,33%

Il contratto di appalto è stato stipulato il 12 dicembre 2016.

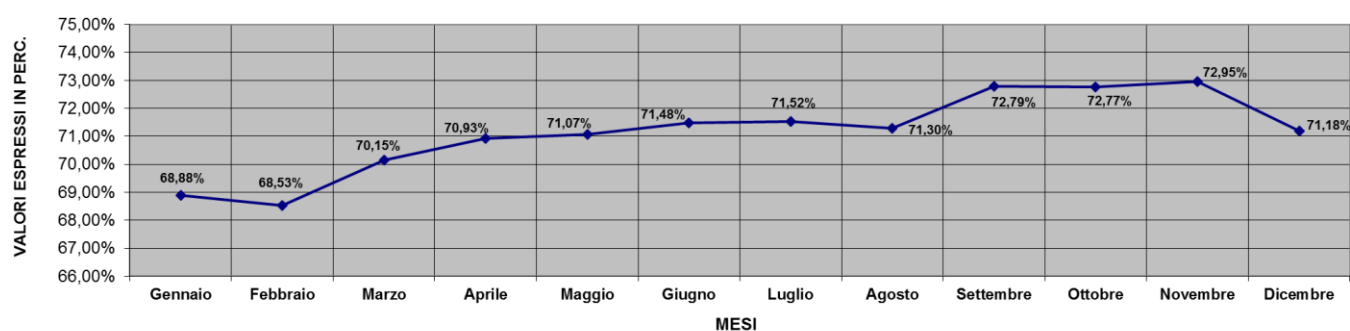
Nel corso del 2017 l'appalto è andato a regime e non si sono registrate anomalie e/o contenziosi con l'Appaltatore.

LA RACCOLTA DEI RIFIUTI

Nel corso del 2017 sono state raccolte le seguenti quantità di rifiuti:

COMUNITA' DELLA VALLAGARINA													
Tipo di rifiuto	Gennaio [t]	Febbraio [t]	Marzo [t]	Aprile [t]	Maggio [t]	Giugno [t]	Luglio [t]	Agosto [t]	Settembre [t]	Ottobre [t]	Novembre [t]	Dicembre [t]	Totale [t]
Organico	371,650	331,960	366,120	299,000	343,500	372,030	441,610	492,920	344,500	334,680	311,660	338,800	4.348,43
Carta e cartone	247,593	220,666	261,226	229,293	257,084	282,002	289,182	303,378	281,402	254,235	234,361	280,230	3.140,65
Multimateriale	184,980	179,440	216,520	200,920	216,340	214,380	255,300	246,180	214,580	193,320	199,660	202,410	2.524,03
Vetro	159,440	156,380	172,010	165,880	175,740	145,180	200,970	244,500	183,020	149,200	157,600	143,800	2.053,72
Tessili	6,580	9,260	14,400	9,140	14,200	20,600	9,860	12,880	19,840	15,340	13,840	12,360	158,30
Metalli	21,340	20,900	10,140	28,000	30,880	16,100	28,920	41,160	38,540	48,320	32,640	19,040	335,98
Plastica dura - CRM	7,050	7,940	14,805	12,540	13,760	8,195	14,170	12,880	15,330	15,300	13,590	4,725	140,29
Beni durevoli	31,747	31,087	37,096	20,785	38,056	32,933	41,742	54,745	31,270	45,752	44,615	21,517	431,35
Legno/arredi	83,900	139,290	118,940	91,900	97,690	81,520	106,420	99,800	92,220	115,100	98,380	78,420	1.203,58
Verde	46,840	40,920	175,160	123,200	133,050	129,520	134,760	180,520	169,760	180,320	136,640	51,600	1.502,29
Pneumatici	3,260	2,520	2,080	3,200	6,340	2,240	2,760	4,660	2,540	2,720	12,560	2,200	47,08
Inerti - CRM	71,600	70,520	166,230	124,790	187,060	158,880	139,960	152,300	130,690	128,460	114,590	86,420	1.531,50
R.U.P.	4,986	6,299	6,173	7,814	10,855	9,596	8,022	7,290	13,062	10,311	10,139	8,076	102,62
Totale RD	1.240,966	1.217,182	1.560,900	1.316,462	1.524,555	1.473,176	1.673,676	1.853,213	1.536,754	1.493,058	1.380,275	1.249,598	17.519,81
RU indifferenziati	509,060	453,120	497,440	407,420	480,140	467,440	553,330	635,500	455,760	447,900	419,720	415,760	5.742,59
Ingombranti	51,655	105,926	166,635	132,215	140,439	120,220	113,020	110,570	118,790	110,685	92,060	90,210	1.352,43
Sparzamento*	11,240	8,980	87,260	132,180	101,860	119,020	33,620	9,300	46,960	0,000	0,000	0,000	550,42
Totale RU	571,955	568,026	751,335	671,815	722,439	706,680	699,970	755,370	621,510	558,585	511,780	505,970	7.645,44
%	68,88%	68,53%	70,15%	70,93%	71,07%	71,48%	71,52%	71,30%	72,79%	72,77%	72,95%	71,18%	71,18%

ANDAMENTO % RACCOLTA DIFFERENZIATA



RACCOLTA RSU A LIVELLO COMUNALE ANNO 2017

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel corso del 2017 è stata raggiunta e superata la soglia media del 70% di raccolte differenziate.

In molti territori comunali si sono registrate percentuali di raccolte differenziate superiori al 75% e addirittura prossime all'80%.

Dall'analisi del grafico si è registrato inoltre un calo progressivo dei rifiuti urbani conferiti a discarica.

	ALA	AVIO	BESENELLO	BRENTONICO	CALLIANO	FOLGARIA	LAVARONE	LUSERNA	MORI	NOGAREDO	NOMI	POMAROLO	RONZO-CHIENIS	TERRAGNOLO	TRAMBILENO	VALLARSA	VILLA LAGARINA	VOLANO	TOTALI TON.	
	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	(ton.)	
UMIDO	668,98	274,88	165,80	379,23	147,07	489,53	170,58	37,17	764,73	153,02	129,99	159,62	117,02	45,19	90,85	47,16	279,13	228,48	4.348,43	
CARTA	472,08	231,51	149,70	255,51	89,56	309,22	123,74	16,11	556,08	123,65	95,38	132,24	60,77	23,43	62,86	60,46	195,37	182,97	3.140,65	
MULTIMATERIALE	442,44	197,34	115,59	200,28	97,75	193,02	89,71	14,36	442,23	91,80	60,76	101,65	47,82	27,17	66,82	53,94	129,29	152,06	2.524,03	
VETRO	285,52	140,17	82,11	195,38	57,24	217,07	110,43	24,20	342,79	78,18	42,86	68,65	43,96	30,16	46,65	62,96	121,07	104,32	2.053,72	
INDUMENTI	39,12	20,33	4,53	14,93	10,23	10,58	3,00	1,53	7,76	2,14	7,95	2,64	5,89	1,82	6,40	6,62	6,81	6,04	158,30	
METALLI	44,82	35,26	18,60	27,37	5,35	36,68	25,20	4,71	47,97	7,83	3,72	10,73	3,85	1,26	2,06	3,06	28,75	28,77	335,98	
PLASTICA DURA	21,96	15,54	7,44	13,93	1,05	8,86	5,01	0,60	23,43	5,09	2,19	6,38	0,00	0,00	0,00	0,00	16,62	12,19	140,29	
BENI DUREVOLI	61,63	37,62	22,25	36,45	2,23	39,52	19,99	3,05	77,70	9,18	6,16	14,75	8,96	6,43	10,77	17,45	34,43	22,79	431,35	
LEGNO/ARREDI	168,65	109,29	73,71	115,24	10,32	153,96	83,49	14,42	192,49	31,19	13,54	39,66	1,62	0,53	0,82	1,38	106,25	87,03	1.203,58	
VERDE	261,94	171,85	102,66	72,93	68,21	82,20	22,40	0,13	253,93	53,30	18,65	37,37	32,99	0,17	12,24	0,34	132,09	178,90	1.502,29	
PNEUMATICI	7,14	3,29	2,12	3,70	1,51	5,26	1,93	0,25	7,79	1,66	1,10	1,99	0,93	0,57	1,17	1,12	3,08	2,46	47,08	
INERTI - CRM	260,86	135,39	209,73	142,09	26,64	115,34	42,61	7,30	218,93	40,82	17,54	51,56	0,00	0,00	0,00	0,00	134,62	128,06	1.531,50	
R.U.P.	16,46	9,86	5,26	8,18	0,87	7,64	4,68	0,94	18,49	2,98	1,62	4,07	1,23	0,49	0,57	1,04	10,27	7,97	102,62	
TOTALE RD	2.751,59	1.382,32	959,51	1.465,21	518,03	1.668,87	702,75	124,77	2.954,30	600,86	401,45	631,30	325,03	137,22	301,21	255,54	1.197,80	1.142,05	17.519,81	
SECCO/R.S.U.	657,94	392,05	188,51	557,44	157,22	992,83	303,21	52,44	814,79	194,10	176,50	173,67	105,10	102,13	167,53	247,42	216,55	243,17	5.742,59	
INGOMBRANTI*	163,51	106,01	58,79	101,56	45,51	124,57	67,55	15,94	246,55	28,94	15,84	46,55	41,20	11,70	20,60	27,49	136,73	93,41	1.352,43	
SPAZZAMENTO	88,52	25,66	8,12	0,00	0,00	66,46	134,82	0,00	71,48	5,62	0,00	0,00	9,98	15,34	48,82	39,50	12,64	23,46	550,42	
TOTALE RU	909,97	523,72	255,42	659,00	202,72	1.183,86	505,58	68,38	1.132,82	228,66	192,34	220,22	156,28	129,17	236,95	314,41	365,92	360,04	7.645,44	
PERCENTUALE DIFFERENZIATA	77,01%	73,51%	79,51%	68,98%	71,87%	59,90%	65,46%	64,60%	73,57%	72,93%	67,61%	74,14%	68,96%	54,66%	61,55%	48,17%	77,22%	77,24%	71,18%	

IMPIANTISTICA A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

La realizzazione di strutture di appoggio ai servizi di raccolta territoriali denominate centri raccolta materiali (C.R.M.) e centri di raccolta zonale (C.R.Z.), si è dimostrata essere un punto strategico e di fondamentale importanza nella gestione dei circuiti di raccolta differenziata dei rifiuti.

I centri di raccolta materiali (C.R.M.) sono piattaforme localizzate dai comuni ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.P. 14 aprile 1998, n. 5, al servizio di bacini comunali o sovracomunali, destinate allo stoccaggio provvisorio dei rifiuti urbani di origine domestica conferiti direttamente dai cittadini o dalle Ditte. I rifiuti ammessi al conferimento presso i centri di raccolta materiali devono rientrare nella lista di cui all'allegato 1 del D.M. 8 aprile 2008 e ss. mm.

I centri di raccolta zonale (C.R.Z.) sono piattaforme previste e localizzate dal piano provinciale di smaltimento dei rifiuti, per il conferimento da parte dei produttori di rifiuti urbani assimilati (del segmento delle utenze domestiche), nonché dei rifiuti speciali e pericolosi derivanti dalle microproduzioni (artigianato, piccola industria, ecc.). L'autorizzazione dei centri compete all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, ai sensi dell'art. dell'art. 6, comma 3, della L.P. 14 aprile 1998, n. 5.

I CRM, oltre a svolgere le attività di raccolta organizzata dei rifiuti, sono anche punti informativi e di incontro per le utenze e centri di sensibilizzazione ed educazione sociale.

LE INFRASTRUTTURE REALIZZATE

Nei diversi territori comunali della Comunità della Vallagarina e degli Altipiani Cimbri nel corso degli anni sono state realizzate numerose infrastrutture a supporto del sistema di raccolta dei rifiuti. In particolare ad oggi operano sul territorio le seguenti infrastrutture:

- C.R.Z. di Folgaria, loc Carpeneda (anche per Terragnolo);
- C.R.M. di Ala, Loc. Zerè
- C.R.M. di Avio, Loc. Lavè
- C.R.M. di Besenello
- C.R.M. di Brentonico, Loc. Castione
- C.R.M. di Folgaria, loc. Elbele a Carbonare
- C.R.M. di Lavarone, loc. Echebis
- C.R.M. di Luserna, Loc. Lerch
- C.R.M. di Mori, loc. Bazoera (anche per Rovereto)
- C.R.M. di Villa Lagarina (anche per i Pomarolo, Nogaredo, Nomi)
- C.R.M. di Volano

Tali strutture sono attualmente gestite ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.:
Le utenze possono accedere ai centri nei seguenti orari:

COMUNE	GIORNOI/ORA
C.R.M. ALA Loc. Zerè	lunedì dalle 14.00 alle 18.00 - giovedì dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00 - sabato dalle 07.00 alle 13.00
C.R.M. AVIO Loc. Lavè	martedì dalle 15.00 alle 17.00 - giovedì dalle 15.00 alle 17.00 - sabato dalle 08.00 alle 12.00
C.R.M. BESENELLO-CALLIANO Loc. Rio Secco	lunedì dalle 07.00 alle 12.00 - giovedì dalle 15.00 alle 19.00 - sabato dalle 08.00 alle 12.00
C.R.M. BRENTONICO Loc. Castione	mercoledì dalle 07.30 alle 11.30 dalle 15.30 alle 19.00 - sabato dalle 09.00 alle 17.00
C.R.M. FOLGARIA Loc. Elbele a Carbonare	mercoledì dalle 09.00 alle 12.00 - sabato dalle 13.30 alle 16.30
C.R.Z. FOLGARIA Loc. Carpeneda	Lunedì dalle 14.00 alle 17.00 - mercoledì dalle 14.00 alle 17.00 - sabato dalle 08.00 alle 12.00
C.R.M. LAVARONE Loc. Echebis	martedì dalle 14.00 alle 17.00 - giovedì dalle 14.00 alle 17.00 - sabato dalle 14.00 alle 17.30
C.R.M. LUSERNA Loc. Lerch	sabato dalle 13.30 alle 16.30
C.R.M. MORI Loc. Bazoera	lunedì dalle 08.00 alle 12.00 - mercoledì dalle 14.00 alle 18.00 - venerdì dalle 14.00 alle 18.00 - sabato dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00
C.R.M. VILLA LAGARINA	lunedì dalle 15.30 alle 18.30 - mercoledì dalle 07.30 alle 10.30 - sabato dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00
C.R.M. VOLANO Via Ai Lopi	mercoledì dalle 13.30 alle 17.30 - sabato dalle 08.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 17.30

Gli orari di apertura sopra riportati sono stati concordati dal Gestore e dalle amministrazioni comunali, sulla scorta delle esperienze gestionali maturate nel corso degli anni, e rappresentano il giusto compromesso tra le richieste/esigenze delle utenze e le disponibilità economiche degli enti. Durante le stagioni di particolare afflusso turistico, o nel caso di specifiche necessità di conferimento, tali orari possono essere soggetti a modifiche.

Per quanto concerne il CRM di Ronzo-Chienis sono già state espletate le procedure di localizzazione dell'impianto.

La Comunità ha predisposto nel 2014 un progetto preliminare acclarante una spesa complessiva pari ad € 528.000,00, Iva compresa.

Con deliberazione n. 425 dd. 28 dicembre 2015 del Comitato Esecutivo della Comunità della Vallagarina è stata concessa al Comune di Ronzo-Chienis la somma di € 600.000,00 quale finanziamento delle spese per le fasi di progettazione, acquisizione dei terreni e realizzazione di un CRM.

Con deliberazione n. 107 dd. 12 maggio 2016 del Comitato Esecutivo della Comunità della Vallagarina è stato approvato l'accordo amministrativo con il predetto Comune regolamentante le fasi di progettazione, acquisizione dei terreni e realizzazione del CRM. L'accordo amministrativo è registrato al Rep. N. 147/Atti privati dd. 29.11.2016.

Nel corso del 2017 il Comune ha predisposto un progetto preliminare che è stato esaminato dal Servizio Ambiente. Dall'esame stesso è emersa la necessità di effettuare alcune modifiche al progetto.

SPERIMENTAZIONE DI NUOVI SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI

Nel novembre del 2013 la Comunità della Vallagarina ha presentato una richiesta di contributo ai sensi della L.P. 29.8.1988, n. 28 – Accordo di programma 4 novembre 2013 – per un progetto per la riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti nel comune di Villa Lagarina.

Con determinazione n. 113 dd. 10.12.2013 del Dirigente del Servizio Valutazione Ambientale, è stato concesso il finanziamento dell'intervento articolato in due fasi:

Fase 1: progettazione del sistema di raccolta con identificazione puntuale dell'utenza

Lo studio di fattibilità si è concluso nell'anno 2015.

Fase 2: attivazione del sistema di raccolta porta a porta

Il sistema di raccolta porta a porta "spinto" è stato attivato il 15 novembre 2016.

Nel corso del 2017 nel comune di Villa Lagarina si sono registrati i seguenti risultati:

COMUNE DI VILLA LAGARINA 2017															
	GENNAIO (ton.)	FEBBRAIO (ton.)	MARZO (ton.)	APRILE (ton.)	MAGGIO (ton.)	GIUGNO (ton.)	LUGLIO (ton.)	AGOSTO (ton.)	SETTEMBRE (ton.)	OTTOBRE (ton.)	NOVEMBRE (ton.)	DICEMBRE (ton.)	TOTALI (ton.)		
UMIDO	24,50	20,24	22,94	21,58	23,68	24,46	25,04	30,32	21,08	21,28	20,46	23,55	279,13		
CARTA	14,68	14,35	14,94	10,64	22,81	16,15	18,34	17,49	20,15	16,85	15,65	13,32	195,37		
MULTIMATERIALE	8,40	9,22	12,26	10,24	9,86	12,72	11,92	9,65	12,34	11,68	9,78	11,22	129,29		
VETRO	10,16	9,36	9,33	11,56	10,40	9,64	9,08	13,54	10,78	10,60	8,36	8,26	121,07		
INDUMENTI	0,42	0,23	0,55	0,36	0,66	0,87	0,21	1,00	0,75	0,80	0,63	0,34	6,81		
METALLI	2,24	2,42	1,02	1,86	1,06	0,92	3,39	2,85	3,63	3,91	4,10	1,35	28,75		
PLASTICA DURA	0,76	1,41	1,86	0,65	1,65	0,47	1,81	1,74	1,06	2,74	1,51	0,97	16,62		
BENI DUREVOLI	2,71	2,80	3,80	2,33	2,52	2,07	2,05	5,21	2,50	3,74	2,66	2,04	34,43		
LEGNO/ARREDI	7,32	11,87	7,82	7,73	7,80	6,77	11,35	7,30	8,46	10,48	8,58	10,76	106,25		
VERDE	8,62	1,17	21,14	16,71	10,61	12,95	6,55	11,89	8,45	24,47	7,10	2,43	132,09		
PNEUMATICI	0,21	0,16	0,13	0,21	0,42	0,15	0,18	0,31	0,17	0,18	0,82	0,14	3,08		
INERTI - CRM	8,27	6,73	13,91	11,61	12,24	14,36	16,11	12,86	11,83	9,46	8,35	8,89	134,62		
R.U.P.	0,49	0,67	0,94	0,63	1,19	0,87	1,33	0,46	0,67	1,37	0,99	0,66	10,27		
TOTALE RD	88,79	80,64	110,63	96,11	104,89	102,41	107,37	114,59	101,87	117,56	89,01	83,93	1.197,80		
SECCO/R.S.U.	19,82	12,64	15,58	15,56	24,56	14,22	19,24	29,25	13,68	23,14	12,98	15,88	216,55		
INGOMBRANTI*	4,16	10,63	16,97	13,00	13,07	10,06	15,30	9,83	10,23	12,35	14,20	6,92	136,73		
SPAZZAMENTO	-	-	-	-	12,64	-	-	-	-	-	-	-	12,64		
TOTALE RU	23,98	23,27	32,55	28,56	50,27	24,28	34,54	39,08	23,91	35,49	27,18	22,80	365,92		
%	78,74%	77,60%	77,27%	77,09%	73,60%	80,83%	75,66%	74,57%	80,99%	76,81%	76,61%	78,63%			
<small>NB: da settembre 2006, le quantità riferite ai residui della pulizia strade, non concorrono alla formazione della massa dei rifiuti urbani cui riferire il calcolo preordinato alla determinazione della percentuale di raccolta differenziata. Inoltre si evidenzia che in seguito al successivo processo di selezione dei rifiuti ingombranti (legno, metallo, verde e ramaglie), tale quantitativo, prima del suo smaltimento, risulta essere notevolmente ridotto.</small>															
														%	77,22%
														TOTALE	

Mediamente si è riscontrato un incremento del 3,58% delle raccolte differenziate rispetto al 2016.

Va peraltro evidenziato che già in precedenza la percentuale di raccolta differenziata era ampiamente superiore al 70% e che pertanto, tale sperimentazione, non poteva essere valutata solo in funzione dei quantitativi, ma anche e soprattutto sulla qualità dei materiali raccolti, sul maggiore decoro dei centri abitati e, non ultimo, sul maggiore coinvolgimento da parte della cittadinanza.

Nel corso del 2017 il Servizio Ambiente ha elaborato per il Comune di Avio un progetto esecutivo per una raccolta di tipo "porta a porta spinto" simile a quello di Villa Lagarina.

Previa procedura degli acquisti necessari e la predisposizione della necessaria campagna informativa, è prevista l'attivazione della nuova raccolta ad Avio nei primi mesi del 2018.

Inoltre è stato predisposto e consegnato un analogo progetto preliminare per il Comune di Volano.

È stato altresì "ristrutturato il servizio di raccolta del secco residuo nel comune di Brentonico.

ABBELLIMENTO URBANO E RURALE – INTERVENTO 19

L'attività avente oggetto "Abbellimento urbano e rurale", riguarda il recupero e ripristino di sentieri ed aree fluviali, di competenza pubblica, compresa l'ordinaria e straordinaria manutenzione, interessante i Comuni di Ala – Avio (Squadra sud) – Volano – Calliano – Besenello – Nomi e Pomarolo (Squadra Nord) e Brentonico, Mori e Ronzo Chienis e Isera (Squadra centro), Terragnolo, Trambileno e Vallarsa (Squadra valli del Leno).

Nel 2017 sono stati coordinati e portati a conclusione tutti i lavori di "abbellimento urbano e rurale" individuati nell'apposito progetto.

A titolo riepilogativo, la Comunità, beneficiando anche di un intervento finanziario provinciale, ha coinvolto mediamente 44 lavoratori iscritti nella Lista per il Lavori Socialmente Utili – Intervento 19 del Documento di Politica del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento, individuando n. 117 interventi, di cui n. 12 per la squadra sud, n. 27 per la squadra nord, n. 46 per la squadra centro e n. 32 per la squadra "Valli del Leno".

Nel corso del 2017 è stato integrato, su richiesta dell'Amministrazione comunale di Ala, un intervento per la squadra sud, per un totale quindi di n. 118 interventi.

Missione 9 - Programma 2	
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 35.973,30
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 35.973,30

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 35.973,30
---------------------------	--------------------

Missione 9 - Programma 3	
Rifiuti	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 420.080,62
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 24.487,51
Acquisto beni e servizi	€ 6.533.284,95
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 41.560,00
Altre spese	€ 111.158,39
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 7.130.571,47

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 7.130.571,47
---------------------------	-----------------------

Programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

RETE DI RISERVE

Nell'ambito delle previsioni della Legge Provinciale 23 maggio 2007 n. 11 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette" e ss.mm., la Provincia autonoma di Trento, i Comuni e le Comunità interessate hanno promosso la costituzione della Rete di Riserve del Monte Baldo e del Monte Bondone. Nel corso del 2017 in particolare sono state approvate da parte del Consiglio di Comunità le modifiche degli Accordi di Programma in ordine alla proroga della loro validità nonché i relativi Piani di Gestione, e avviate le procedure per la creazione della Rete di Riserve "Pasubio - Lessini" che vede la partecipazione dei territori comunali di Ala, Terragnolo, Vallarsa e Trambileno.

STUDIO DI FATTIBILITÀ SULLE RISORSE IDRICHE A FINI IRRIGUI IN VAL DI GRESTA

Da parte della Provincia, dei 5 Consorzi irrigui interessati dei Comuni di Mori e Ronzo-Chienis e della Comunità, è stato avviato un importante percorso volto a porre le basi per incrementare la produzione agricola nella Valle di Gresta attraverso la ricerca e la riorganizzazione delle reti distributive dell'acqua ai fini irrigui ed anche potabili. In questo senso è stato approvato l'Accordo di Programma che prevede una prima fase di studio, che è stato affidato a "Progetto Ambiente" di Trento. La prima parte dello studio è di carattere conoscitivo e quindi di sopralluogo e confronto diretto con i Consorzi irrigui, acquisendo dalla Fondazione E. Mach di San Michele a/Adige le necessarie informazioni pluviometriche, e con il competente Servizio Prov.le il censimento dei diritti di derivazione delle sorgenti, la portata e ogni altro elemento utile a determinare la potenzialità idrica. Deve seguire poi una fase propositiva nella quale vengono indicate le misure strategiche per migliorare l'attuale assetto dei sistemi acquedottistici.

Missione 9 - Programma 7	
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 11.990,16
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 11.990,16

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 11.990,16
---------------------------	--------------------

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità.

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**
- **Programma 02 – Interventi per la disabilità**
- **Programma 03 – Interventi per gli anziani**
- **Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**
- **Programma 05 – Interventi per le famiglie**
- **Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa**
- **Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali**

I servizi e interventi socio assistenziali

Gli interventi e servizi socio assistenziali hanno come filo conduttore la presa in carico sociale e la pratica amministrativa per l'ammissione al servizio e la definizione della compartecipazione alla spesa.

Per rendere più comprensibile la tematica si evidenziano i servizi per aree tematiche e se ne segnala l'andamento nel corso dell'anno 2017.

AREA ANZIANI

Molti degli interventi in favore degli anziani sono transitati in ambito socio sanitario e i relativi costi non sono quindi a carico della Comunità. Ciò nonostante va ricordato che il Servizio Socio-Assistenziale con il proprio personale assistente sociale impegna molte risorse sia all'interno dei dispositivi di accoglienza (PUA) che di valutazione (Unità Valutative Multidisciplinari) per affrontare congiuntamente al settore sanitario i bisogni portati da persone che necessitano di interventi quali: gli inserimenti in RSA, i Centri Diurni Anziani e per le demenze, l'assistenza domiciliare integrata e cure palliative, il progetto di assistenza domiciliare per persone affette da Alzheimer e, non ultimo per la valutazione inerente, il cosiddetto assegno di cura di cui alla L.P. 15 del 2012. Gli interventi in ambito socio sanitario sono stati assicurati dal personale sociale, si è registrato un non pieno utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'APSS per le ADI socio sanitarie ed anche un utilizzo parziale dei posti di centro diurno anziani.

Gli interventi di assistenza domiciliare sono andati via via qualificandosi, soprattutto quelli volti alla cura e igiene della persona. Nonostante l'aumento del numero degli anziani all'interno della popolazione si era evidenziata negli scorsi anni una diminuzione nella richiesta del servizio di

assistenza domiciliare sia nel numero di utenti che nelle quantità di ore erogate. Le cause sono con molta probabilità di tipo multifattoriale considerato che questo fenomeno si è verificato in tutto il territorio provinciale e non solo in Vallagarina. Nel corso del 2017 si è assistito ad un graduale aumento delle ore di SAD con un conseguente aumento di spesa. Il trend è quindi cambiato ed è proseguito anche nel primo quadrimestre dell'anno in corso.

Gli altri interventi domiciliari hanno una certa stabilità nel numero di persone che ne fruiscono tranne gli utenti dei pasti presso strutture che sono aumentati. Ciò in relazione all'apertura dei centri servizi di Volano e Villa Lagarina ed anche ad un incremento di frequenze in quello di Ala.

Da evidenziare che la Comunità ha aderito al progetto Home Care Premium 2014 che garantisce attraverso l'INPS un assegno mensile commisurato alla situazione ISEE e alla gravità della disabilità di persone dipendenti o ex dipendenti e familiari di primo grado ex INPDAP oltre che prestazioni aggiuntive. Tale progetto che viene gestito anche per il Comune di Rovereto è garantito attraverso fondi aggiuntivi da parte dell'INPS. L'INPS ha proposto un nuovo bando con decorrenza 1.7.2017 e scadenza 31.12.2018. Vi sono stati alcuni problemi di funzionamento del sistema informativo messo a disposizione da INPS e il cui utilizzo era necessario per l'avvio delle prestazioni previste che ha comportato notevoli criticità. Il nuovo bando ha modificato sostanzialmente i criteri di accesso che avvengono su scala nazionale in ordine di arrivo per un numero predefinito di utenti. L'utilizzo come sistema di valutazione economica dell'ISEE ha molto penalizzato i cittadini della nostra provincia che sono riusciti a inserirsi in numero ridotto nella prima lista di beneficiari. I vincoli posti da INPS per l'erogazione delle prestazioni e il limitato numero di beneficiari rendono molto onerosa la gestione.

Tab. 1) Servizio di assistenza domiciliare anni 2015-2017 utenti e ore erogate

Anno	2015		2016		2017	
	Quantità erogata	N°utenti	Quantità erogata	N°utenti	Quantità erogata	N°utenti
SAD pubblico/ convenzionato in ore	43.887,23	369	38.375,51	322	40.123,46	306

Tab. 2) Servizio pasti a domicilio e presso struttura, telesoccorso e telecontrollo anni 2015-2017 numero utenti

Anno	2015	2016	2017
Tipologia di servizio			
Pasti a domicilio	215	216	214
Pasti presso strutture	74	77	84
TLS/TLC	158	147	138

Altri servizi a supporto della domiciliarità sono i Centri servizi che offrono interventi di socializzazione e di supporto specifico a persone anziane o adulte a rischio di emarginazione che pur se bisognose di aiuto, mantengono un buon grado di autonomia, con l'erogazione di attività quali la consumazione del pasto, il bagno assistito, l'attività motoria, attività di socializzazione.

La Comunità ha assunto per i centri in essere, la gestione del servizio con personale assistente domiciliare dedicato e con un affiancamento di una persona inserita nel Progetto lavori socialmente utili Intervento 20.2 proposto dalla Comunità e finanziato parzialmente dall'Agenzia del Lavoro. Nel 2017 tale progetto era in scadenza e vi è stata la volontà di ripresentare la richiesta di finanziamento all'Agenzia del lavoro per ulteriori due anni. L'attività dei centri servizi è così proseguita e il progetto Lavori socialmente utili è stato riproposto e finanziato per ulteriori due anni.

Per quanto riguarda i Centri Diurni Anziani, nel corso del 2017 si è pervenuti ad un nuovo accordo con l'APSP di Avio per un graduale passaggio della gestione del centro anziani di Ala. Con il primo luglio 2017 è transitata la gestione con il mantenimento del personale dipendente dalla Comunità di Valle. Con il primo gennaio 2018 tale fase di passaggio si è conclusa. Due assistenti domiciliari sono rimaste in comando presso la APSP. Per tutto il 2017 è stata garantita la massima disponibilità affinché il passaggio di gestione venisse accolto positivamente dalle persone inserite e dalle famiglie dalle quali è venuto un ringraziamento per l'attività svolta nel corso degli anni dalla Comunità.

Per quanto riguarda l'area anziani vi è a livello provinciale un progetto di revisione del sistema di welfare che potrebbe avere un impatto sulla organizzazione e gestione dei servizi. A fine 2017 è stata definita una nuova norma che vede in "Spazio argento" il nuovo modello per l'area dell'anziano. La Comunità di Valle è stata identificata come ente titolare di questa riorganizzazione per la terza età. La legge necessita di decreti attuativi per vederne la concretizzazione.

AREA ADULTI

I principali interventi in favore delle persone adulte sono costituiti da servizi domiciliari, supporto per gli aspetti occupazionali, supporto per il tema dell'abitare. Le persone che ne fruiscono hanno in genere problemi gravi di salute o presentano forti rischi di emarginazione sociale. Spesso il servizio sociale si fa carico di tali persone in collaborazione con altri servizi pubblici - per le dipendenze o per la salute mentale - e con agenzie del terzo settore e di volontariato che fungono da supporto e sostegno vicario a quello familiare. In numero limitato rimangono le accoglienze di adulti in famiglia, spesso derivanti da preesistenti interventi di affidamento familiare allo stesso nucleo. Molti dei servizi residenziali e semiresidenziali sono di livello provinciale in quanto le strutture accolgono persone provenienti da tutto il bacino provinciale e vengono finanziate dalla Provincia che definisce anche il numero di posti.

Nel 2017 sono proseguite le progettualità in essere che hanno garantito gli interventi sia a sostegno della domiciliarità, sia di supporto per l'avvicinamento al mondo del lavoro, sia per l'ambito dell'abitare. Con la cooperativa Gruppo 78 che gestisce presso il Mas del Gnac un laboratorio per i pre requisiti lavorativi, sono stati ridefiniti i target di accesso alla struttura e i tempi dei progetti con la volontà nel medio periodo di aumentare il ricambio dell'utenza e di diversificarne la tipologia e le competenze.

In relazione al forte bisogno occupazionale e lavorativo la Comunità ha sostenuto il nuovo progetto denominato Arlecchino proposto dalla Cooperativa Girasole che prevede la possibilità di inserimenti di persone adulte in difficoltà inizialmente presso il laboratorio e successivamente all'esterno per favorire l'ingresso o il reingresso nel mondo del lavoro. Anche l'Associazione Ruota Libera ha proposto per alcune persone una nuova progettualità per l'inserimento di persone svantaggiate nel mondo del lavoro.

Nel corso del 2017 è stato sottoscritto il nuovo accordo per il DES che da progetto sperimentale delle "Formichine" si è voluto modellizzare e allargare a nuovi soggetti. La transizione ha comportato sia un approfondimento sul modello, sia un lavoro con gli aderenti per arrivare a convergere su una idea unitaria. Tale sottoscrizione rappresenta un traguardo, ma contiene elementi di rilancio e di novità per

una evoluzione strutturale del modello che impegnerà i servizi della Comunità e del Comune di Rovereto che hanno assunto il ruolo di regia del distretto.

La Comunità ha attivo da qualche anno il Progetto 20-2 di durata biennale, finanziato all'80% dalla Agenzia del Lavoro; il progetto 20.2 è stato riproposto e rifinanziato per un ulteriore biennio. Il servizio sociale ha gestito sia la progettazione che la selezione del personale che, a differenza degli altri interventi di politica del lavoro, venendo a contatto con persone fragili, ha richiesto una particolare e specifica attenzione. La cooperativa Jobs si è aggiudicata la gestione del servizio.

Altro intervento che si colloca a cavallo tra l'area minori e adulti in quanto si occupa della fascia giovanile ed è volto a promuovere lo sviluppo di tutte le potenzialità dei giovani e di sostenere i cosiddetti drop out, è il progetto La Trama e l'Ordito, garantito attraverso l'Associazione Ubalda Bettini Girella che attiva su richiesta del Servizio Sociale progetti di formazione lavoro o educativi formativi. I primi volti a favorire l'avvicinamento al mondo del lavoro, i secondi a supportare i percorsi di crescita e scolastici. Tali interventi comportano una spesa variabile per intervento in quanto collegati alla sua durata. Negli ultimi anni si è evidenziato un aumento del bisogno di tali servizi. che nel 2017 hanno avuto analogo andamento.

Il tema dell'abitare in questo particolare momento di crisi è fortemente sentito in quanto accanto alle persone fragili, che tradizionalmente fruivano di servizi protetti per periodi più o meno lunghi per acquisire una capacità di vita autonoma, troviamo persone che non riescono a sostenere i costi di un alloggio per sé e per la propria famiglia. Sul tema dell'abitare si è sviluppata nel corso del 2017 una riflessione con i servizi dell'area della salute mentale e del privato sociale ed anche con i servizi che si occupano della disabilità. Tale fermento culturale e ideativo dovrebbe avviare nuove esperienze nel corso del 2018. Una Assistente sociale si è impegnata nel gruppo Fai la casa giusta che ha promosso alcuni percorsi di avvicinamento e conoscenza tra persone seguite dai servizi e attivato alcune prime esperienze di convivenza per persone fragili con il supporto dei servizi.

Tra le iniziative inerenti le donne adulte, si colloca il "Protocollo per il contrasto alla violenza di genere" sottoscritto nel novembre 2013 promosso dalla Comunità congiuntamente al Comune di Rovereto a cui hanno aderito numerose istituzioni pubbliche e del terzo settore. La Provincia che ha attivato solo più recentemente un protocollo provinciale sulla tematica ha definito la necessità di individuare almeno un referente assistente sociale per la partecipazione a un gruppo provinciale a cui viene garantita specifica formazione. Si è individuata per tale funzione l'assistente sociale di Consultorio. Sono inoltre state definite le linee guida per gestire le situazioni di violenza di genere. Oltre agli interventi professionali e di rete alle comunità residenziali e agli appartamenti protetti e semi protetti, sono state messe a disposizione delle donne in questa difficile situazione alcuni ulteriori alloggi e una casa Rifugio. La tematica è molto delicata e molto impegnativa per il servizio sociale che purtroppo registra in tale ambito una numerosità di situazioni. Il lavoro su tale tematica è proseguito sia in relazione al protocollo sottoscritto per il contrasto alla violenza di genere, sia nel sostegno per attività di sensibilizzazione verso la cittadinanza

AREA MINORI E FAMIGLIA

Le famiglie con figli minori sono una delle aree di lavoro del servizio socio assistenziale che vede interventi che vanno dalla promozione del benessere a quelli di tutela. Il Distretto famiglia si è allargato territorialmente comprendendo i territori dei Comuni di Calliano Besenello Volano e Vallarsa. Le attività realizzate sono state numerose e hanno permesso un allargamento del reticolo delle

relazioni tra gli aderenti. Al fine di mantenere alto il livello di funzionamento del Distretto, andrà pensata una articolazione nuova delle modalità di gestione della regia da parte della Comunità.

È stato realizzato con buoni risultati il progetto Noi al Centro e si è avviato anche il progetto PIPPI che prosegue anche per tutto il 2018.

Si ritiene di evidenziare che in quest'area si collocano anche gli interventi di tutela che consistono sia nella segnalazione all'Autorità Giudiziaria di situazioni critiche, sia l'esecuzione di mandati che l'Autorità Giudiziaria demanda alla Pubblica Amministrazione. Sono interventi molto delicati e complessi che afferiscono sia al Tribunale per i Minorenni sia al Tribunale Ordinario.—Per quanto riguarda i minori si tratta di interventi a tutela per situazioni familiari di forte difficoltà genitoriale i cui provvedimenti vengono presi in genere dal Tribunale per i Minorenni e in caso di procedimento di separazione tra coniugi, anche dal Tribunale Ordinario. Il Servizio Sociale svolge attività sia di valutazione che interventi di sostegno al minore e alla famiglia, attivando servizi, in collaborazione con altri soggetti quali i Servizi sanitari, la Scuola, terzo settore ecc. Anche nel 2017 vi sono stati un numero consistente di casi seguiti per mandato dell'autorità giudiziaria con una forte complessità gestionale. Gli interventi del Tribunale Civile si riferiscono invece in maniera più rilevante ai problemi derivanti da separazioni conflittuali, purtroppo numerose e che impegnano particolarmente il servizio a cui vengono dati incarichi di supporto mediazione e di attivazione di servizi di aiuto nella relazione genitori figli.—In ambito socio sanitario è previsto che, per casi particolarmente complessi con una componente anche sanitaria, possa essere attivata una specifica UVM. Con una forte difficoltà all'aggancio da parte dei servizi che faticano a essere incisivi ed efficaci. È stato costituito recentemente un tavolo di lavoro Provinciale che si occupa della tematica a cui partecipa il responsabile del Servizio Sociale. Il lavoro è proseguito per tutto il 2017 e si pensa che nel 2018 si dovrebbe costruire una progettualità innovativa che risponda alle esigenze emerse. Il numero di famiglie seguite dal servizio sociale con interventi di supporto è elevato mentre fortunatamente il numero di collocamenti, seppur aumentato nell'ultimo anno rimane in numero. Gli interventi domiciliari e in spazio neutro sono aumentati nel corso del 2017 anche in relazione alle disposizioni dell'autorità giudiziaria che dispone sempre più spesso questi interventi anche in caso di separazioni coniugali conflittuali. Ricordiamo inoltre gli interventi educativi garantiti attraverso il Centro Diurno Minori di Mori gestiti in convenzione con L'APPM con 18 posti disponibili sempre utilizzati. Il Centro ha anche una funzione di Centro aperto e collabora con molte realtà locali per favorire la crescita dei giovani. L'attività del centro è proseguita a pieno regime anche nel 2017 al pieno della capienza. La Comunità partecipa inoltre come partner al progetto proposto dalla Comunità Murialdo per il bando povertà educative, che nel 2017 ha proseguito l'iter per l'approvazione.

MEDIAZIONE FAMILIARE

L'attività di Mediazione Familiare con le coppie genitoriali viene svolta assieme al Comune di Rovereto con il quale vengono cogestite sia le attività di promozione e sensibilizzazione, la presa in carico delle coppie genitoriali. L'attività nel 2017 è proseguita senza particolari variazioni

AREA DISABILITA'

Gli interventi per le persone disabili come per le altre aree di utenza sono caratterizzati per un diverso grado di intensità e vanno dai servizi di supporto domiciliare agli inserimenti in struttura. La maggior parte degli interventi è competenza di livello locale, anche se è una forte pregnanza della Provincia che stabilisce le rette delle strutture diurne e residenziali e che quindi rimane un referente primario per

le medesime. I costi di tali strutture sono diversificati anche all'interno della stessa tipologia di servizio e legati agli accordi via via stipulati con la Provincia. Nel corso del 2017 tale aspetto è stato molto dibattuto anche in sede provinciale in relazione alla definizione delle procedure di accreditamento. All'interno del quadro della pianificazione la Comunità e il Comune di Rovereto hanno costituito un Tavolo di lavoro volto ad innovare la cultura e i servizi inerente la disabilità. Si è deciso di coinvolgere nel Tavolo le strutture del territorio, le associazioni e i familiari dei disabili. È stata coinvolta anche la Provincia in quanto continua ad essere un referente centrale per l'area definendo le rette per gli inserimenti e in quanto sta predisponendo il regolamento per l'accreditamento. Il lavoro avviato è proseguito per tutto il 2017. È stato avviato un cambiamento molto importante nelle modalità di collaborazione tra i soggetti interessati ed anche nelle modalità di approccio alla tematica. Come sopra accennato, i servizi disponibili per le persone disabili vanno dai servizi domiciliari offerti da diverse cooperative e per persone di ogni età. Tra queste uno specifico intervento per le famiglie con figli minori è attivo attraverso una convenzione con la cooperativa Vales gestore dei servizi di assistenza domiciliare.

Sono promossi ormai da anni soggiorni vacanza dedicati. Negli ultimi anni essi sono stati garantiti attraverso il progetto Macramè anche per il Comune di Rovereto con un buon riscontro da parte delle persone disabili e delle famiglie. Il servizio Macramè è proseguito positivamente, è stato attivato a fine 2017 un percorso per i famigliari con l'obiettivo di costituire un gruppo AMA. Sono stati organizzati anche i soggiorni marini per persone disabili sempre con il servizio Macramè e sono stati sostenuti i servizi in tal senso offerte dalle cooperative sociali per i propri ospiti. Nel corso del 2017 è stato approvato il progetto per persone disabili anziane o soggette a processi di invecchiamento elaborato con la cooperativa Villa Maria che ha visto coinvolti 8 utenti (3 della Comunità Vallagarina) tutti provenienti dalla medesima cooperativa. Tale progettualità sperimentale ha voluto dare risposta a una nuova tipologia di bisogni considerando anche il tema della sostenibilità dell'intervento che ha portato alla definizione di una retta ridotta dal marzo 2018.

Tra i servizi maggiormente utilizzati e richiesti dalle famiglie ci sono i centri socio educativi per disabili, i centri socio occupazionali e per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi. Tali servizi, congiuntamente alle comunità alloggio, sono servizi Si evidenzi attraverso la seguente tabella l'impegno economico della Comunità verso le persone disabili che fruiscono di tali servizi. Come si può evincere, a fronte di un numero contenuto di persone inserite, vi è un onere molto elevato che rappresenta una percentuale elevata della spesa per servizi del Servizio Socio assistenziale.

Tab. 5 Centri diurni socio educativi, centri diurni socio occupazionali, comunità alloggio/nuclei territoriali, soggiorni protetti – N° utenti e costo

Anno	2015		2016		2017	
Tipologia di servizio	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo	N° utenti	Costo
Centri diurni socio educativi	34	€ 789.630,01	34	€ 823.249,28	34	€ 855.502,55
Centri diurni socio occupazionali	44	€ 778.620,98	43	€ 806.491,00	45	€ 831.450,69
Comunità alloggio/nuclei territoriali	17	€ 778.924,37	18	€ 823.423,40	23	€ 891.130,65
Soggiorni protetti	25	€ 30.621,79	28	€ 28.087,47	26	€ 25.409,57
Totale	120	€ 2.377.797,1	123	€ 2.481.251,1	128	€ 2.603.813,5

Tab. 6 Progetto macramè – N° utenti

Anno	2015		2016		2017	
Progetto Macramè	N° utenti	costo	N° utenti	costo	N° utenti	costo
	94	€ 150.000,00	101	€ 133.331,31	105	€ 125.000,00

Le principali strutture semi residenziali presenti sul territorio e utilizzate dalla maggior parte delle persone disabili sono: la Cooperativa il Ponte, la Cooperativa A. Guardini, la Cooperativa ITER e la Cooperativa Villa Maria. Persone provenienti dalla zona di Mori e Val di Gresta fruiscono anche di strutture diurne dell'Anffas nei centri del Basso Sarca e in centri di Trento. Nel corso degli ultimi anni, si è cercato di attivare progettualità più mirate rispetto al passato dove si prevedevano di norma inserimenti di 5 giorni alla settimana attraverso inserimenti a tempo parziale integrando con progettualità che hanno l'obiettivo di aumentare l'integrazione del disabile nel contesto e nella vita sociale. Poiché la spesa per singolo intervento è elevata anche variazioni numeriche contenute modificano l'entità della spesa che è però ulteriormente aumentata nel 2017.

INTERVENTI ECONOMICI

Nel 2017 vi sono stati notevoli cambiamenti nelle attribuzioni delle competenze alle Comunità per quanto riguarda gli interventi di natura economica, in quanto sono stati ritrasferiti a livello provinciale quelli a sola valutazione amministrativa che sono: anticipazione dell'assegno di mantenimento, assegno per il nucleo familiare, assegno per maternità, prestito sull'onore. Sono infatti rimasti a carico della Comunità solo quelli già attivati e sino ad esaurimento.

Nel 2017 è rimasto attivo sino a quasi la fine dell'anno il reddito di garanzia sociale soppiantato poi dall'assegno unico provinciale e l'intervento di sussidio economico straordinario.

Gli interventi economici hanno visto nel corso del 2017 un'ulteriore modificazione. A livello nazionale dal SIA si è passati al REI per il quale è previsto l'inserimento della domanda nel sistema da parte delle comunità di valle e un progetto sociale in tutti i casi aventi i requisiti economici di accesso. Gli interventi erogati dovrebbero essere "scalati" dall'assegno unico provinciale per accordi tra la Provincia e il ministero. La provincia ha infatti ridefinito gli interventi economici a sostegno del reddito introducendo un nuovo sistema: l'assegno unico provinciale. Con tale intervento la provincia ha voluto unificare gli interventi a sostegno delle famiglie ricomprendendo anche le agevolazioni per l'accesso ad alcuni servizi innalzando la soglia di intervento al sostegno al reddito individuando in APAPI l'ente gestore ed erogatore delle provvidenze. Il servizio sociale delle Comunità mantiene la funzione progettuale per le situazioni che non rientranti nei criteri generali stabiliti pur in situazione di carenza di reddito, necessitando di un progetto sociale di aiuto e sostegno. La nuova normativa ha avuto dei tempi rapidi di attuazione con forti difficoltà nelle comunicazioni ai cittadini che hanno avuto ricadute anche sul servizio sociale che si è trovato ad operare in carenza di informazioni e una aumentata domanda. Vi è stato però un forte impegno di APAPI per un miglioramento del sistema e coordinamento con la parte sociale che segue le situazioni più critiche.

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

Le attività aggiuntive non rivestono la qualifica di Livelli essenziali transitori. Tra essi troviamo i soggiorni climatici protetti. Da qualche anno essi vengono garantiti alle persone con disabilità ed in specifico o dal servizio macramè o da altre strutture per i propri utenti. La Comunità ha deciso di sostenerli anche nel 2017. Tra le attività aggiuntive sono stati inseriti nel 2017 i centri servizi anziani di cui si è parlato nell'area anziani

SERVIZI E ATTIVITA' GESTITI IN DELEGA

Adozione

Con la delibera n. 3052 del 2009 la Provincia ha definito gli interventi di accompagnamento all'adozione nazionale e internazionale Tale orientamento è stato confermato e ha trovato attuazione con le successive delibere n. 62 del 2012 e n. 1132 del 2012. Con D.G.P n. 1446 del 24/08/2015 ha confermato un'ulteriore sperimentabilità di due anni del modello.

Sul piano operativo la Provincia ha mantenuto le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento e ha affidato l'esercizio delle funzioni e compiti in materia a sei Enti su tutto il territorio Provinciale, ciò al fine di garantire la specializzazione degli interventi, la continuità operativa in tutte le fasi del percorso adottivo, l'implementazione dell'integrazione socio-sanitaria.

La Comunità della Vallagarina, è uno dei sei soggetti cui dal primo settembre 2012 sono state affidate le competenze con la nuova organizzazione.

Per dispositivo Provinciale, l'ammontare orario previsto per la Comunità è stato stabilito in 49 ore, La Comunità è diventata il riferimento per il territorio dell'intera Comunità, compreso il Comune di Rovereto, e di quello della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Il numero di adozioni è ulteriormente diminuito. La provincia a fine anno ha proposto la proroga per un ulteriore anno dell'accordo in essere per definire poi una diversa modalità di gestione che tenga conto della riduzione delle adozioni.

Telesoccorso telecontrollo

Il servizio di telesoccorso gestito per l'intera provincia ha visto una riduzione di utenti a livello provinciale mentre gli utenti della comunità sono rimasti pressoché stabili. La riduzione dei numeri si ritiene possa essere imputata ai costi del servizio e al fatto che esso è un servizio preventivo mentre le persone tendono a chiedere interventi quando hanno già una difficoltà conclamata.

INTERVENTI DI PROMOZIONE E PREVENZIONE SOCIALE E INTERVENTI PER PROGETTI INNOVATIVI

Progetto Noi al Centro

La Comunità Murialdo ha proposto un progetto di sostegno a gruppi di genitori che hanno dei figli collocati fuori casa: "Noi al centro". Un percorso di gruppo con e per i genitori. Il progetto è proseguito con una ulteriore trincea di intervento. L'esperienza è risultata positiva sia per i partecipanti che per gli operatori coinvolti.

Progetto di Inclusione sociale

La Cooperativa Amalia Guardini ha partecipato al Tavolo disabilità attivato all'interno del quadro della pianificazione sociale descritto successivamente e ha proposto, in linea con gli obiettivi di miglioramento dell'inclusione sociale del disabile nella società, un nuovo progetto denominato "progetto di inclusione sociale".

Tale progetto ha l'obiettivo di inserire le persone con disabilità medio lieve in contesti esterni alla cooperativa per permettere che la persona sviluppi relazioni sociali puntando sulle competenze presenti. Il progetto prevede un tutoraggio dell'esperienza da parte della cooperativa che sostiene la persona e si fa garante per l'ente ospitante.

Nel corso del 2017 sono stati attivati alcuni nuovi progetti con finalità inclusiva. Il progetto risulta assolvere positivamente a questa funzione e rappresenta una diversificazione delle opportunità per le persone disabili.

Progetto Chance

Da qualche anno la Cooperativa La Ruota aveva aperto a Villa Lagarina un ristorante denominato Dal Barba che aveva accolto in forma di volontariato di cittadinanza attiva ragazzi del territorio con disabilità e con problemi di integrazione sociale. Dall'1.12.2016 alla Cooperativa la Ruota, nella gestione del ristorante, è subentrata la Cooperativa Sociale Dal Barba, trasformando l'attività del ristorante, da commerciale a cooperativa sociale A e B. La Comunità ha ritenuto di partecipare al progetto con un contributo finanziario e con la collaborazione e monitoraggio del Servizio Sociale per i ragazzi accolti. La locanda dal Barba ha proseguito la sua attività di integrazione di persone disabili all'interno della struttura. Per la sua valenza innovativa è stato concesso nel 2017 un contributo a sostegno della attività di integrazione e inclusione.

Programma di Intervento per la prevenzione della Istituzionalizzazione (PIPPi).

La Provincia ha aderito al bando P.I.P.P.I. per il biennio 2017-2018 proponendo quali ambiti di intervento la Comunità Vallagarina e la Comunità Rotaliana Konisberg. Tale progetto risultato di una collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il laboratorio di Ricerca e interventi in Educazione Familiare dell'Università di Padova, le 10 Città italiane riservatarie del fondo di cui alla L.

285/1997, i servizi sociali e di protezione e tutela all'infanzia e i loro enti collaboratori tra cui la sanità le scuole e il mondo del terzo settore. Il progetto rappresenta il tentativo di creare un raccordo tra istituzioni che condividono la stessa mission con l'obiettivo di ridurre il numero di bambini allontanati dalle famiglie. Il progetto PIPPI ha preso avvio durante il 2017 inizialmente con attività formative per operatori e successivamente coinvolgendo cinque famiglie e i servizi che si sono impegnati in un sostegno per il miglioramento della situazione dei bambini considerati. Il finanziamento per il progetto è per il biennio 2017-2018 e sono previste anche attività progettuali ulteriori che si esplicheranno nel 2018. Il progetto mira a diffondere una nuova modalità di presa in carico e la provincia ha dichiarato un interesse a assumere questo modello per l'intero territorio.

Progetto Giovani in gioco

Il progetto Giovani in gioco, proposto dall'APPM, trova la sua origine, nella convergenza di valutazioni in primis con il Comune di Mori e con il Servizio Sociale circa l'importanza di attivare progettualità volte a prevenire le dipendenze, a rinforzare le competenze e le capacità di lettura del fenomeno da parte degli adulti di riferimento. L'A.P.P.M. ha proposto un progetto che si rivolge a più soggetti, in primis ai giovani con azioni di prevenzione verso le nuove forme di dipendenza legate all'uso delle nuove tecnologie e al gioco d'azzardo. L'Associazione intendeva attivare una collaborazione con l'Istituto scolastico presente sul territorio individuato come partner educativo, un lavoro diretto con i ragazzi, ma l'APPM ha segnalato delle difficoltà a implementare il progetto con la scuola e pertanto il progetto ha subito delle modifiche di realizzazione.

Progetto Riciclofficina

L'Associazione Ruota Libera che aveva collaborato sul progetto "In...Cambio", ha proposto di proseguire con l'intervento di accoglienza e supporto nelle proprie attività volte all'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi e di tirocinio in azienda per un numero contenuto di persone afferenti alla Comunità Vallagarina. Esse vengono proposte dal Servizio Sociale all'Associazione con un monitoraggio e verifica del progetto che ha come obiettivo l'accompagnamento a un reinserimento lavorativo. Gli interventi attivati sono stati positivi e utili per una diversificazione delle possibilità di intervento.

Progetto Arlecchino

Tale progetto, proposto dalla Cooperativa Girasole, vede un target d'utenza e un intervento simili a quello proposto dalla Associazione Ruota libera. La diversità si sostanzia principalmente nelle attività che vengono proposte: meccaniche le prime, di falegnameria e restauro le seconde. Tali interventi sono stati positivi e utili per la diversificazione delle possibilità di intervento.

Progetto Intrecci

Il progetto intrecci si ispira ai principi del Welfare Generativo in quanto attraverso azioni di volontariato da parte di persone che fruiscono di aiuti da parte dei servizi sociali, esse restituiscono alla Comunità quanto ricevuto, generando risorse e acquisendo un diverso status sociale in un circuito virtuoso autoalimentato. La Comunità della Vallagarina, il Comune di Rovereto e la Cooperativa Gruppo 78 hanno condiviso l'assunto alla base del progetto e hanno valutato congiuntamente di riattivare tale progettualità che era stata sperimentata in precedenza con fondi su bandi provinciali. Nel corso del 2017 la cooperativa Gruppo 78 ha partecipato ad un nuovo bando con il tentativo di far evolvere ulteriormente il progetto, ma con esito negativo.

Lavori socialmente utili (progetti 20.2-20.3-intervento 19)

La Comunità in relazione al periodo di crisi economica e di forte aumento delle persone in difficoltà economica a causa della perdita di una occupazione ha ritenuto di impegnarsi particolarmente anche con investimenti finanziari ulteriori a quelli provinciali per promuovere l'occupazione sia attraverso

l'implementazione di progetti ulteriori sui lavori socialmente utili, sia riproponendo il progetto 20.2 che era in scadenza. Nel 2017 è stato ripresentato il progetto e la richiesta di finanziamento per ulteriori due anni con esito positivo. La Comunità ha individuato nuovi criteri per l'individuazione delle persone da impiegare con un cambio del personale assunto, mentre l'aggiudicazione dell'intervento è stato di nuovo da parte della cooperativa Jobs. L'esperienza si è mantenuta positiva e apprezzata dalle persone.

Progetto scintilla e mattone

Il problema lavorativo generato dall'attuale crisi economica ha avuto pesanti ricadute sulla popolazione con ripercussioni sul reddito di cui le persone possono disporre per vivere, ma ha anche innescando pericolosi meccanismi di marginalizzazione di alcune fasce di persone. Tale progetto non ha lo scopo di inserire le persone al lavoro, ma di lavorare con loro, sulle emozioni e motivazioni nella nuova condizione di disoccupazione con l'intento di renderli più consapevoli, più sicuri. La Comunità ha aderito senza oneri a suo carico al progetto "Scintilla e Mattone" proposto dall'Istituto Gestalt di Trieste che si rivolge a persone disoccupate e che ha l'obiettivo di sostenerne le potenzialità per affrontare la ricerca lavorativa e la situazione di disoccupazione. È un intervento con modalità di gruppo che interessa circa una decina di persone a ciclo. Nel 2017 Il progetto ha coinvolto un nuovo gruppo di persone e ha rappresentato una buona possibilità di sostegno per le persone coinvolte.

Progetto Home Care Premium

La Comunità della Vallagarina a fine 2013 ha aderito al Bando "Home Care Premium 2014", bando promosso dall'I.N.P.S. che finanzia interventi di sostegno alla domiciliarità per persone non autosufficienti ex dipendenti o ascendenti e discendenti di primo grado di dipendenti dell'I.N.P.S. Il progetto è stato riproposto con avvio dal 1.7.2017 e sino al 31.12.2018. Le modalità e condizioni di accesso sono completamente cambiate dal precedente bando e l'elenco nazionale ha molto penalizzato i richiedenti della Vallagarina e del Trentino in generale. In fase di avvio a luglio vi sono state parecchie criticità dovute al malfunzionamento della piattaforma informatica con un ritardo nell'avvio dei progetti e con difficoltà dovute alle nuove modalità di approvazione dei progetti e di rendicontazione tutte transitate sulla piattaforma informatica e rese accessibili tardivamente. Nonostante ciò tale intervento rappresenta una ulteriore opportunità per le persone e pertanto la Comunità ha scelto di proseguire con l'adesione al progetto.

Progetto Fai la casa giusta

Il tema dell'abitare e della permanenza delle persone al proprio domicilio nonostante la presenza di tutte le risorse sopra citate rimane un tema forte e trasversale a tutte le aree di intervento.

Un lavoro specifico si è attivato come sopra riportato, con l'Unità Operativa di Psichiatria che ha modificato il suo approccio verso le persone con disturbi importanti di salute mentale prima relegate nelle strutture sanitarie per gran parte della vita e ora invece proiettate verso un rientro domiciliare con una uscita dalle strutture sanitarie. Si è attivato al riguardo uno specifico gruppo di lavoro che ha approfondito i bisogni la loro consistenza e su possibili soluzioni con l'avvio di qualche nuova esperienza di convivenza. L'attività del gruppo "Fai la casa giusta" è proseguito per tutto il 2017 con la partecipazione di una assistente sociale e l'avvio di qualche esperienza. È stata definita una delibera provinciale in ambito socio sanitario che vede l'estensione del modello "neri per casa" sviluppato dal Comune di Trento, su tutto il territorio provinciale, ma con una scarsa adesione a livello locale. È stato approfondito con la cooperativa Gruppo 78 la possibilità di aprire un appartamento di co-housing per affrontare i bisogni dei giovani adulti provenienti da situazioni famigliari particolarmente fragili.

Progetto Casa Rospocher

L'amministrazione Comunale di Calliano ha coinvolto la Comunità in una valutazione progettuale relativamente ad un edificio ricevuto con lascito testamentario. L'amministrazione ha già evidenziato

alcuni bisogni presenti sul suo territorio che potranno essere soddisfatti all'interno di questa struttura. La Comunità ha evidenziato che non essendo presenti servizi a bassa soglia nella zona nord della Comunità, tali spazi potrebbero essere destinati ai bisogni che erano stati evidenziati nel Piano Sociale introducendo elementi innovativi andando a incrociare le esigenze espresse dalla amministrazione Comunale. Una ulteriore opportunità è rappresentata dalla presenza sul territorio della struttura socio sanitaria della cooperativa Villa Maria che potrebbe contribuire a co-progettare i servizi collocabili nella struttura. La cooperativa ha espresso anche un forte interesse a proseguire con il trasferimento della struttura da Lenzima al fondovalle ed al riguardo sarà coinvolta anche la Provincia visto il carattere sovrazonale dei servizi della cooperativa. Il comune di Calliano ha ottenuto il finanziamento dell'opera che avrà carattere socio sanitario. Lo sviluppo delle progettualità specifiche relativamente ai servizi che saranno sviluppati verrà affrontato nel 2018.

Tavolo Disabilità

Con il Comune di Rovereto si è costituito un gruppo di lavoro all'interno della cornice della pianificazione volto a riflettere sulla complessa tematica della disabilità. Si è deciso di coinvolgere le strutture del territorio, le associazioni e i familiari dei disabili e di istituire un Tavolo per la disabilità. L'obiettivo che ci si è proposti era di ragionare insieme circa i bisogni, le possibili soluzioni innovative da mettere in campo considerato che le risorse non potevano espandersi, che si stavano affacciando bisogni prima non presenti quali quelli delle persone disabili anziane o comunque con bisogni a esse assimilabili e alla necessità di garantire ai giovani non ancora entrati nel sistema delle risposte appropriate. Primo fra tutti un servizio rivolto alle persone disabili che spesso per età, ma anche per patologia, non erano più in grado di fruire positivamente della tipologia di servizio offerta dalla struttura dove erano inserite. Il lavoro del tavolo è proseguito realizzando gli obiettivi e le attività che ci si era posti. Sono state realizzate infatti molte attività tra le quali momenti di formazione per operatori (dei servizi sociali e del privato sociale in forma congiunta) e famigliari, incontri del tavolo e di sottogruppo per definire progettualità innovative che come enti pubblici ci si è impegnati a sostenere purché fossero corrispondenti alle linee di indirizzo pre-definite. Sono stati definite tre proposte progettuali innovative che vedono una cogestione dei progetti tra più realtà. Ci si è accordati con il Comune di Rovereto per un finanziamento di due progetti ciascuno ricomprendendo in tali progetti quello dell'area camper affidata dal comune alla cooperativa ITER che ricomprende anche persone della Comunità.

Distretto Famiglia

Nell'autunno 2015 è stato raggiunto l'obiettivo della costituzione del Distretto famiglia in destra Adige che ha trovato nei vari progetti messi in campo negli anni con i Comuni interessati, il terreno per la realizzazione di tale iniziativa. Il Distretto ha avuto per il tramite dei Comuni, 40 aderenti. La Comunità al fine di valorizzare questo importante risultato e con l'obiettivo di allargare l'iniziativa anche ad altri territori interessati ha attivato delle collaborazioni con soggetti del terzo settore in modo da supportare e coordinare l'attività e svolgere il ruolo di regia che è stato definito nell'accordo sottoscritto. Nel corso del 2017 il distretto famiglia si è ulteriormente allargato a 4 nuovi ambiti comunali e nuove organizzazioni con un aumento della complessità del sistema da gestire. L'apporto dell'APPM è essenziale per l'assolvimento del ruolo di regia della Comunità. Si ritiene che il circuito generato dal distretto rappresenti un valore aggiunto per i territori e per le famiglie.

Partecipazione al bando per il contrasto alla povertà educativa

Il 15 ottobre 2016 è stato pubblicato un Bando Nazionale Adolescenza – Fondo per il contrasto alla povertà educativa il cui soggetto attuatore è "Con i bambini Impresa Sociale" di Roma rivolto alle organizzazioni del Terzo settore e al mondo della Scuola, finalizzato al sostegno di interventi sperimentali con lo scopo di rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte di minori, e in particolare con l'obiettivo

di promuovere e stimolare la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico di adolescenti nella fascia di età compresa fra gli 11 e i 17 anni.

L'associazione Girella dopo aver superato il primo step di progettazione ha ritenuto non ci fossero le condizioni per proseguire nella progettazione. La Comunità Murialdo ha invece partecipato anche al secondo vaglio, ma non si conoscono gli esiti finali.

Progetto Welfare KM 0: Terragnolo

La fondazione Caritro ha promosso un percorso denominato "Welfare a km zero" volto a sostenere e rafforzare la cultura e la pratica del welfare comunitario e generativo nella società trentina. Il presupposto da cui tale percorso parte è da un lato l'aumento di famiglie vulnerabili e l'indebolimento dei legami sociali, dall'altro la diminuzione delle risorse a disposizione delle istituzioni. L'idea è pertanto di individuare nuove modalità di risposta a problemi che aumentano a fronte di risorse decrescenti. L'ipotesi è di riuscire a scoprire nuove risorse generandole dalla comunità nel suo insieme, ma questo chiede a tutti di modificare il modo con cui i soggetti si mettono in gioco Welfare generativo significa, pertanto, investire in iniziative volte non solo alla soluzione dei problemi, ma anche a produrre le risorse relazionali e finanziarie affinché quegli stessi problemi possano essere affrontati in futuro con minori contributi finanziari.

Da qui l'impegno ad allestire un progetto per far crescere una nuova cultura nella comunità trentina, volta a sostenere la collaborazione tra soggetti diversi (non solo afferenti l'area del welfare) e valorizzare l'apporto di tutti. Per quanto riguarda il progetto "Terragnolo che conta" l'idea, sviluppata all'interno del tavolo "Welfare di Montagna", è di sviluppo per il Comune di Terragnolo di una cooperativa di Comunità. Dall'analisi del contesto erano emerse all'interno di questa comunità problematiche tipiche delle zone di montagna non turistiche e con piccoli centri di ridotte dimensioni soggette a spopolamento progressivo, abbandono del territorio con conseguente vulnerabilità aumentata di chi vive il territorio. Nello stesso tempo erano emersi punti di forza come la presenza di una percentuale elevata di persone giovani con titolo di studio elevati, una riduzione negli ultimi anni dell'esodo dei giovani, la presenza di alcune strutture potenzialmente dedicabili ad attività turistica e/o culturale, percorsi di recupero ambientale attivati. L'interesse della amministrazione Comunale e dei cittadini riscontrata in alcuni incontri territoriali ha portato la Cooperativa Gruppo 78, promotrice del progetto, a proseguire nel lavoro. La Comunità ha accompagnato il processo e ha dato la disponibilità a supportare l'iniziativa partecipando alla cabina di regia. Il progetto classificatosi al primo posto nel bando promosso dalla Fondazione Caritro e poi cofinanziato dal pubblico è stato avviato dalla cooperativa Gruppo 78. La Comunità gestirà la parte di finanziamento assegnato dalla provincia per tale scopo e ne monitorerà l'esito. È inoltre stato individuato un assistente sociale per la partecipazione alla cabina di regia del progetto.

Missione 12 - Programma 1	
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 803,66
Acquisto beni e servizi	€ 387.543,30
Trasferimenti correnti	€ 162.217,15
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 653,13
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 551.217,24

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 350.000,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 350.000,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 901.217,24
---------------------------	---------------------

Missione 12 - Programma 2	
Interventi per la disabilità	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 2.944.139,52
Trasferimenti correnti	€ 88.500,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 3.032.639,52

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 3.032.639,52
---------------------------	-----------------------

Missione 12 - Programma 3	
Interventi per gli anziani	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 437.978,14
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 5.993,69
Acquisto beni e servizi	€ 1.836.673,25
Trasferimenti correnti	€ 121.107,25
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 6.321,60
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 2.408.073,93

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 2.408.073,93
---------------------------	-----------------------

Missione 12 - Programma 4	
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 598.584,49
Trasferimenti correnti	€ 407.317,23
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 1.005.901,72

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.005.901,72
---------------------------	-----------------------

Missione 12 - Programma 5	
Interventi per le famiglie	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 32.780,67
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 32.780,67

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 32.780,67
---------------------------	--------------------

Missione 12 - Programma 7	
Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 1.086.909,58
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 92.884,56
Acquisto beni e servizi	€ 179.019,28
Trasferimenti correnti	€ 7.501.839,20
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 63.290,92
Altre spese	€ 95.017,73
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 9.018.961,27

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 9.018.961,27
---------------------------	-----------------------

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

L'esercizio 2017 è stato interessato in particolare da alcune novità organizzative e tra queste vanno citate l'assunzione da parte del Servizio di tutta la protocollazione della corrispondenza sia in entrata che in uscita (precedentemente gestita a livello di Segreteria Generale) che la gestione dematerializzata delle determinazioni. Relativamente a tale ultimo aspetto, soprattutto nella fase di predisposizione dell'applicativo, l'apporto degli uffici nei confronti del soggetto al quale era stato affidato il compito di predisporre il relativo software è stato certamente significativo. Non di meno va sottolineato che la dematerializzazione del processo per l'adozione delle determinazioni ha prodotto un sensibile miglioramento rispetto alla tempistica previgente. Altra iniziativa di rilievo, che si è concretizzata nel corso dell'esercizio, riguarda l'avvenuta assunzione da parte del Responsabile di una determinazione al fine di dettare in maniera strutturata criteri per l'effettuazione dei controlli sulle autodichiarazioni rese in sede di presentazione delle domande di edilizia abitativa pubblica, sia con riferimento alla locazione alloggio che al contributo integrativo all'affitto sul libero mercato.

Relativamente invece al previsto avvio del "Fondo a sostegno della morosità incolpevole", strumento assolutamente innovativo che non ha pari al momento nella nostra Provincia (mentre è previsto a livello nazionale), il Servizio ha potuto predisporre tutto quanto necessario per procedere all'inizio dell'esercizio 2018 con il concreto avvio dell'iniziativa.

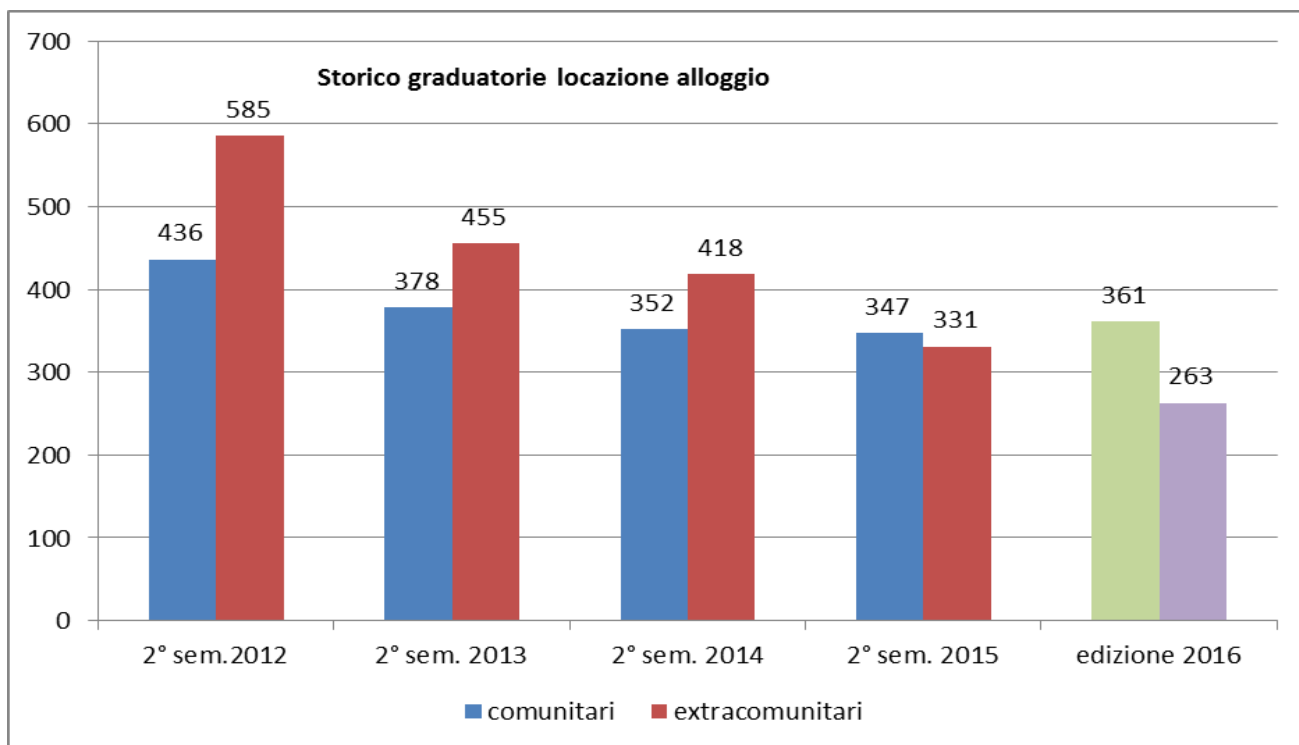
Tra le novità normative, quella di maggior (possibile ed atteso) impatto riguardava l'istituzione del cosiddetto "Assegno Unico Provinciale", strumento nel quale era previsto "convergesse" anche il contributo integrativo all'affitto. I successivi regolamenti attuativi, limitatamente a tale aspetto, hanno per il momento rinviato la relativa attuazione ad un momento successivo.

UFFICIO EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA – LOCAZIONE ALLOGGI

Formazione graduatorie

Nel corso del mese di giugno, come di consueto, è stata approvata la graduatoria definitiva relativa alle domande presentate nel corso dell'edizione 2016 (raccolta 1°luglio 30 novembre 2016). I richiedenti ammessi sono stati 624, di cui 361 Comunitari e 263 extracomunitari.

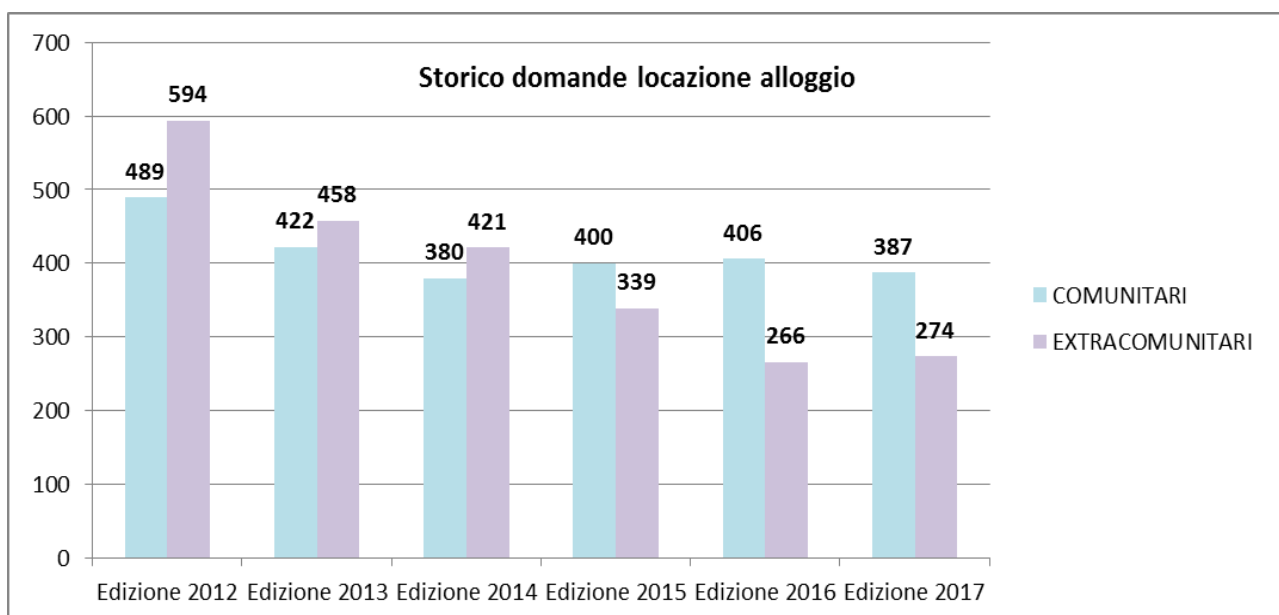
Si conferma per il secondo anno consecutivo il "sorpasso" delle domande relative alla categoria "Comunitari" rispetto a quella degli "Extracomunitari" (si veda istogramma successivo). Tale evento, come già commentato l'anno scorso, è in larga parte riconducibile alla dinamica che vede sempre più frequentemente cittadini stranieri che maturato i requisiti per il riconoscimento della cittadinanza italiana. Lo storico vede:



Raccolta delle domande

L'edizione 2017, la seconda interessata dalla riduzione del periodo di raccolta, ovvero 1° luglio – 30 novembre (precedentemente il termine ultimo era il 31 dicembre) ha registrato complessivamente 661 domande suddivise tra 387 "Comunitari" e 274 "Extracomunitari". Di seguito lo storico:

Sostanzialmente stabili, quantomeno rispetto alle edizioni più recenti, le domande riconducibili sia ai cittadini "Comunitari" che "Extracomunitari". Pertanto, non si osserva alcun elemento degno di nota.



Autorizzazioni alla locazione alloggi a valere della graduatoria ordinaria

Nel corso della prima metà dell'anno si sono disposte locazioni a valere della graduatoria 2° semestre 2015 e, a partire da luglio, a valere di quella relativa alle domande presentate nel corso del 2° semestre 2016. Complessivamente, quelle effettuate nel corso dell'esercizio, ad esclusione di quelle temporanee, sono state 60 (contro le 109 del 2016, le 59 del 2015, le 87 del 2014 ed altrettante del 2013). Nessuna ha riguardato alloggi nuovi. Si può notare che, dopo l'impennata dell'esercizio 2016 dovuta all'effetto conseguente allo sforzo aggiuntivo messo in campo da ITEA per recuperare un "gap storico", si è tornati ad un flusso "ordinario".

Le rinunce sommano a 40. Di queste tuttavia quelle che comportano concrete e rilevanti penalizzazioni (in particolare l'impossibilità di poter presentare domanda prima che siano trascorsi 5 anni) sono state 17. Le altre 23 sono infatti riconducibili alle deroghe previste per alcune particolari categorie per le quali la rinuncia non prevede tale conseguenza (nucleo composto da genitore con figlio o nucleo con soggetto invalido).

Autorizzazioni alla locazione temporanea di alloggi per casi straordinari di urgente necessità

Nel corso del 2017 sono state presentate 32 domande, (50 nel 2016, 66 nel 2015 e 69 nel 2014) ai sensi dell'articolo 26 del regolamento. 7 quelle soddisfatte (rispettivamente 3 comunitari e 4 extracomunitari). Zero le domande presentate ai sensi del punto 4 del dispositivo della delibera G.P. n.1005 di data 30 aprile 2010 (soggetti non aventi i requisiti "...in condizione di particolare bisogno") di cui 1 soddisfatta.

Richieste locazione di alloggi o spazi da parte di enti, associazioni senza scopo di lucro e istituzioni con finalità di recupero sociale, di accoglienza o assistenza e forze dell'ordine.

2 le domande presentate nel corso dell'esercizio, entrambe per spazi ed ambe due accolte.

Subentri, cambi alloggi e revoche

Nell'esercizio sono stati disposti n. 29 subentri (19 nel 2016, 28 nel 2015 e 20 nel 2014). 7 i cambi alloggio disposti su segnalazione di ITEA s.p.a. (13 nel 2016, 6 nel 2015 e 11 nel 2014).

Relativamente ai procedimenti di revoca, sempre sostenuto il flusso delle proposte riconducibili ad un problema di morosità. Nel dettaglio, nel corso del 2017 le proposte della Società sommano a 94 (erano state 106 nel 2016, 126 nel 2015 e 83 nel 2014). Conforta tuttavia il fatto che solo 31 di queste si sono poi concretizzate con un formale provvedimento di revoca. Infatti, soprattutto quelle riferite al problema della morosità, si risolvono molto spesso con la sottoscrizione da parte dell'assegnatario/locatario di un piano di rientro rateale concordato con la Società. Tale prerogativa, peraltro, è concessa anche successivamente all'adozione del provvedimento di revoca. In tal caso, se ne sospendono gli effetti fino alla restituzione della somma dovuta con successiva rimozione del medesimo. Il dettaglio:

tipo proposta revoca	Proposta ITEA	Procedimenti conclusi con provvedimento di revoca	% provvedimenti assunti rispetto proposte ITEA
Per morosità	80	21	26,25%
Per superamento limite ICEF	9	9	100,00%
Per titolarità alloggio idoneo	2	0	0,00%
Altri motivi	3	1	33,34%
Totali	94	31	32,98%
Procedimenti in corso al 31/12 (afferenti tutte le tipologie)	9		

LOCAZIONE ALLOGGI A “CANONE MODERATO”

Nel corso dell'esercizio 2017 si è determinata la disponibilità di 2 immobili destinati a “canone moderato”, uno di proprietà di ITEA s.p.a. ed uno del Fondo Housing Sociale Trentino.

Nel primo caso si è trattato di un immobile ubicato nel rione di Sacco-San Giorgio, localizzato all'interno di un compendio formato da due corpi di fabbrica di cui uno dotato di 16 alloggi e l'altro di 11. Il primo è stato riservato allo strumento del “canone moderato” mentre il secondo al cosiddetto “canone sostenibile”.

L'immobile invece di proprietà del Fondo è situato nel rione di Rovereto Sud, e precisamente in via Abetone civici 33 e 35. Consta di ben 31 alloggi. Entrambi i suddetti immobili sono classificati energeticamente in categoria “B +” quindi con standard qualitativi indiscutibilmente di alto livello.

Per entrambi gli immobili si è reso necessario, così come previsto dalla normativa, approvare un bando, raccogliere le domande entro un determinato lasso temporale e procedere successivamente all'approvazione della graduatoria. Tali adempimenti si sono succeduti nel corso dell'esercizio mentre le fasi successive (preconsegna e consegna degli alloggi) si concretizzeranno nel 2018.



Rione Sacco – S. Giorgio, Via Unione 64



Rione Rovereto Sud – Via Abetone 33-35

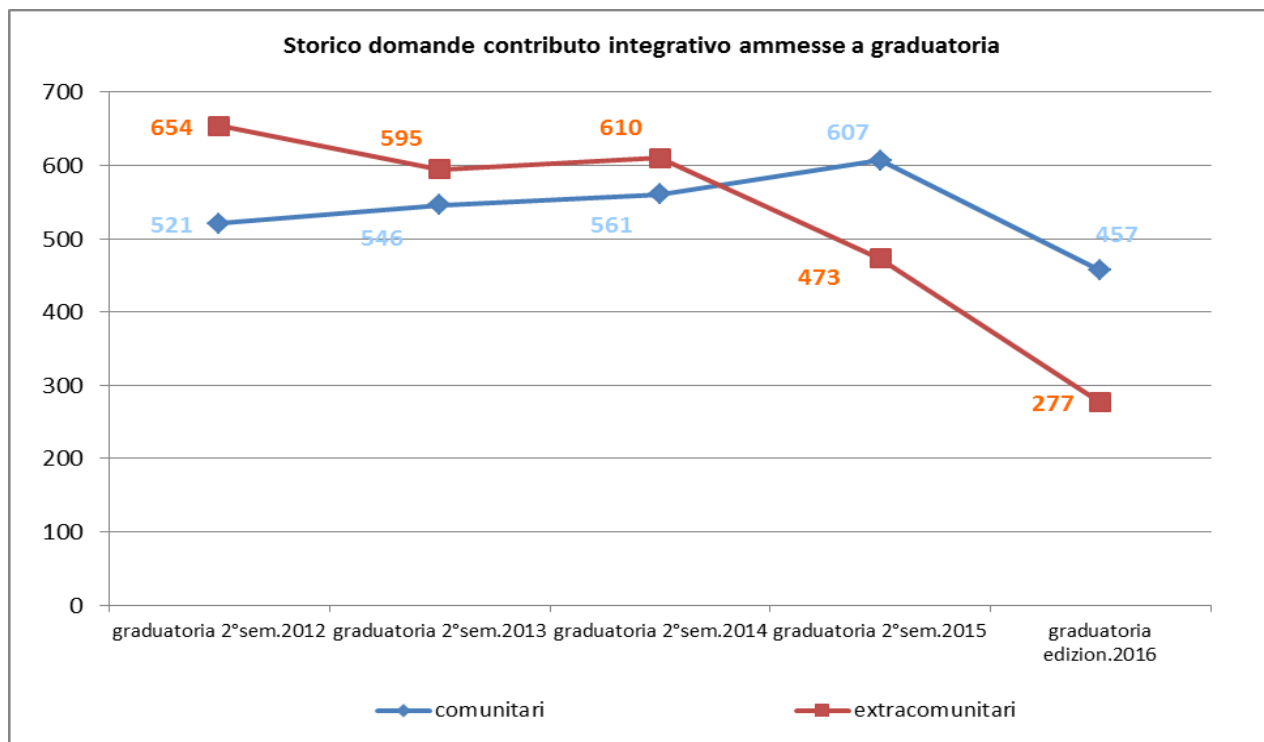
Con tali 2 interventi, gli alloggi a “canone moderato” presenti in Vallagarina sommano a 106 unità. Il dettaglio, vede:

Comune	Via/località	Numero alloggi	Proprietà	Anno consegna
Rovereto	Via G. a Prato, 22	20	ITEA s.p.a.	2011
Serravalle di Ala	Via Coni Zugna, 8	14	ITEA s.p.a.	2012
Rovereto	Via L. da Vinci, 70	16	Fondo Housing Sociale Trentino	2015
Rovereto	Piazzetta S.Osvaldo – Salita del Dosso	9	ITEA s.p.a.	2017 2018
Rovereto	Via Unione, 64	16	ITEA s.p.a.	2018
Rovereto	Via Abetone, 33-35	31	Fondo Housing Sociale Trentino	2018
	Totale	106		

UFFICIO EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA - CONTRIBUTO INTEGRATIVO

Formazione graduatorie

In aprile sono state approvate le graduatorie definitive per la concessione del contributo integrativo relative alle domande presentate nel corso dell'edizione 2016 distintamente tra cittadini comunitari ed extracomunitari. La prima era composta da n. 457 richiedenti e la seconda da n. 277. Il dato storico vede:



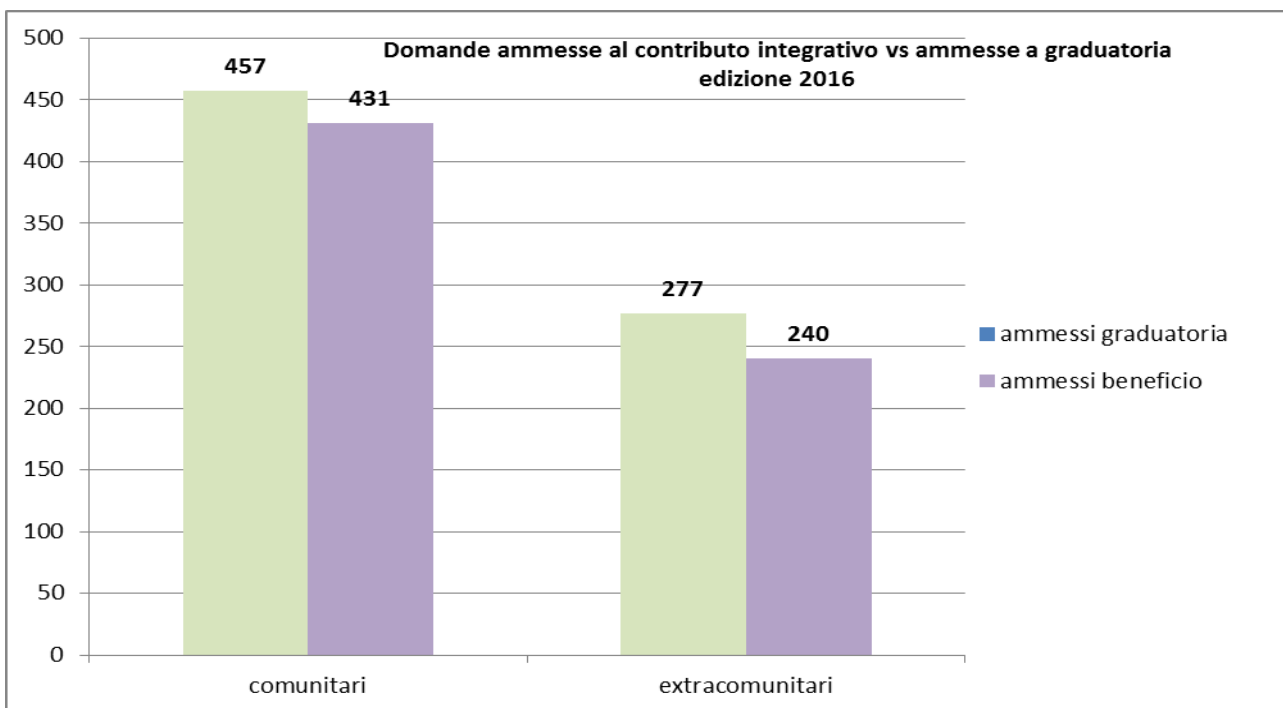
Si osserva che l'edizione 2016 si distingue nettamente dalle precedenti in conseguenza della novità normativa che ora prevede il mantenimento del beneficio per sole due graduatorie consecutive, successivamente alle quali viene applicata la sospensione di un anno. Sono previste alcune (ben circoscritte) deroghe e segnatamente nei confronti di nuclei al cui interno siano presenti soggetti invalidi con percentuale pari o superiore al 75% o "parificate", persone ultrasessantacinquenni ovvero vi siano situazioni di grave difficoltà economico e/o sociale accertata dall'ente (nel nostro caso, attraverso una valutazione del Servizio Sociale Territoriale).

Concessione contributo

Con deliberazione n. 729 di data 12.05.2017 la Giunta provinciale ha effettuato una prima ripartizione a favore degli enti per la concessione del contributo integrativo relativamente alle domande presentate nel corso dell'edizione 2016. A favore della Comunità della Vallagarina è stata destinata la somma di € 1.183.561,50. Successivamente l'Esecutivo della Comunità con atto di indirizzo ha stabilito di destinare euro 718.352,76 per soddisfare le domande ammesse alla graduatoria "Comunitari" ed euro 462.839,16 alla graduatoria "Extracomunitari". Ciò ha consentito di ammettere al beneficio n. 357 richiedenti "Comunitari" e 194 "Extracomunitari".

Con deliberazione n. 1848 di data 10.11.2017 la Giunta Provinciale ha effettuato una ulteriore ripartizione a favore, tra le altre, della Comunità della Vallagarina, per un importo pari ad € 128.120,58. Con il medesimo provvedimento ha altresì stabilito che tale somma integrava quella precedente assegnata ed altresì che la stessa doveva essere utilizzata ai fini dell'accoglimento delle

domande non soddisfatte per mancanza di fondi relativamente alle graduatorie in vigore, segnatamente quelle riferite all' "Edizione 2016"; la concessione del beneficio avrebbe dovuto mantenere la medesima decorrenza di cui alle domande già accolte e pertanto luglio 2017. Gli uffici hanno altresì quantificato ulteriori disponibilità pari ad € 54.025,18, conseguenti principalmente a economie derivanti da decadenze dovute a locazione di alloggio, rinuncia ad alloggio idoneo, rinuncia allo specifico beneficio, perdita dei requisiti nonché a somme non ancora prenotate. Con deliberazione del Comitato Esecutivo si è stabilito di suddividere equamente la complessiva somma disponibile, pari ad € 182.145,76, tra le due graduatorie "Comunitari" ed "Extracomunitari", destinando quindi ad ognuna € 91.072,88. In ragione di tale somma, si è disposta la concessione del contributo ad ulteriori n. 73 richiedenti ammessi alla graduatoria cittadini "Comunitari" e n. 46 richiedenti ammessi alla graduatoria cittadini "Extracomunitari". Ciò ha comportato il soddisfacimento dei richiedenti in una percentuale assolutamente apprezzabile.



Il beneficio medio mensile concesso è stato pari ad euro 156,66 nel caso di richiedenti Comunitari (182,96 nell'edizione 2015, 163,07 nell'edizione 2014, 166,37 nell'edizione 2013 e 136,01 nell'edizione 2012) ed euro 191,48 nel caso di richiedenti «Extracomunitari» (209,90 nell'edizione 2015, 206,91 nell'edizione 2014, 199,21 nell'edizione 2013 e 174,80 nell'edizione 2012). Come di consueto si registra una sensibile differenza relativamente all'entità del beneficio tra le due categorie la quale è giustificata dal fatto che lo stesso viene calcolato principalmente con riferimento all'ICEF posseduto dal nucleo (il famoso indicatore della condizione economico familiare) che, nel caso dei nuclei stranieri, è molto spesso sensibilmente più basso per le ovvie e ben identificabili ragioni (nuclei numerosi, mono reddito, ecc.).

Concessione contributo integrativo temporaneo per casi di particolare necessità e disagio

Nel corso del 2017 non è pervenuta nessuna domanda e pertanto non si rende necessario alcun ulteriore commento.

Raccolta domande

L'edizione 2017 ha registrato un significativo incremento sia del valore assoluto che della corrispondente percentuale di incremento rispetto all'edizione 2016 (l'unica comparabile per effetto

della novità normativa che ha interessato entrambe – vedi quanto detto sopra), mentre conferma la percentuale delle domande di solo contributo integrativo rispetto al totale domande presentate per accedere a tale specifico strumento.

Domande contributo integrativo	Edizione 2012	Edizione 2013	Edizione 2014	Edizione 2015	Edizione 2016	Edizione 2017
Totale domande di contributo integrativo presentate	1228	1181	1207	1145	758	880
% domande solo contributo rispetto totale domande presentate	26,47%	38,95%	46,40%	50,83%	48,42%	47,84%
% incremento/decremento valore assoluto domande presentate		- 3,83%	+ 2,21%	- 5,14%	- 33,80%	+ 13,86%

Missione 12 - Programma 6	
Interventi per il diritto alla casa	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 0,00
Trasferimenti correnti	€ 1.045.693,55
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 1.045.693,55

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.045.693,55
---------------------------	-----------------------

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Nella Missione 14 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 01 – Industria PMI e Artigianato**
- **Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori**

ATTIVITÀ ECONOMICHE

Per quanto riguarda gli interventi nel campo dell'artigianato, commercio e industria, occorre fare riferimento a quanto illustrato negli atti della pianificazione del Piano Territoriale di Comunità.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Nella Missione 15 risultano movimentati i seguenti programmi:

- **Programma 01 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**
- **Programma 03 – Sostegno all'occupazione**

LAVORO

Anche nel 2017 la Comunità, utilizzando per gran parte fondi propri derivanti dalla riscossione dei sovracanonici di derivazione delle acque a scopo idroelettrico, ha dato il proprio contributo a sostenere le dinamiche occupazionali attraverso l'attivazione di lavori socialmente utili con quattro squadre di carattere sovracomunale, dedicate alla manutenzione ambientale, una nel riordino archivi e una in interventi di carattere sociale.

In particolare le squadre hanno visto il coinvolgimento del numero di lavoratori a fianco di ciascuna indicato:

- squadra sud - per i Comuni di Ala e Avio – n. 13 lavoratori;
- squadra centro - per i Comuni di Mori, Brentonico, Ronzo Chienis, Isera – n. 10 lavoratori;
- squadra nord - per i Comuni di Volano, Nomi, Pomarolo, Calliano, Besenello – n. 14 lavoratori;
- squadra Valli del Leno per i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa. – n. 11 lavoratori
- squadra riordino archivi – n. 6 lavoratori;
- squadra interventi sociali – n. 14 lavoratrici.

Con il Centro per l'Impiego sono stati poi attivati dei percorsi formativi e per l'inserimento in lavori temporanei di iscritti alle liste di lavoratori con disabilità.

Missione 15 - Programma 1	
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 3.094,80
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 3.094,80

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 3.094,80
---------------------------	-------------------

Missione 15 - Programma 3	
Sostegno dell'occupazione	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 145.915,52
Trasferimenti correnti	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 145.915,52

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 271.649,30
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 271.649,30

TOTALE COMPLESSIVO	€ 417.564,82
---------------------------	---------------------

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Nella Missione 16 risultano movimentati i seguenti programmi:

➤ **Programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

AGRICOLTURA

La Comunità ha contribuito alla realizzazione di iniziative ed eventi che perseguono le finalità di promozione delle produzioni agricole locali collegate con l’enogastronomia e l’ospitalità turistica, quali la castanicoltura di Castione, la Mostra mercato della Val di Gresta, l’apicoltura, la viticoltura con il sostegno alla Strada del vino e dei sapori, la Vigna eccellente di Isera, Uva e dintorni di Avio.

Nel 2017 sono state avviate due significative iniziative: Il progetto NAPI – Api e territorio, e lo studio delle disponibilità d’acqua e per la razionalizzazione del sistema acquedottistico irriguo nella Val di Gresta (*per quest’ultimo si veda la Missione 9 - programma 7*).

Progetto NAPI

Si tratta di un’azione volta alla promozione delle attività di recupero dei territori e allo sviluppo dell’apicoltura, in linea con il Progetto di Comunità avviato da qualche anno, ed è stata avviata con la costituzione formale di una Associazione di scopo fra la Comunità della Vallagarina come capofila e i Comuni di Rovereto, Vallarsa e Volano, che ha permesso in tal modo di presentare alla Provincia Autonoma di Trento una domanda di ammissione ai benefici previsti da un apposito bando provinciale, che a sua volta deriva dalla decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5377 del 3 agosto 2015 e dall’approvazione da parte della Provincia del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020.

Tra le misure attuative del PSR è presente la 16 - Cooperazione, ai sensi dell’articolo 35 del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013 e all’interno di questa misura è presente l’operazione 16.5.1 – Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l’adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso – Progetti collettivi a finalità ambientale.

L’operazione 16.5.1 risponde al fabbisogno di favorire lo sviluppo degli approcci collettivi nella gestione del territorio e nell’integrazione tra agricoltura, turismo e ambiente anche con riferimento agli habitat, specie e connettività ecologica, in particolare con la salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità.

A fine 2017, dopo numerosi incontri preparatori con i Comuni e la Fondazione Museo Civico di Rovereto, è stato affidato a quest’ultima, congiuntamente con lo Studio Associato GEA di Cavalese, l’incarico di studio e progettazione dell’intervento, che è previsto suddiviso nelle due fasi: una conoscitiva e l’altra di realizzazione delle cartografie e individuazione degli interventi necessari, e ciò al fine di poter presentare istanza di finanziamento alla Provincia autonoma di Trento nell’ambito del PSR.

Missione 16 - Programma 1	
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Redditi da lavoro dipendente	€ 0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 0,00
Acquisto beni e servizi	€ 1.830,00
Trasferimenti correnti	€ 9.600,00
Interessi passivi	€ 0,00
Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Altre spese	€ 0,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 11.430,00

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2017
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ 0,00
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€ 0,00
Contributi agli investimenti	€ 0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 11.430,00
---------------------------	--------------------

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità.

Missione 18 – relazioni con le altre autonomie Territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità.

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione non valorizzata nel Bilancio della Comunità.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”